

Dati e prospettive nelle Adozioni Internazionali

Rapporto sui fascicoli dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2015

in collaborazione con l'Istituto degli Innocenti





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Commissione per le adozioni internazionali

Autorità centrale italiana per l'adozione internazionale

Presidente Commissione per le adozioni internazionali

Silvia Della Monica



Istituto degli Innocenti

P.zza SS. Annunziata, 12 - 50122 Firenze

Direzione Generale

Anna Maria Bertazzoni

Servizio cooperazione internazionale

Responsabile Raffaella Pregliasco

Servizio ricerca e monitoraggio

Responsabile Donata Bianchi

DATI E PROSPETTIVE NELLE ADOZIONI INTERNAZIONALI
Rapporto SUI FASCICOLI DAL 1° GENNAIO 2014 AL 31
DICEMBRE 2015

Il Rapporto ha l'obiettivo di fornire un'analisi del fenomeno delle adozioni internazionali nella cornice di riferimento determinata dalla legge 184/1993 e successive modifiche a partire dai dati in possesso della Commissione per le adozioni internazionali, contenuti nei fascicoli dei minori stranieri autorizzati all'ingresso a scopo di adozione.

Il Rapporto raccoglie informazioni di carattere quantitativo e qualitativo, in grado di descrivere il profilo dei bambini stranieri adottati e delle coppie adottanti, nonché alcuni dati inerenti gli enti autorizzati e il loro intervento relativamente ai Paesi di origine.

Hanno collaborato alla realizzazione del report

Vanessa Carocci, Alessandra Jovine,

Il disegno in copertina è di Emanuele Luzzati

<i>Introduzione</i>	<i>pag 3</i>
---------------------	--------------

1. Dati internazionali: Italia primo paese in Europa e secondo paese al mondo (dopo gli USA) per numero di minori adottati nel 2014 e nel 2015	pag 6
--	-------

2. I minori nell'adozione internazionale per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso	pag 25
---	--------

3. I genitori adottivi interessati dai provvedimenti di autorizzazione all'ingresso rilasciati dalla CAI	pag 40
--	--------

4. Gli enti autorizzati	pag 51
-------------------------	--------

5. I tempi del percorso adottivo	pag 54
----------------------------------	--------

6. I decreti di idoneità e il loro effettivo utilizzo	pag 63
---	--------

APPENDICE

Tavole statistiche	pag 69
--------------------	--------

1. I dati internazionali	pag 69
--------------------------	--------

2. Le coppie che hanno ottenuto l'autorizzazione all'ingresso di minori stranieri a scopo adottivo	pag 70
--	--------

3. I Bambini autorizzati all'ingresso	pag 80
---------------------------------------	--------

4. Gli enti autorizzati	pag 90
-------------------------	--------

5. I decreti di idoneità	pag 108
--------------------------	---------

Fonti statistiche	pag 118
-------------------	---------

Introduzione

La legge consente alla Commissione per le adozioni internazionali di raccogliere, in forma anonima, per esigenze statistiche, di studio e di ricerca, i dati dei minori adottati o affidati a scopo di adozione. Questa attività è particolarmente importante per l'analisi e l'approfondimento delle strategie e delle politiche cui la Commissione può indirizzare la propria azione nel campo nazionale e internazionale, per gli interventi a tutela dei diritti fondamentali dei minori e per i rapporti con le Autorità Centrali degli altri Paesi di origine o di accoglienza.

In ragione degli obiettivi per cui si procede a fare un approfondimento ed una valutazione dei dati statistici sulle adozioni internazionali, è stata apportata una significativa modifica nelle linee di studio e rielaborazione dei dati in modo da renderla maggiormente utile e finalizzata al supporto dell'attività dell'Autorità centrale, modificando intanto, il range temporale da annuale a biennale su cui lavorare e molto altro.

I dati statistici relativi alle adozioni internazionali, riguardanti il biennio 2014-2015, sono già stati pubblicati dalla Commissione sul proprio sito il 16 maggio 2016. Questi dati sono stati elaborati a norma del DPR 108/ 2007 e comunicati dalla Commissione al Segretariato de L'Aja; sul sito della Conferenza de L'Aja sul diritto internazionale privato, sezione adozioni, sono pubblicate le statistiche basate sui dati forniti da 24 Paesi di accoglienza, tra cui l'Italia.

Sulla base dei dati elaborati dalla Commissione, con l'assistenza tecnica dell'Istituto degli Innocenti, e di quelli elaborati dal Segretariato de L'Aja, l'Italia nel 2014 (2.206 minori adottati) e nel 2015 (2.216 minori adottati) si conferma come primo paese di accoglienza in Europa per numero di minori adottati e secondo paese al mondo dopo gli Stati Uniti (6641 minori adottati nel 2014 e 5648 minori adottati nel 2015).

Nella rosa dei primi 10 Paesi di accoglienza seguono nell'ordine e con un notevole divario Spagna (824 minori adottati nel 2014 e 799 minori adottati nel 2015), Francia (1.069 minori adottati nel 2014 e 815 minori adottati nel 2015), Canada (905 minori adottati nel 2014 e 895 minori adottati nel 2015), Svezia (345 minori adottati nel 2014 e 333 minori adottati nel 2015), Olanda (354 minori adottati nel 2014 e 304 minori adottati nel 2015), Germania (227 minori adottati nel 2014 e 200 minori adottati nel 2015) e Danimarca (124 minori adottati nel 2014 e 97 minori adottati nel 2015) e Svizzera (226 minori adottati nel 2014 e 197 minori adottati nel 2015).

A partire dall'anno 2004, si è verificata, quindi, su scala internazionale una progressiva riduzione dei numeri delle adozioni, tendenza comune a tutti i Paesi di accoglienza, che quantitativamente ha prodotto un calo delle adozioni nel mondo del 73,5% nell'arco di dieci anni. In dettaglio, si è passati dai 45.383 minori adottati nel 2004 ai 12.001 minori adottati nel 2015. Con riferimento ai primi dieci paesi di accoglienza la diminuzione è stata del 85,6% per la Spagna, del 81,6% per la Danimarca, del 80,0% per la Francia, del 75,3% per gli Stati Uniti, del 73,3% per la Germania, del 72,9% per l'Olanda, del 68,9% per la Svezia, del 65,2% per la Svizzera, del 53,6% per il Canada e del 34,9% per l'Italia.

L'ultimo decennio è stato caratterizzato a livello mondiale da una costante regressione del numero delle adozioni internazionali conseguente soprattutto a

trasformazioni interne nei Paesi di origine, influenzate da fattori politici, economici, e sociali. In queste trasformazioni rientrano, fortunatamente anche l'adesione e ratifica della Convenzione de L'Aja del 1998, le modifiche legislative dei Paesi di origine tese a rendere più sicure e trasparenti le adozioni, il miglioramento di politiche interne a favore dell'infanzia e di incentivazione di misure di protezione dei minori a carattere nazionale.

Anche le dinamiche dei Paesi di accoglienza sono cambiate, con una minore propensione alle adozioni internazionali che dipende da vari fattori, cui non è certamente estraneo il contesto economico.

Il rapporto, nella sua edizione biennale 2014-2015, rappresenta rigorosamente le dinamiche, in costante mutamento, relative alle adozioni internazionali.

Il monitoraggio, infatti, centra il suo interesse verso molti ambiti conoscitivi, indicando una quantità di informazioni rilevanti per favorire una cultura dell'adozione e dell'accoglienza sempre più attenta alle necessità dei bambini e delle bambine nonché a quelli delle famiglie accoglienti.

Una lettura che pone l'attenzione solo sul dato numerico rischia di falsare l'analisi del fenomeno, poiché sposta l'attenzione dalla qualità alla quantità delle adozioni. E questo non risponde a quanto la Convenzione de L'Aja, ratificata dall'Italia con la legge 31 dicembre 1998 n. 476, chiede espressamente agli Stati aderenti. L'adozione internazionale è, difatti, una misura di tutela in funzione dell'interesse superiore del bambino e il pur apprezzabile desiderio degli adulti, di offrire accoglienza familiare ad un minore, può essere soddisfatto solo se il bambino non può trovare nel suo paese di origine una dimensione umana, di cui è parte essenziale il diritto a vivere nel proprio Paese, espresso dal principio di sussidiarietà.

La Commissione si adopera per assicurarsi che in tutti i Paesi di origine in cui opera per le adozioni internazionali attraverso gli enti autorizzati, le normative e le procedure di adozione siano rispettose dei principi espressi dalla Convenzione del L'Aja in materia di adozione internazionale e che, quindi, rispondano agli standard di garanzia e trasparenza necessari ad assicurare la tutela del superiore interesse dei minori.

I Paesi di origine hanno ciascuno procedure e modalità operative spesso profondamente diverse e ciò comporta per la Commissione una delicata, complessa e continua attività di confronto, controllo e verifica per assicurare l'effettivo rispetto dei diritti dei minori adottata e del principio di sussidiarietà

Per questo tra le attività che hanno impegnato particolarmente la Commissione nel biennio 2014-2015 vi è stata quella di un costante confronto e dialogo con gli altri Paesi e la negoziazione, stipula e rinnovo di accordi bilaterali o protocolli di intesa con le Autorità Centrali di vari paesi di origine, finalizzati a rendere il sistema di adozione più sicuro e trasparente.

L'Italia ha pienamente recepito i principi della Convenzione de L'Aja e durante il biennio 2014-2015 la Commissione se ne è fatta particolarmente carico, in modo da garantire la fermezza e l'affidabilità del nostro Paese nel rispetto di questi valori fondamentali in tutte le sedi, nazionali e internazionali, e in particolare nelle sedi internazionali competenti: nei rapporti con i Paesi di origine, nei rapporti con gli altri Paesi di accoglienza, nei rapporti con il Segretariato de L'Aja.

Gli enti autorizzati sono, in questo, essenziali protagonisti nel promuovere, attuare e agevolare il buon funzionamento delle adozioni internazionali nella stretta osservanza delle norme e nell'interesse dei minori; e sono garanti delle informazioni sulle condizioni

di adottabilità di un minore e di ogni altra informazione che forniscono alle famiglie e alla Commissione. Gli enti autorizzati, che espongono l'onorabilità e l'affidabilità del Governo italiano, devono operare per assicurare che nessun bambino possa essere trattato come "una merce" e portato via con l'inganno o con la forza del danaro alla sua famiglia e dal suo Paese di origine, in spregio ai suoi diritti fondamentali.

I metodi utilizzati e il numero dei soggetti che intervengono nel percorso adottivo ed hanno un ruolo significativo in tale iter dimostrano l'ampiezza e la complessità dei compiti di chi vuole davvero proteggere i diritti dei bambini nel campo delle adozioni internazionali. Si tratta di una sfida irrinunciabile, che è tanto più complessa e difficile, se solo si considera che l'adozione realizzata in violazione dei diritti fondamentali dei bambini può anche assumere le caratteristiche di una procedura all'apparenza perfettamente regolare e legale.

Le conseguenze delle violazioni nelle procedure di adozione sono disastrose per un bambino e determinano anche la perdita del diritto all'identità, che comprende implicitamente il diritto a conoscere la verità sulla propria origine; l'articolo 30 della Convenzione de L'Aja richiede agli Stati contraenti di conservare le informazioni relative alle origini del bambino e di autorizzare l'accesso a tali informazioni nella misura in cui ciò è consentito dalla legge dello Stato.

Nella ricerca e nell'affermazione di un percorso adottivo caratterizzato dalla legalità e dalla trasparenza l'attività della Commissione è stata accompagnata e sostenuta da tanti enti autorizzati e da tantissime famiglie.

Il rapporto che viene presentato è il frutto dell'esame di migliaia di percorsi e di esperienze che si concludono con l'accoglienza di un figlio nato in un Paese del mondo e che costruirà il suo futuro all'interno della sua nuova famiglia italiana. La Commissione propone un rapporto che si compone di una parte testuale contenente un notevole supporto grafico e cartografico al fine di consentire una lettura completa delle principali tendenze dell'adozione internazionale nel panorama mondiale e in Italia, di una parte più analitica che esamina le tematiche connesse all'adozione internazionale attraverso dati riguardanti ambiti territoriali regionali e serie storiche. Con una prospettiva di approfondimento continuo delle tematiche connesse all'adozione internazionale viene ulteriormente sviluppata l'analisi relativa ai bambini adottati con bisogni speciali e/o particolari. Il rigore di monitoraggio dei dati consente poi, di fornire un quadro completo della provenienza e della residenza finale dei bambini adottati. È inoltre confermata e aggiornata la parte dedicata al percorso delle coppie, con un'analisi del cammino svolto dai genitori adottivi e nello stesso tempo viene descritto il percorso svolto dai bambini adottati.

L'Italia, come si è detto, continua ad essere, nel campo delle adozioni internazionali, il secondo paese al mondo per numero di minori adottati, con un'alta propensione all'accoglienza delle famiglie italiane, che esprimono una grande capacità genitoriale. La Commissione per le adozioni internazionali è costantemente impegnata a promuovere tutte le attività necessarie per accompagnare i bambini e gli aspiranti genitori adottivi nella costruzione del loro progetto famiglia e per garantire i diritti fondamentali dei minori e la trasparenza e correttezza delle procedure adottive.

***La Vice Presidente
Consigliere Silvia Della Monica***

1. Dati internazionali: Italia primo paese in Europa e secondo paese al mondo (dopo gli USA) per numero di minori adottati nel 2014 e nel 2015

Sulla base dei dati elaborati dalla Commissione per le Adozioni Internazionali, con l'assistenza tecnica dell'Istituto degli Innocenti, e di quelli elaborati dal Segretariato del l'Aja, l'Italia nel 2014 e nel 2015 si conferma come primo paese di accoglienza in Europa per numero di minori adottati e secondo paese di accoglienza nel mondo dopo gli Stati Uniti.

1.1 Il contesto internazionale e le dinamiche dei paesi di origine

Il processo di adozione internazionale varia in modo significativo da un paese all'altro, e può essere influenzato da fattori economici, sociali e politici a volte in rapida evoluzione all'interno di ciascun paese. Le differenze nel numero di adozioni dai singoli paesi di origine possono essere attribuite a tali cambiamenti, in cui rientrano anche le politiche di incentivazione dell'adozione nazionale e l'evoluzione sociale.

L'ultimo decennio è stato caratterizzato a livello mondiale da una costante regressione del numero delle adozioni internazionali conseguente soprattutto alle trasformazioni interne in corso nei Paesi di origine. Per questo la Commissione si è impegnata soprattutto ad intensificare i rapporti di carattere internazionale, e in particolare con le Autorità dei Paesi di origine in modo da creare una solida rete di relazioni basate sull'affidabilità, il rispetto reciproco, il dialogo costante tra Autorità Centrali.

Questa politica ha consentito all'Italia di consolidare i dati dei minori adottati relativi al biennio 2014-2015 e di differenziarsi in positivo dagli altri paesi di accoglienza per il numero di adozioni. È opportuno ricordare che sono occorsi anche eventi-paese eccezionali, primo fra tutti la moratoria della Repubblica Democratica del Congo rispetto alle adozioni internazionali, che ovviamente hanno effetto anche nelle dinamiche statistiche delle rilevazioni.

Nel biennio in esame sono stati conclusi o rinnovati importanti accordi-paese, come di seguito rappresentati.

La Federazione Russa ha firmato la Convenzione de l'Aja del 29/05/1993 il 07/09/2000, ma non l'ha ratificata.

La Commissione per le Adozioni Internazionali ha rinnovato nel corso del 2014, a seguito di specifiche interlocuzioni, l'accordo bilaterale stipulato con la Federazione Russa nel mese di novembre 2008. Tale accordo è stato ratificato dalla Federazione Russa con legge federale 09/11/2009 n. 258-FZ ed è quindi entrato in vigore.

I proficui rapporti trattenuti dalla Commissione per le Adozioni Internazionali, rafforzati anche da positivi incontri di lavoro, che si sono tenuti sia a Mosca sia a Roma, tra le Autorità Centrali dei due Paesi, consentono all'Italia di essere il primo paese di accoglienza al mondo per numero di adozioni di minori provenienti dalla Federazione Russa.

Occorre, peraltro, evidenziare che la Federazione Russa ha adottato nel tempo una politica tesa a privilegiare l'adozione e l'affido nazionale, sia con modifiche normative sia con misure di sostegno sociale.

La Repubblica Popolare Cinese ha ratificato la Convenzione de l'Aja del 29/05/1993 il 16/09/2005; e la convenzione è entrata in vigore il primo gennaio 2006. La Commissione per le adozioni internazionali ha incontrato le Autorità della Repubblica Popolare Cinese in due sessioni di lavoro, svoltesi a Roma, a fine del 2014 e nel corso del 2015. Il 9 luglio 2015 la Commissione per le Adozioni Internazionali ha firmato un accordo di collaborazione in materia di adozioni internazionali con il China Centre for Children's Welfare and Adoption. Questo accordo ha consentito di migliorare i rapporti di collaborazione tra le autorità centrali dei due paesi ai fini di facilitare le procedure di adozione internazionale nel rispetto dei principi fondamentali della Convenzione de l'Aja.

La Repubblica del Cile ha aderito alla Convenzione de l'Aja del 29 maggio 1993 che a seguito di ratifica è entrata in vigore nella Repubblica del Cile il 1 novembre 1999. La Commissione per le Adozioni Internazionali ha sottoscritto un accordo di cooperazione in materia di adozioni internazionali con il Servicio Nacional de Menores cileno, autorità centrale della Repubblica del Cile, il 23 ottobre 2015. Questo accordo

ha consentito di migliorare i rapporti di collaborazione tra le autorità centrali dei due paesi ai fini di facilitare le procedure di adozione internazionale nel rispetto dei principi fondamentali della Convenzione de l'Aja.

La Commissione per le Adozioni internazionali ha inoltre negoziato e sottoscritto:

- un accordo di collaborazione con l'Autorità Centrale della Repubblica del Burundi il 25 luglio 2014 e un protocollo aggiuntivo che costituisce parte integrante dell'accordo. Le vicende politiche che hanno caratterizzato gli ultimi anni e determinato in Burundi diversi avvicendamenti della compagine governativa non hanno consentito di dare piena attuazione all'accordo. Le associazioni che operano nel campo delle adozioni devono essere nuovamente autorizzate e, quindi, nuovamente accreditate. Allo stato è garantita l'operatività di un ente italiano, che è l'unico ad avere realizzato adozioni in Burundi a partire dall'anno 2009.
- un accordo di collaborazione con il Regno di Cambogia il 17 settembre 2014. La Cambogia ha aderito alla Convenzione de l'Aja e l'ha ratificata, ma mancano tuttora i decreti attuativi della legge di adeguamento della materia delle adozioni ai principi fondamentali della Convenzione de l'Aja. Tutti i Paesi di accoglienza già operativi nel campo delle adozioni internazionali in Cambogia hanno deciso di non poter riprendere, in un contesto che non appare ancora concluso dal punto di vista normativo e quindi non ancora rassicurante, le adozioni internazionali di minori cambogiani, che erano state traumaticamente interrotte a seguito di episodi di corruzione e traffici di minori. Questa situazione è stata affrontata anche nel corso di riunioni tenutesi presso il Segretariato de l'Aja, nel corso delle quali tutti i Paesi di accoglienza, pur interessati alle adozioni dei minori in Cambogia, hanno assunto una posizione comune.

Particolarmente intensa e proficua è stata la collaborazione tra la Commissione per le adozioni internazionali con la Repubblica di Bielorussia per la ripresa delle adozioni internazionali di minori bielorussi.

Di particolare importanza è, infatti, il rapporto instaurato tra la Commissione e le Autorità Bielorusse a partire dall'ottobre 2014. La Commissione, dopo una determinante negoziazione con tali Autorità, è riuscita a ristabilire eccellenti relazioni, che potranno normalizzare il sistema delle adozioni dei minori bielorussi. Le adozioni di minori Bielorussi avvengono secondo un sistema che prevede che le Autorità di Bielorussia consentano all'Autorità Centrale italiana di depositare una lista di minori adottabili con indicazione delle famiglie interessate e del possesso da parte delle stesse dei requisiti previsti.

La Commissione ha ricevuto il consenso per il deposito di una lista di minori bielorussi, di cui sono stati verificati rigorosamente i requisiti di adottabilità da parte delle Autorità Bielorusse. Successivamente le stesse hanno approvato tale lista, con la previsione di 130 minori adottabili. Questa approvazione ha reso possibile l'avvio delle procedure di adozione internazionale, attraverso la presentazione dei documenti presso l'Ambasciata di Bielorussia in Italia; al completamento di tali procedure sarà possibile ricevere il consenso per la presentazione di una successiva lista.

È importante evidenziare che per una più stretta collaborazione tra i due Paesi fin da ottobre 2014 è stato costituito un gruppo di lavoro misto tra Italia e Bielorussia.

Occorre poi, ricordare che una prospettiva positiva per le adozioni internazionali si sta aprendo anche con lo Stato Plurinazionale di Bolivia, paese che, dopo un periodo di sospensione delle adozioni internazionali, ha deciso di riaprirle e a partire dal 2015 ha accreditato alcuni enti italiani, consentendo, a seguire, l'avvio di nuove procedure adottive.

Anche con l'Autorità della Bolivia la Commissione ha intrattenuto intense relazioni, sia nella prospettiva della ripresa delle adozioni internazionali poi effettivamente verificatesi, e sia in quella di una sempre più proficua collaborazione, anche con la finalità di aggiornare l'accordo di collaborazione già stipulato.

Altri Paesi hanno, invece, rallentato o sospeso le procedure di adozioni internazionali. Tra i Paesi di origine in cui si stanno presentando maggiori problematiche si colloca la Repubblica Federale Democratica di Etiopia, in cui sono sorte numerose criticità. La

Commissione ha incontrato una delegazione dell'Autorità Centrale di Etiopia ed ha proposto di negoziare un accordo bilaterale per rendere più trasparenti e sicure le procedure adottive. Questa prospettiva al momento non ha avuto seguito. Alcuni Paesi di accoglienza (come Francia, Germania, Belgio, Danimarca, Spagna, Irlanda, Svezia e la Svizzera) hanno deciso di sospendere le adozioni internazionali dall'Etiopia.

Nel biennio 2014-2015, si è registrata per l'Ucraina una forte riduzione, a carattere mondiale, delle adozioni internazionali per gravi problemi interni al paese.

Tra i Paesi di origine che hanno chiuso le adozioni internazionali, occorre ricordare la Repubblica del Kenya, ove il Governo ha bloccato l'operatività anche delle proprie agenzie di adozione, della cui intermediazione dovevano necessariamente usufruire le organizzazioni straniere operanti nelle adozioni internazionali; in tale contesto l'Autorità Centrale del Kenya non ha rinnovato l'accreditamento degli organismi stranieri, inclusi gli enti italiani.

Anche la Repubblica Democratica del Congo (RDC) ha attualmente sospeso le procedure di adozione internazionale. Si ricorda che la RDC nel settembre 2013 ha emanato ha bloccato, sospettando un traffico di minori, i permessi di uscita dei minori congolesi già adottati con sentenze definitive da parte di famiglie straniere; successivamente ha consentito l'uscita dal paese dei minori adottati dalle famiglie straniere (sette paesi oltre l'Italia) dopo aver esaminato i relativi dossier; infine ha approvato nel luglio 2016 un riforma del codice della famiglia che riguarda anche la materia delle adozioni nazionali ed internazionali.

Tale legge prevede la sospensione delle adozioni internazionali fino a quando non sarà costituita un'Autorità Centrale in materia di adozioni internazionali e non saranno emessi i decreti attuativi della nuova legge. Inoltre la RDC ha stabilito che anche quando sarà completato l'iter normativo sopradetto, le adozioni internazionali riprenderanno solo con i paesi con cui verranno stipulati specifici accordi bilaterali.

1.2 L'analisi normativa dell'adozione internazionale nei primi cinque Paesi di accoglienza: l'Italia, la Francia, gli Stati Uniti, la Spagna e il Canada.

Si ritiene opportuno sintetizzare il complesso delle norme e procedure che regolano l'istituto dell'adozione nei principali Paesi di accoglienza: l'Italia, la Francia, la Spagna, gli Stati Uniti e il Canada.

L'Italia ha ratificato la Convenzione sulla Protezione dei Minori e sulla Cooperazione in Materia di Adozione Internazionale fatta a l'Aja il 29 maggio 1993 con la legge n°476 del 31 dicembre 1998 che ha integrato e modificato la legge n. 184 del 1983.

Ai sensi dell'art. 6 della Convenzione l'Autorità Centrale italiana è la Commissione per le Adozioni Internazionali (CAI) presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. I requisiti per l'adozione internazionale sono gli stessi previsti per l'adozione nazionale, e sono indicati dall'art. 6 della legge 184/83¹ (come modificata dalla L. 149 del 2001 e successivamente integrata) che disciplina l'adozione e l'affidamento. La legge stabilisce che i genitori aspiranti all'adozione siano uniti in matrimonio da almeno tre anni, o che raggiungano tale periodo sommando la durata del matrimonio al periodo di convivenza prematrimoniale. Tra i coniugi non deve sussistere separazione personale neppure di fatto e la coppia deve essere ritenuta idonea ad educare, istruire e mantenere i minori che intendono adottare. La differenza minima tra adottato e adottante non deve essere inferiore ai 18 anni e superiore ai 45, limite che può essere derogato in casi particolari nell'interesse superiore del minore.

La normativa italiana prevede, inoltre, la possibilità di adozioni in casi particolari (art.44 legge adozioni) rendendo possibile, in tali ipotesi, l'adozione anche da parte di chi non coniugato.

In Italia gli aspiranti genitori adottivi, come primo passo, devono rivolgersi al Tribunale per i minorenni di competenza territoriale per presentare la dichiarazione di disponibilità all'adozione. Il Tribunale incarica quindi i Servizi sociali competenti del territorio di conoscere la coppia e di valutarne le potenzialità genitoriali ai fini di redigere una relazione psico-sociale, in grado di fornire al giudice tutti gli elementi utili per la decisione. Una volta ricevuta la relazione il Tribunale convoca i coniugi per un ulteriore

¹ Legge 4 maggio 1983, n. 184

approfondimento, cui seguirà il rilascio del decreto di idoneità all'adozione internazionale.

Gli aspiranti genitori adottivi, se intendono avviare un iter adottivo, devono, necessariamente conferire l'incarico, entro un anno dalla notifica del decreto, incarico ad un ente autorizzato dalla Commissione, che dovrà assisterli e seguirli lungo tutto il percorso adottivo; se i genitori lo richiedono anche durante il periodo post adottivo.

Durante lo svolgimento della loro attività gli enti autorizzati sono sottoposti al controllo e alla vigilanza in Italia e all'estero sulla loro operatività e devono seguire le direttive della Commissione, che potrà e dovrà intervenire direttamente, prendendo in carico le procedure adottive per portarle a conclusione nel superiore interesse del minore, non solo in caso di sospensione o revoca dell'autorizzazione all'ente o di revoca dell'accreditamento da parte del Paese di origine di volta in volta interessato, ma anche in caso di particolari situazioni di carattere internazionali, che richiedono la limitazione dell'attività degli enti. La Commissione può avvalersi della collaborazione anche di altri enti autorizzati o di consulenti.

E' la Commissione poi - e in particolare è nella responsabilità e nei poteri del vicepresidente della CAI - rilasciare l'autorizzazione all'ingresso e alla residenza permanente del minore adottato, dopo la verifica del rispetto delle normative nazionali vigenti dei principi sanciti dalla Convenzione de L'Aja e del superiore interesse del minore.

Il minore che ha fatto ingresso in Italia acquisisce la cittadinanza italiana ex nunc, ossia dalla data del provvedimento di adozione (di regola una sentenza) del Paese di origine. A tal fine è necessaria la trascrizione negli atti dello stato civile previo decreto del Tribunale per i minorenni.

Per la Francia l'Autorità Centrale per l'adozione internazionale è un servizio del Ministero degli affari esteri e dello sviluppo internazionale. Si tratta della "Mission de l'Adoption International (MAI)" istituita nel 2009; l'Autorità Centrale tiene conto delle decisioni del Comitato interministeriale dell'adozione e dei pareri del Consiglio Superiore dell'Adozione.

In Francia la Convenzione de L'Aja è entrata in vigore nell'ottobre del 1998; secondo la normativa² nazionale che regola la materia si possono candidare all'adozione tutte le persone di età superiore ai 28 anni, sposate da più di tre anni, conviventi e single. Nel caso dei conviventi non è possibile adottare congiuntamente un bambino. Gli aspiranti genitori adottivi devono avere almeno 15 anni in più rispetto al minore da adottare mentre la normativa non dà indicazioni circa un'età massima di differenza.

La procedura vigente nel Paese prevede che gli aspiranti genitori adottivi si rivolgano ai servizi sociali al fine di una verifica delle potenzialità genitoriali dei candidati all'adozione che dovrà essere contenuta in una relazione chiamata 'Agreement'. Saranno quindi i Servizi a preparare il dossier che, se indirizzato ad un Paese che ha ratificato la Convenzione de L'Aja, potrà giungere al Paese di origine dei minori, a seconda della scelta dei potenziali genitori adottivi, o attraverso un'associazione autorizzata o tramite l'AFA, un'agenzia pubblica. Qualora i candidati decidano di adottare in un Paese non ratificante la Convenzione de L'Aja, oltre ai due canali sopra indicati, possono scegliere di realizzare un'adozione indipendente. Il dossier, in questo caso, dopo essere stato registrato presso la banca dati governativa chiamata SAI, sarà inoltrato presso le autorità competenti del Paese straniero scelto dai candidati.

La Spagna ha aderito alla Convenzione dell'Aja del 29 maggio 1993, firmandola il 27 marzo 1995 e ratificandola l'11 luglio 1995. La Convenzione è entrata in vigore il primo novembre 1995.

L'Autorità Centrale per la convenzione è Il Ministero della Sanità, Servizi Sociali e l'uguaglianza, Direzione Generale dei Servizi per famiglie e minori.

² La materia è regolamentata dal Codice Civile, dal Codice dell'azione sociale e delle famiglie, dalla L. n°96-604 del 05/07/1996 e la L. n°2001-11 dell'11/07/1996, la L. n°2002-93 del 22/01/2002, l. n° 22-304 e 305 del 04/03/2002.

Le Autorità competenti all'intera procedura di adozione, sia a livello nazionale, che internazionale, sono le rispettive Autorità Centrali delle (Regioni) Comunità Autonome, nonché le Autorità delle città autonome Ceuta e Melilla.

La procedura inizia con il deposito di una domanda da parte di aspiranti genitori adottivi presso la rispettiva Autorità Centrale. Dopo la presentazione della domanda, una équipe multidisciplinare prepara la relazione psico-sociale, in base alla quale la competente Autorità Centrale della Comunità Autonoma o della città autonoma rilascia il certificato di idoneità all'adozione di un minore straniero.

Gli aspiranti adottanti possono rivolgersi a un'organizzazione accreditata spagnola o alla propria Autorità Centrale.

Anche gli Stati Uniti d'America hanno ratificato la Convenzione de L'Aja entrata in vigore il 1° aprile 2008. Ai sensi dell'Art.6 della Convenzione, l'Autorità Centrale è il Dipartimento di Stato degli Stati Uniti.

La normativa³ statunitense in materia di adozioni internazionali consente di candidarsi all'adozione esclusivamente ai cittadini americani che abbiano raggiunto la maggiore età; se non sono sposati è necessario aver compiuto 25 anni. Nel caso in cui la coppia sia sposata l'adozione dovrà essere fatta contestualmente da entrambi i coniugi. Come per la Francia, anche negli Stati Uniti i single possono candidarsi all'adozione di un minore straniero.

Tutte le domande di adozione devono essere autorizzate dal Dipartimento della Sicurezza Nazionale tramite i Servizi di Cittadinanza e Immigrazione degli Stati Uniti (USCIS). Per avere l'approvazione da parte dell'USCIS è necessario presentare uno studio di coppia, il cosiddetto *home study*, che viene preparato da personale specializzato in materia sociale e psicologica delle agenzie accreditate dal Governo⁴. I requisiti possono differire da Stato a Stato e i professionisti hanno il compito di verificare

³ Hague Convention on Intercountry adoption, The Intercountry Adoption Act del 2000 e Leggi federali (22CFR 96,97,98).

⁴ *Intercountry Adoption Universal Accreditation Act* del 2012

che i candidati posseggano sia l'insieme dei titoli richiesti dallo Stato in cui risiedono, sia quelli previsti dalla Convenzione de L'Aja.

Una volta che l'USCIS ha studiato la documentazione e certificato che gli aspiranti genitori adottivi sono in grado di prendersi cura di un bambino viene emessa l'approvazione e il dossier sarà inviato nel Paese di origine prescelto.

Nel caso in cui i candidati decidano di adottare in un Paese che non ha aderito alla Convenzione de L'Aja, una volta ottenuta l'approvazione da parte dell'USCIS, possono scegliere di servirsi di un'agenzia accreditata o di affidarsi a un avvocato che si occupa di adozioni internazionali.

Il Canada ha ratificato la Convenzione de L'Aja dal 1° aprile del 1997 e l'Autorità Centrale ai sensi dell'art. 6 della Convenzione è il Ministero delle Abitazioni e dello Sviluppo sociale. A sua volta, in conformità all'art. 45 della Convenzione, il medesimo ha delegato i propri diritti alle rispettive Autorità delle Regioni Autonome, poiché si tratta di uno Stato Federale. Per questo motivo le procedure operative possono differire a seconda del territorio preso in considerazione. Dai dati emerge che il maggior numero di adozioni viene realizzato dallo Stato dell'Alberta⁵.

In tutte le Regioni i servizi di adozione giocano un ruolo molto importante nel percorso adottivo, poiché hanno il compito di valutare le domande dei soggetti candidati all'adozione. Questa attività viene condotta sulla base di un'indagine conoscitiva della coppia adottante che dovrà garantire la massima disponibilità e capacità genitoriale per l'accoglienza di un minore straniero. I Servizi competenti per l'adozione valuteranno con gli aspiranti genitori circa la possibilità di accettazione o meno di eventuali proposte di abbinamento giunte dalle autorità competenti del Paese di origine, svolgendo un ruolo di sostegno e indirizzo durante tutte le fasi del percorso adottivo.

⁵ Hague Convention on Intercountry adoption, Alberta's Child, Youth and Family Enhancement Act del 2000 e 2014.

1.3 L'analisi dei dati e delle tendenze nei principali Paesi di accoglienza e di origine

I dati internazionali di monitoraggio sul numero di minori adottati per ciascun paese di accoglienza (relativi a 24 Stati) consentono di valutare l'andamento del fenomeno in un arco di tempo ampio che permette di delinearne le tendenze di fondo di questo complesso fenomeno.

A partire dall'anno 2004, si verifica su scala internazionale una progressiva riduzione dei numeri delle adozioni, tendenza comune a tutti i paesi di accoglienza, che quantitativamente ha prodotto un calo delle adozioni nel mondo del 73,5% nell'arco di dieci anni. In dettaglio, si è passati dai 45.383 minori adottati nel 2004 ai 12.001 minori adottati nel 2015.

L'Italia ha seguito il trend negativo internazionale, con un calo proporzionalmente inferiore: nell'arco di dieci anni il calo percentuale più accentuato da un anno all'altro si è verificato nel passaggio tra il 2011, con 4.022 minori e il 2012, con 3.106 minori, pari a una diminuzione del 22.8%.

Relativamente ai primi dieci paesi di accoglienza, utilizzando il periodo di rilevazione 2004-2015, ossia quello preso in esame e pubblicato dal Segretariato de l'Aja (pubblicazione *"Statistics based on data provided by 24 receiving States, compiled by Professor Selman 17 February 2017"*), le percentuali di riduzione sono le seguenti:

- meno 75.3% per gli Stati Uniti, che sono passati da 22.884 a 5.648 minori adottati;
- meno 34.9% per l'Italia, che è passata da 3.402 ai 2.216 minori adottati;
- meno 85.6% per la Spagna, che è passata da 5.541 a 799 minori adottati;
- meno 80.0% per la Francia, che è passata da 4.079 a 815 minori adottati;
- meno 53.6% per il Canada, che è passato da 1.949 a 905 minori adottati;
- meno 68.9% per la Svezia, che è passata da 1.109 a 345 minori adottati;
- meno 72.9% per l'Olanda, che è passata da 1.307 a 354 minori adottati;
- meno 73.3% per la Germania, che è passata da 749 a 200 minori adottati;
- meno 81.6% per la Danimarca, che è passata da 528 a 97 minori adottati;
- meno 65.2% per la Svizzera, che è passata da 567 a 197 minori adottati.

Per completezza si riportano tutti i dati contenuti relativi ai paesi di accoglienza, come da tabella presente nella pubblicazione sopra detta, “*Global statistics 2004-2015*”:

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
USA	22,884	22,739	20,632	19,613	17,438	12,753	12,149	9,320	8,668	7,094	6,441	5,648
Italy	3,402	2,874	3,188	3,420	3,977	3,964	4,130	4,022	3,106	2,825	2,206	2,216
Spain	5,541	5,423	4,472	3,648	3,156	3,006	2,891	2,573	1,669	1,191	824	799
France	4,079	4,136	3,977	3,162	3,270	3,017	3,508	2,003	1,569	1,343	1,069	815
Canada	1,949	1,858	1,568	1,715	1,614	1,695	1,660	1,513	1,162	1,243	905	895
Sweden	1,109	1,083	879	800	793	912	729	630	466	341	345	333
Netherlands	1,307	1,185	816	782	767	682	705	528	488	401	354	304
Germany	749	721	662	783	718	606	524	624	452	289	227	200
Denmark	528	586	450	426	395	496	419	338	219	176	124	97
Switzerland	567	389	410	394	367	349	388	367	314	280	226	197
Norway	706	582	448	426	304	344	343	304	239	144	152	132
Belgium	470	471	383	358	364	439	388	351	260	178	156	137
Australia	370	434	421	405	270	269	222	215	149	138	114	83
Ireland	398	366	313	392	422	307	201	188	119	72	34	82
UK	333	369	363	356	225	200	173	153	120	124	68	58
Finland	289	308	218	176	157	187	160	163	175	141	142	81
Israel	226	191	176	218	150	120	114	115	88	69	42	37
N Zealand	339	30	20	49	30	16	13	19	25	42	22	12
Malta	46	39	60	64	53	34	42	50	57	19	11	18
Luxembourg	56	41	45	23	28	36	32	24	32	17	13	18
Iceland	29	41	19	18	13	17	18	19	17	8	11	20
Slovenia	n/a	3	15	3	6	14	21	18	35	15	14	15
Cyprus	3	3	0	19	16	12	4	12	1	2	2	4
Andorra	3	1	4	6	5	7	9	2	1	4	2	0
Total (24)	45,383	43,873	39,539	37,256	34,538	29,482	28,844	23,553	19,439	16,156	13,504	12,001

Il confronto tra gli anni 2014 e 2015 evidenzia che negli Stati Uniti si registra una diminuzione del 12,3%, in Francia del 23,2% mentre in Italia si ha un lieve incremento pari allo 0,4%.

Rispetto ai primi dieci paesi di accoglienza, l'Italia nel 2015 risulta il primo Paese con il più alto tasso di adozioni sulla popolazione residente:

Paese di accoglienza	Minori adottati nel 2015	Popolazione nel 2015 (in migliaia)*	Indice adozioni per milioni di abitanti
Italia	2.216	59.797	37,1
Svezia	333	9.779	34,1
Canada	895	35.939	24,9
Svizzera	197	8.298	23,7
Olanda	304	16.924	18,0
USA	5.648	321.773	17,6
Spagna	799	46.121	17,3
Danimarca	97	5.669	17,1
Francia	815	65.395	12,5
Germania	200	80.688	2,5

* fonte www.populationpyramid.net

L'evoluzione delle adozioni di minori stranieri, dal punto di vista dei Paesi di origine, è giocoforza speculare rispetto a quello dei Paesi di accoglienza: anche qui si assiste a una progressiva diminuzione dei minori destinati all'adozione internazionale. Come risulta dalla tabella che segue, nei quindici principali Paesi di origine dei minori adottati, nel 2004 il numero dei minori adottati risulta pari a 39.330 unità, sceso a meno 10mila nel 2014 e precisamente a 9.330⁶ unità, con una contrazione media del 76,3% nel periodo 2004-2014.

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
China	13418	14487	10766	8749	5882	5012	5429	4373	4136	3.406	2948
Russia	9453	7577	6839	4933	4162	4058	3.426	3424	2677	1.834	1057
Ethiopia	1539	1789	2174	3041	3913	4553	4368	344	2781	2005	1086
Guatemala	3425	387	423	4853	4186	784	58	9	11	26	32
Colombia	1751	1504	1681	1644	1613	1403	1828	1599	933	575	536
Ukraine	2048	2032	1074	1616	1577	1505	1098	1065	722	642	610
South Korea	2242	212	1816	1226	1367	1395	1128	950	818	227	506
Viet Nam	492	1199	1363	1691	1722	15	126	704	214	295	407
Haiti	1170	949	1107	821	132	121	2502	239	369	546	572
India	1067	864	831	992	742	710	607	627	393	351	353
Kazakhstan	890	849	734	810	769	682	516	218	5	28	63
Philippines	407	509	497	573	588	558	496	490	411	534	458
Brazil	487	488	529	490	492	466	377	350	334	240	132
Thailand	533	491	422	467	400	368	303	283	282	306	273
Poland	408	406	393	371	398	391	317	290	244	304	297
TOTALE	39330	33743	30649	32277	27943	22021	22579	14965	14330	11319	9330

La tendenza alla riduzione dei minori avviati all'adozione internazionale dai principali Paesi di origine riflette, in sostanza, quello che è l'andamento medio. Prendendo in esame i principali paesi di origine, è difatti, possibile verificare che:

- il numero dei minori adottati provenienti dalla Repubblica Popolare Cinese (primo paese di origine in assoluto) passa da 13.418 del 2004 a 2.948 del 2014 con una contrazione del 78,0%

⁶ I dati riportati sono tratti dal Report global statistics 2004-2014 - Università di Newcastle su dati Hcch. Ai dati di tale report sono stati aggiunti, per l'anno 2014, dati relativi alle adozioni di minori stranieri in Italia.

- nella Federazione Russa (secondo paese di origine al mondo) da 9.453 minori adottati all'estero nel 2004 si arriva al numero di 1.057 nel 2014 di cui 599 minori adottati nella sola Italia, con una contrazione del 88,8%.

- L'Etiopia (terzo paese di origine al mondo) dai 1.539 minori adottati nel 2004 passa a un picco di 4.553 minori adottati nel 2009, per concludere con 1.086 minori adottati del 2014, con una contrazione rispetto al picco del 76,1%.

- La Colombia (quinto paese di origine al mondo) passa dai 1.751 minori adottati nel 2004 a 536 del 2014 con una contrazione del 69,4

- l'Ucraina (sesto paese di origine al mondo) passa dal numero di 2.048 minori adottati nel 2004 al numero di 610 del 2014 con una contrazione del 70,2%.

- Haiti (nono paese di origine al mondo) passa dai 1.170 minori adottati nel 2004 a 572 del 2014 con una contrazione del 51,1%,

- l'India (decimo paese di origine al mondo) passa dal numero di 1.067 minori adottati nel 2004 al numero di 353 del 2014 con una contrazione del 66,9%,

- il Brasile (tredicesimo paese di origine al mondo) passa dal numero di 1.067 minori adottati nel 2004 al numero di 353 del 2014 con una contrazione del 66,9%.

1.4 Ripartizione geografica e variazioni biennio 2014-2015 del numero di minori adottati in Italia rispetto ai paesi di origine

L'Italia nel periodo di interesse 2014-2015 ha adottato 2.206 minori nel 2014 e 2.216 nel 2015. I dati sono riportati nella tabella, raggruppati per continenti e dettagliati per ciascun paese di origine:

CONTINENTE	PAESE	2014	2015	Variazione % (2015 su 2014)
AFRICA	BENIN	8	9	13%
	BURKINA	37	33	-11%
	BURUNDI	10	13	30%
	CAMERUN	5	0	-100%
	CONGO REPUBBLICA DEMOCRATICA		152	
	CONGO REPUBBLICA POPOLARE		3	
	COSTA D'AVORIO		3	
	ETIOPIA	103	97	-6%
	GHANA	1	2	100%
	GUINEA BISSAU		1	
	KENYA	10	4	-60%
	MADAGASCAR	4	6	50%
	MALAWI	1	0	-100%
	MALI		13	
	NIGERIA	2	3	50%
	SENEGAL	12	3	-75%
	TANZANIA		1	
	TOGO	2	3	50%
	TUNISIA	2	5	150%
	UGANDA	1	1	0%
	TOTALE AFRICA	198	352	78%

CONTINENTE	PAESE	2014	2015	Variazione % (2015 su 2014)
AMERICA	BOLIVIA	1		-100%
	BRASILE	99	105	6%
	CILE	85	68	-20%
	COLOMBIA	154	139	-10%
	COSTA RICA	14	10	-29%
	DOMINICANA REPUBBLICA	6	7	17%
	ECUADOR	9	1	-89%
	EL SALVADOR	1		-100%
	HAITI	1	6	500%
	HONDURAS	5	2	-60%
	MESSICO		3	
	NICARAGUA	1	2	100%
	PERU'	43	58	35%
	TOTALE AMERICA	419	401	-4%

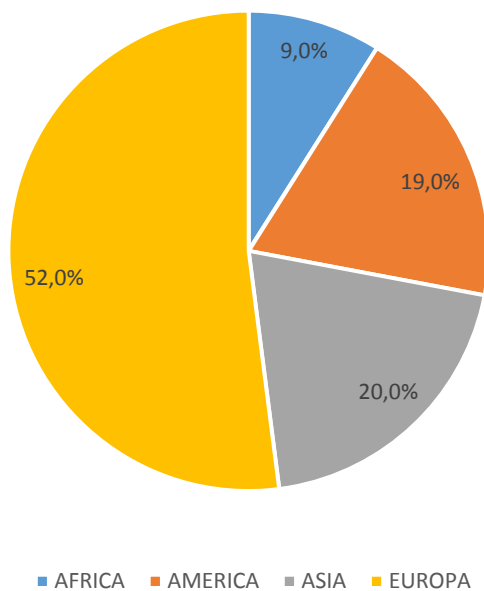
CONTINENTE	PAESE	2014	2015	Variazione % (2015 su 2014)
ASIA	ARMENIA	8	14	75%
	CINA REPUBBLICA POPOLARE	174	186	7%
	COREA DEL SUD	7	11	57%
	FILIPPINE	21	26	24%
	GIAPPONE	1		-100%
	INDIA	100	86	-14%
	KAZAKISTAN	6	5	-17%
	MONGOLIA	1	3	200%
	SRI LANKA		1	
	TAIWAN	1	1	0%
	THAILANDIA	4	6	50%
	VIETNAM	118	107	-9%
	TOTALE ASIA	441	446	1%

CONTINENTE	PAESE	2014	2015	Variazione % (2015 su 2014)
EUROPA	ALBANIA	6	8	33%
	BIELORUSSIA	104	40	-62%
	BULGARIA	86	133	55%
	CECA REPUBBLICA	5	4	-20%
	CROAZIA		1	
	FEDERAZIONE RUSSA	599	461	-23%
	KOSSOVO		2	
	LETTONIA	11	28	155%
	LITUANIA	29	23	-21%
	MOLDAVIA	6	2	-67%
	PORTOGALLO	7	6	-14%
	REPUBBLICA DI POLONIA	186	179	-4%
	ROMANIA	2	8	300%
	SLOVACCHIA	1		-100%
	UCRAINA	49	42	-14%
	UNGHERIA	57	80	40%
	TOTALE EUROPA	1148	1017	-11%

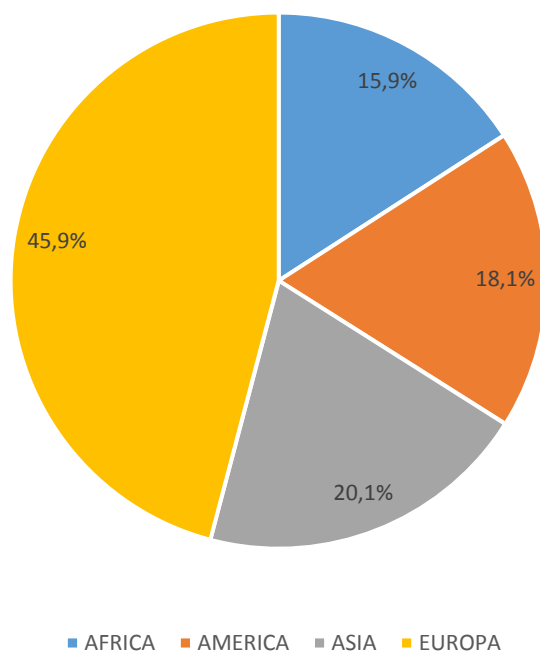
CONTINENTI AFRICA, AMERICA, ASIA, EUROPA	2014	2015	Variazione % (2015 su 2014)
TOTALE	2206	2216	0,4%

Nei grafici che seguono viene evidenziata la distribuzione geografica, per continente, in percentuale rispetto al totale dei minori adottati per ciascun anno di riferimento, 2014 e 2015.

Origine geografica dei 2.206 minori
adottati nel 2014



Origine geografica dei 2.216 minori
adottati nel 2015



Primi quindici paesi di origine per l'Italia nel biennio 2014/2015

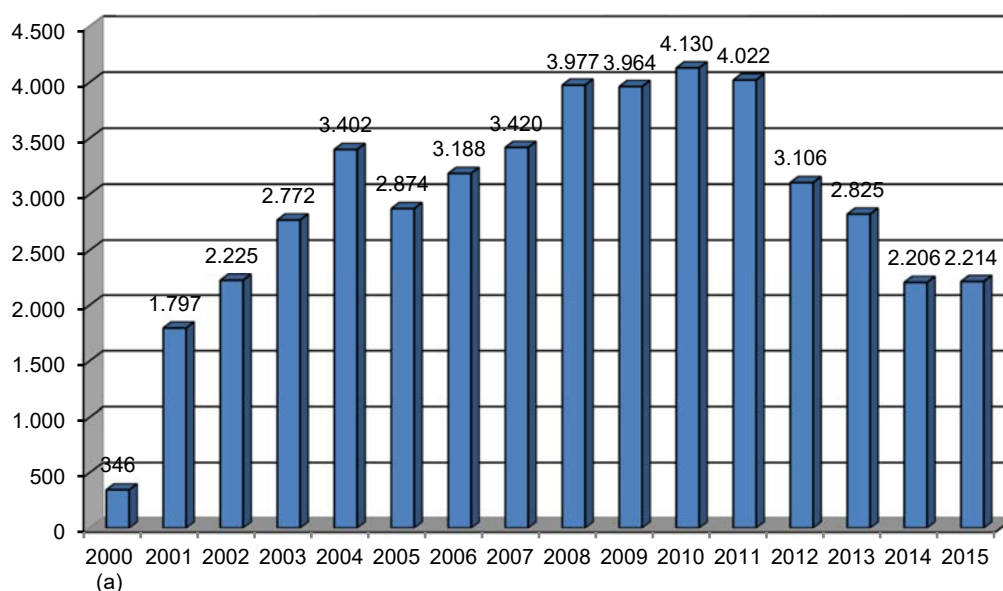
PAESE	2014	2015	somma 2014-2015
FEDERAZIONE RUSSA	599	461	1060
REPUBBLICA DI POLONIA	186	179	365
CINA REPUBBLICA POPOLARE	174	186	360
COLOMBIA	154	139	293
VIETNAM	118	107	225
BULGARIA	86	133	219
BRASILE	99	105	204
ETIOPIA	103	97	200
INDIA	100	86	186
CILE	85	68	153
CONGO REPUBBLICA DEMOCRATICA		152	152
BIELORUSSIA	104	40	144
UNGHERIA	57	80	137
PERU'	43	58	101
UCRAINA	49	42	91

2. I minori nell'adozione internazionale per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso

2.1 I flussi d'ingresso e le principali caratteristiche dei minori autorizzati all'ingresso

I minorenni stranieri che hanno ricevuto autorizzazione all'ingresso in Italia a scopo adottivo, dal 16 novembre 2000 e il 31 dicembre 2015, sono stati 46.470. Questi minori sono stati accolti da 37.482 coppie, con una media di 1,24 bambini per coppia.

Figura 1 - Minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia per anno. Al 31/12/2015



(a) dal 16/11/2000 al 31/12/2000

Nel biennio 2014-2015, sono stati autorizzati all'ingresso in Italia a scopo adottivo 4.422⁷ minori stranieri, precisamene 2.206 nel 2014 e 2.214 nel 2016, con una media,

⁷ 4.405 minori con rilascio di autorizzazioni all'ingresso richieste da famiglie residenti in Italia e 17 con rilascio di autorizzazione all'ingresso richieste da famiglie italiane residenti all'estero.

Il dato utilizzato dall'Istituto degli Innocenti in tutti i rapporti statistici per rilevare il numero di minori adottati è da sempre il numero e la data di emissione delle Autorizzazione all'ingresso e alla residenza rilasciate anno per anno dal Vice Presidente della Commissione per le Adozioni Internazionali (rif. art. 4, comma 2, D.P.R.108/2007).

nel biennio, di 1,2 minori autorizzati all'ingresso per coppia, un dato in linea con quanto riscontrato negli anni precedenti.

Nel biennio 2014-2015 le famiglie residenti in Lombardia hanno richiesto l'autorizzazione all'ingresso a scopo adottivo di 762 minori, valore assoluto più alto tra le regioni italiane, le famiglie lombarde sono seguite da quelle toscane (469 minori), dalle famiglie laziali (397 minori), da quelle campane (393 minori), venete (378 minori); la Lombardia quindi si conferma, anche nel biennio 2014-2015, la prima regione per numero di minori adottati.

Venendo al dettaglio delle autorizzazioni all'ingresso di minori stranieri nelle singole regioni, si rileva, tra il 2014 e il 2015, un andamento differenziato nei vari territori regionali con la prevalenza di regioni dove le autorizzazioni all'ingresso si incrementano infatti, in dodici regioni si assiste ad un aumento delle autorizzazioni all'ingresso mentre in altre 8 regioni si assiste ad una diminuzione delle autorizzazioni all'ingresso di minori a scopo adottivo.

Le quattro regioni italiane che hanno fatto registrare, il maggiore incremento (dati 2015 rispetto ai dati 2014) di minori autorizzati all'ingresso sono: la Campania +45 minori (+ 25,9% sul 2014), la Sardegna +32 minori (+91,4% sul 2014), la Toscana +25 minori (+11,3% sul 2014) e il Friuli-Venezia Giulia +11 minori (+36,7% sul 2014). Le quattro regioni che invece hanno registrato il maggiore decremento in valore assoluto sono la Sicilia -44 minori (-34,9% sul 2014), il Lazio -35 minori (-16,2% sul 2014), la Lombardia -22 minori (-5,6% sul 2014) e la Liguria - 16 minori (-21,1%).

La standardizzazione dei dati relativi al biennio 2014-2015 delle autorizzazioni all'ingresso dei minori stranieri adottati con la popolazione minorile residente nelle venti regioni, permette di calcolare il tasso⁸ (medio annuo) sulla popolazione teorica di riferimento che per l'Italia è di 21,8. Venendo ai tassi regionali il tasso più alto del biennio 2014-2015 si ha in Toscana, con 40,8 minori entrati in Italia ogni 100 mila residenti di età compresa tra zero e 17 anni. Seguono le Marche, con 31,1, la Liguria con 30,9, la Calabria con il 28,9, la Basilicata con il 27,2, il Trentino-Alto Adige con 23 e il Veneto con 22,8; la Lombardia, prima regione italiana per numero di minori stranieri

⁸ Autorizzazioni all'ingresso di minori stranieri a scopo adottivo per 100 mila residenti di 0-17 anni, media anni 2014 e 2015

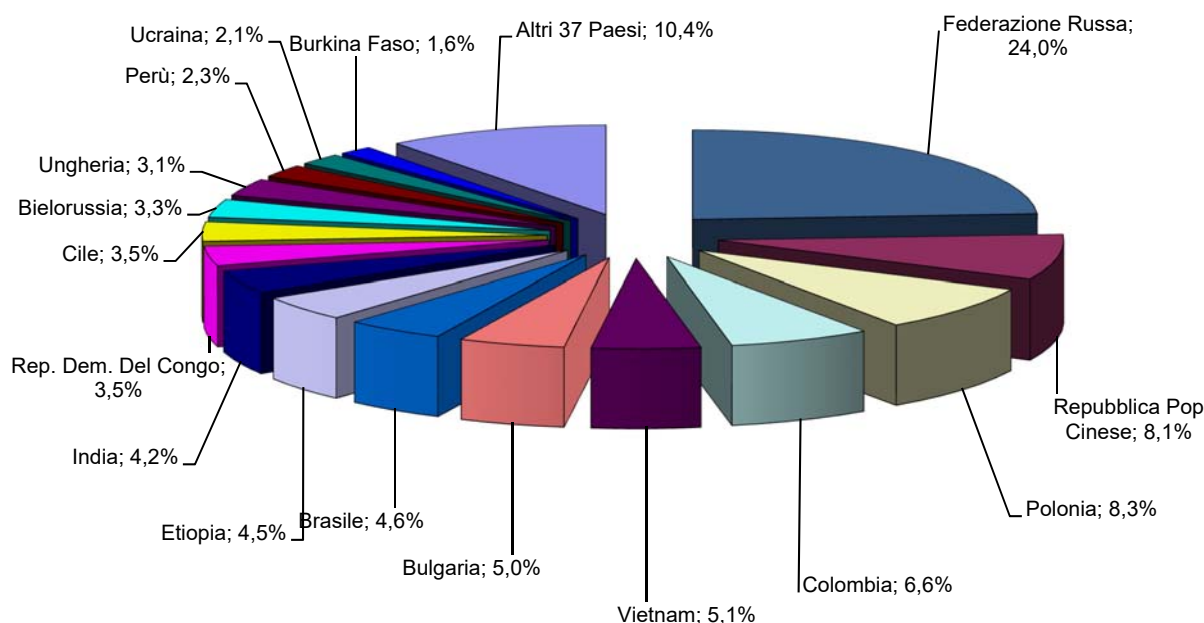
autorizzati all'ingresso a scopo adottivo, ha un tasso medio annuo per il biennio 2014-2015 di 22,5 minori autorizzati all'ingresso ogni 100mila minori residenti.

Tavola 1. Minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia secondo la regione di residenza dei genitori adottivi. Valori assoluti, valori percentuali e tassi medio annui (2014-2015) per 100.000 residenti di 0-17 anni. Anni 2014-2015

Regioni	Anni		Variazioni 2015/2014			Tassi medio annui 2014/2015
	2014	2015	Totale	Valori assoluti	Valori percentuali	
Piemonte	117	119	236	2	1,7	17,2
Valle d'Aosta	4	2	6	-2	-50,0	14,1
Lombardia	392	370	762	-22	-5,6	22,5
Trentino-Alto Adige	50	41	91	-9	-18,0	23,0
Veneto	188	190	378	2	1,1	22,8
Friuli-Venezia Giulia	30	41	71	11	36,7	19,2
Liguria	76	60	136	-16	-21,1	30,9
Emilia-Romagna	145	155	300	10	6,9	21,0
Toscana	222	247	469	25	11,3	40,8
Umbria	28	29	57	1	3,6	20,5
Marche	77	76	153	-1	-1,3	31,1
Lazio	216	181	397	-35	-16,2	20,5
Abruzzo	36	37	73	1	2,8	17,7
Molise	7	11	18	4	57,1	19,5
Campania	174	219	393	45	25,9	17,7
Puglia	159	155	314	-4	-2,5	22,3
Basilicata	23	26	49	3	13,0	27,2
Calabria	95	97	192	2	2,1	28,9
Sicilia	126	82	208	-44	-34,9	11,6
Sardegna	35	67	102	32	91,4	21,2
Totale residenti in Italia	2.200	2.205	4.405	5	0,2	21,8
<i>Residenti estero (a)</i>	6	11	17	5	83,3	-
Totale	2.206	2.216	4.422	10	0,5	-

(a) Si tratta di minori adottati da famiglie italiane residenti all'estero che seguono un percorso che prevede una procedura diversa rispetto alle famiglie residenti in Italia per cui le analisi di dettaglio saranno effettuate sui soli minori che hanno ottenuto l'autorizzazione all'ingresso richiesta da famiglie residenti in Italia

Figura 2 - Minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia per Paese di provenienza. Anni 2014 e 2015



Relativamente all'origine dei minori stranieri autorizzati all'ingresso a scopo adottivo in Italia nel biennio 2014-2015, il Paese da cui è arrivato il maggior numero di minori è ancora, come ormai da 6 anni, la Federazione Russa, con 1.060 minori autorizzati all'ingresso nel biennio 2014-2015 (599 nel 2014 e 461 nel 2015) pari al 24%.

Seguono la Polonia con 365 minori (186 nel 2014 e 179 nel 2015) pari al 8,3%, Repubblica Popolare Cinese con 360 minori (174 nel 2014 e 186 nel 2015) pari all'8,1%, la Colombia con 293 minori (154 nel 2014 e 139 nel 2015) pari al 6,7%, il Vietnam con 225 minori (118 nel 2014 e 107 nel 2015) pari al 5,1%, la Bulgaria con 219 minori (86 nel 2014 e 133 nel 2015) ossia il 5%, il Brasile con 204 minori (99 nel 2014 e 105 nel 2015) pari a 4,6%, l'Etiopia 200 minori (103 nel 2014 e 97 nel 2015) con il 4,5%, l'India 186 minori autorizzati all'ingresso (100 nel 2014 e 86 nel 2015) pari al 4,2% e la Repubblica e la Repubblica Democratica del Congo con 152 minori autorizzati all'ingresso (nessuna autorizzazione nel 2014 e 152 nel 2015, per le ragioni più avanti precisate) pari al 3,5%.

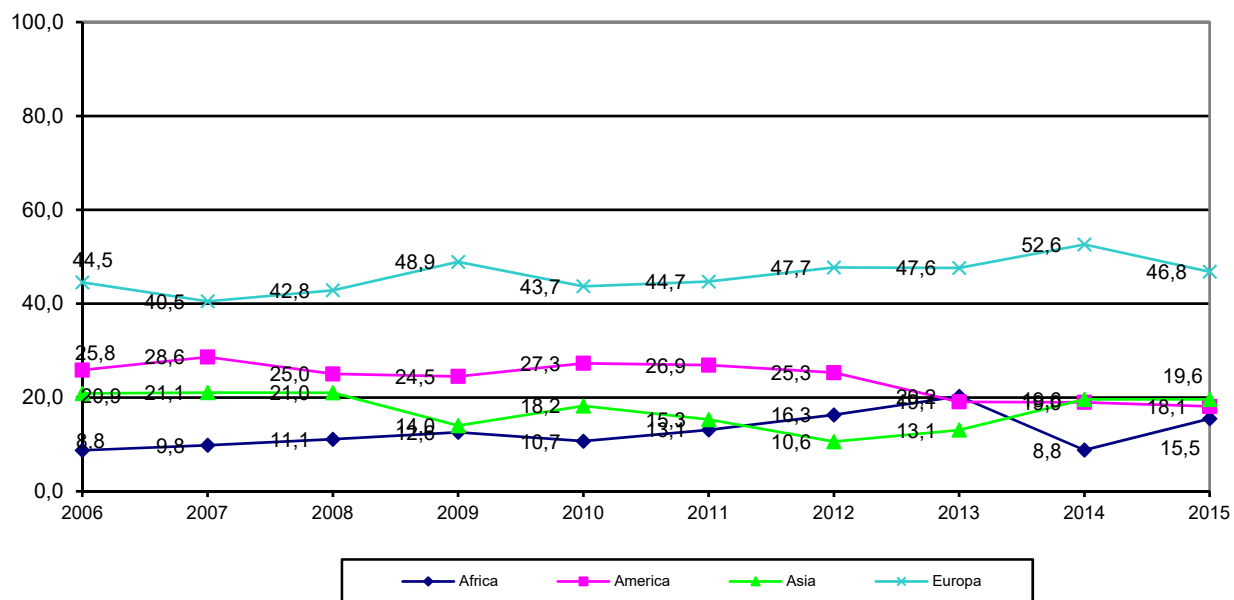
nel biennio 2014-2015. Complessivamente, nel biennio 2014-2015, da questi dieci Paesi sono stati autorizzati all'ingresso in Italia 3.262 minori, pari a circa il 75% del totale dei minori autorizzati all'ingresso a scopo adottivo nel biennio 2014-2015.

I dati dei minori stranieri autorizzati all'ingresso nel 2015, relativamente al continente di provenienza, evidenziano delle variazioni rispetto al 2014, i minori autorizzati all'ingresso provenienti dai Paesi dell'Africa crescono fino il 15,9% del totale (9,0% nel 2014), i minori provenienti dall'Asia sono il 20,1% (20,0% nel 2014), la quota percentuale dei minori provenienti dall'America latina è diminuita, passando dal 19,0% del 2014 al 18,1% del 2015; infine, i minori adottati provenienti dall'Europa diminuiscono, passando dal 52,0% del 2014 al 45,9% del 2015.

E' doveroso osservare per quanto riguarda i minori autorizzati all'ingresso proveniente dai paesi dell'Africa, il dato deve essere letto tenendo conto dell'evento eccezionale costituito dalla moratoria dei permessi di uscita dei minori adottati da famiglie straniere, disposta per dodici mesi a partire dal 25 settembre 2013 dalla Direzione Generale delle Migrazioni presso il Ministero dell'Interno della Repubblica Democratica del Congo e di fatto mai revocata.

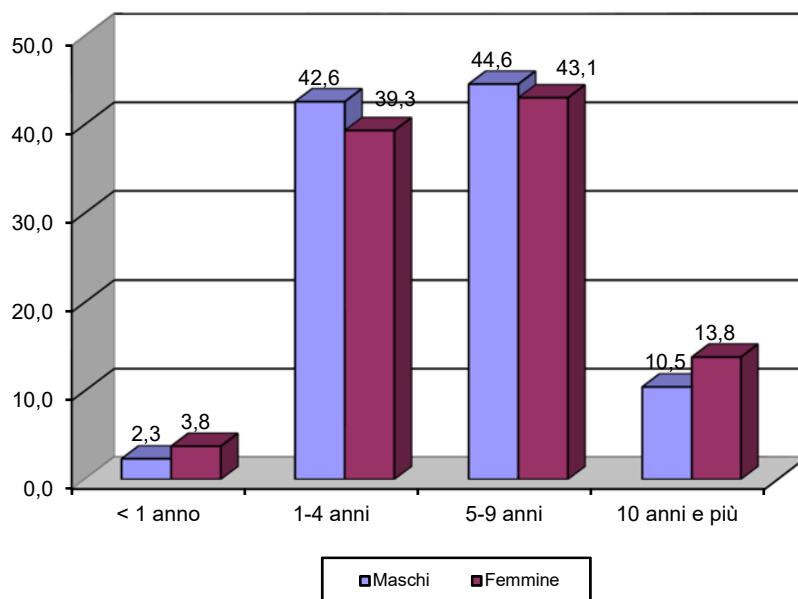
Le autorizzazioni all'ingresso dei 152 minori rientranti nella predetta moratoria sono state emesse nel 2015 a seguito di anticipazioni alla Commissione per le Adozioni Internazionali che un primo esame dei fascicoli delle adozioni di minori congolesi da parte di famiglie italiane aveva condotto a una valutazione positiva da parte della Commissione Interministeriale costituita in RDC presso il Ministero dell'Interno anche su sollecitazione della CAI. I permessi di uscita da parte della DGM (Direzione Generale delle Migrazioni) sono stati poi emessi per 7 minori nel 2015 e per gli altri 145 minori nel primo semestre del 2016, a seguito un ulteriore approfondimento di tutte le procedure adottive di minori congolesi da parte di famiglie straniere, con approvazioni di specifiche liste. L'Italia è stato il primo paese di accoglienza che ha ottenuto il via libera per tutte le procedure adottive dalla Repubblica Democratica del Congo e la CAI è riuscita a far trasferire in Italia, concordandone tempi e modalità con la RDC, tutti i bambini adottati.

Figura 3 – Minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia per continente di provenienza e anno. Anni 2006-2015 (Valori percentuali)



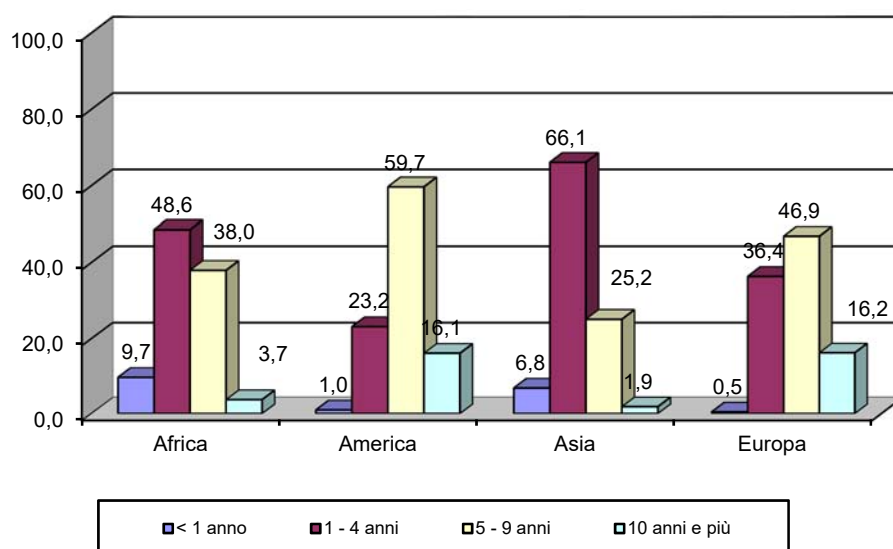
Relativamente al genere, i bambini adottati nel biennio 2014-2015 sono per il 58,3% maschi e per il 41,7% femmine.

Figura 4 - Minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia secondo la classe di età e il sesso. Anni 2014-2015 (Valori percentuali)



Relativamente all'età dei bambini autorizzati all'ingresso nel biennio 2014-2015, l'età media è stata di 5,9 anni. Più analiticamente, oltre 4 bambini autorizzati all'ingresso su dieci (41,2%), nel biennio 2014-2015, hanno un'età compresa fra 1 e 4 anni, il 44% dei minori autorizzati all'ingresso ha un'età compresa fra 5 e 9 anni, l'11,9% un'età pari o superiore a 10 anni, mentre solo il 2,9% dei bambini autorizzati all'ingresso si posiziona sotto l'anno d'età.

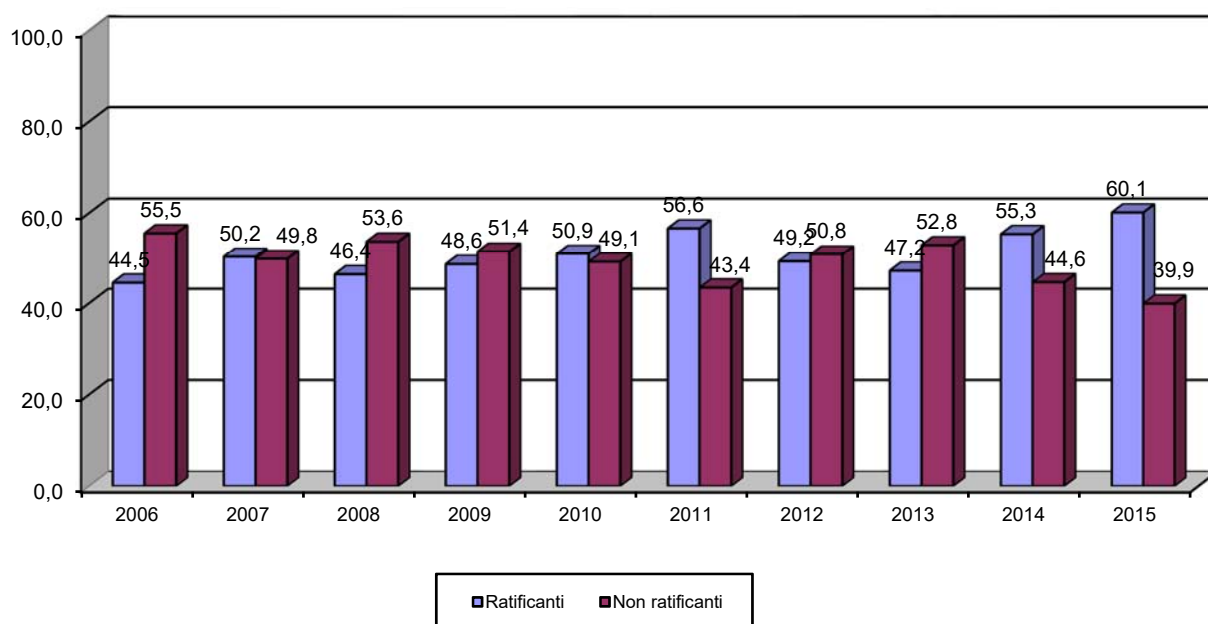
Figura 5 - Minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia secondo la classe di età e il continente di provenienza. Anni 2014-2015 (Valori percentuali)



L'età media maggiore (relativamente ai Paesi con 40 o più autorizzazioni all'ingresso) si registra tra i minori provenienti dalla Bielorussia (13,6 anni per entrambi gli anni 2014 e 2015), dall'Ucraina (10,1 anni nel 2014 e 9,1 anni nel 2015), dal Brasile (8,2 anni nel 2014 e 8,4 anni nel 2015), dal Cile (7,3 anni nel 2014 e 7,9 anni nel 2015), dalla Bulgaria (8,1 anni nel 2014 e 7,5 anni nel 2015), dalla Polonia (7,7 anni nel 2014 e 7,4 nel 2015), dal Perù (6,2 anni nel 2014 7,1 anni nel 2015) e dalla Repubblica Democratica del Congo (7 anni nel 2015); le età medie inferiori si rilevano per le autorizzazioni all'ingresso rilasciate per minori provenienti dal Vietnam (2,4 anni nel 2014 e 2,2 anni nel 2015), dall'Etiopia (3,0 anni nel 2014 e 3,1 anni nel 2015), dalla Repubblica Popolare Cinese (3,1 anni nel 2014 e 3,3 anni nel 2015) e dalla Federazione Russa (4,7 anni nel 2014 e 5,1 anni nel 2015).

Infine nel 2015 è aumentata la quota di bambini autorizzati all'ingresso provenienti dai Paesi che hanno ratificato la Convenzione de L'Aja che passano dal 55,3 del 2014 al 60,1% del 2015. Questi dati confermano l'incremento continuo della prevalenza dei minori provenienti da Paesi che hanno ratificato la Convenzione dell'Aja.

Figura 6 - Minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia secondo l'anno di concessione e la provenienza da Paesi ratificanti o meno la convenzione de L'Aja. Anni 2006-2015 (Valori percentuali)



2.2 Minori autorizzati all'ingresso nel biennio 2014 - 2015 con bisogni particolari e/o speciali

La Commissione adozioni internazionali, nel suo monitoraggio annuale, classifica i minori autorizzati all'ingresso con problematiche di tipo sanitario suddividendoli tra quelli con bisogni speciali e quelli con bisogni particolari.

I primi indicano bambini con patologie gravi e spesso insanabili, come quelle neurologiche e mentali, contrariamente ai bisogni particolari, che invece presumono un recupero nel corso del tempo, che può condurre ad una guarigione totale, o comunque permette uno sviluppo psicologico e sociale autonomo⁹. Per una corretta lettura delle risultanze statistiche, sono indispensabili alcune precisazioni.

Una considerazione da ripetere riguarda l'attendibilità del dato monitorato; è opportuno precisare che sovente le diagnosi non sono precise e corrette poiché le relazioni sullo stato di salute dei minori sono redatte, molto spesso, da personale non medico ma di assistenza e quindi riportano principalmente i sintomi manifestati piuttosto che vere e proprie diagnosi. Un secondo aspetto riguarda le informazioni sul minore adottato, comprensive anche di quelle relative allo stato di salute, che solo in parte corredano quelle trasmesse alla Commissione per le adozioni internazionali al fine del rilascio dell'autorizzazione all'ingresso. Inoltre va osservato che vi è una grande difformità a seconda del Paese di origine in relazione alle informazioni che riguardano i minori in ogni aspetto della sua vita, abitudini, condizioni di salute. Queste premesse metodologiche permettono di affermare che il dato complessivo può ragionevolmente considerarsi sottostimato rispetto al numero effettivo di bambini con bisogni particolari e speciali.

Nella Tavola seguente sono riportati i dati rilevati a seconda del continente di origine del minore adottato. I dati del monitoraggio indicano che, nel biennio 2014-2015, il 25,2% del totale dei minori adottati sono stati segnalati come bambini con bisogni speciali e/o particolari. Il maggior numero di minori segnalati con bisogni speciali proviene dall'Asia, circa 2 su 3 (66,8), gli altri provengono da paesi europei (21,9%) ed

⁹ Abitualmente tali caratteristiche sono indicate nei decreti di idoneità come "disabilità lievi e reversibili".

in misura minore da America Centrale e del Sud (5,5%) e infine in Africa con il 1,7 dei casi.

Tavola 2 - Minori segnalati con bisogni speciali e particolari per continente di origine - anni 2014 -2015 (valori percentuali)

Bisogni segnalati	Continente				Totale
	Africa	America	Asia	Europa	
Bisogni particolari	0,2	0,5	13,3	36,2	50,1
Bisogni speciali	0,2	0,8	0,5	4,4	5,9
Bisogni speciali e particolari	0,5	2,7	38,2	2,6	44,0
Totale minori con bisogno segnalato	0,8	4,1	51,9	43,2	100,0
Totale Minori entrati in Italia	537	819	862	2.187	4.405
% minori con bisogno segnalato sugli entrati in Italia	1,7	5,5	66,8	21,9	25,2

Nella tavola 3. sono riportati i dati relativi al totale delle segnalazioni presenti fascicoli nel biennio 2014-2015, ovvero i minori segnalati con bisogni speciali e/o particolari sono 1.109.

Tavola 3 - Minori segnalati con bisogni speciali e particolari - Anni 2014-2015

Paese	Bisogni particolari	Bisogni speciali	Bisogni speciali e particolari	Totale minori con bisogno segnalato	% minori con bisogno segnalato sugli entrati in Italia
Paesi con bisogni speciali e/o particolari segnalati	556	65	488	1.109	25,2

La tavola 4 riporta invece in dettaglio il numero, il tipo di bisogno segnalato legato il Paese di origine. I Paesi dove si segnalano minori con bisogni speciali e/o particolari sono 26 su 52 Paesi da cui provengono, nel biennio 2014-2015, i minori stranieri adottati in Italia.

Tavola 4 - Minori segnalati con bisogni speciali e particolari per paese di origine - Anni 2014-2015
(valori percentuali)

Paese	Bisogni particolari	Bisogni speciali	Bisogni speciali e particolari	Totale minori con bisogno segnalato	% minori con bisogno segnalato sugli entrati in Italia nei Paesi in cui sono segnalati bisogni speciali e/o particolari
Albania	-	-	-	0,1	6,7
Armenia	0,5	-	0,2	0,6	31,8
Bielorussia	1,4	-	0,1	1,5	11,8
Bulgaria	0,8	-	0,1	0,9	4,6
Burkina Faso	-	-	0,1	0,1	1,4
Cile	0,1	-	-	0,1	0,7
Cina	1,5	0,1	30,6	32,2	100,0
Colombia	0,5	0,8	2,4	3,7	14,0
Etiopia	-	-	0,1	0,1	0,5
Federazione Russa	29,6	4,2	1,5	35,3	37,0
Filippine	0,1	-	-	0,1	2,1
India	0,2	-	5,8	6,0	35,5
Kazakistan	-	-	0,1	0,1	9,1
Lettonia	0,3	-	0,1	0,4	10,3
Lituania	1,0	-	0,4	1,4	28,8
Madagascar	-	-	0,2	0,2	20,0
Malawi	-	0,1	-	0,1	100,0
Moldavia	0,1	-	-	0,1	12,5
Nigeria	0,1	-	0,1	0,2	100,0
Perù	-	-	0,3	0,3	3,0
Portogallo	0,1	-	0,1	0,2	15,4
Polonia	0,7	-	-	0,7	2,2
Senegal	0,1	-	-	0,1	6,7
Togo	-	0,1	-	0,1	20,0
Ucraina	1,7	0,2	0,1	2,0	24,2
Vietnam	11,5	0,4	1,8	13,6	67,1
Totale nei Paesi con minori bisogni segnalati	50,1	5,9	44,0	100,0	25,2

Un aspetto decisamente importante da valutare è quello del bisogno segnalato in relazione alla fascia di età del bambino adottato, come desunto nei dati relativi alla tavola 5. In questa tavola si evidenzia che la quota maggiore di minori segnalati con

bisogni speciali e /o particolari si situa nella classe di età 1-4 anni, seguita da quella dei minori con un'età compresa tra i 5 e 9 anni, che insieme assommano il 73,8% dei minori stranieri adottati in Italia nel 2015 con bisogni speciali e /o particolari.

**Tavola 5 - Minori segnalati con bisogni speciali e particolari per classe di età Anni 2014-2015
(valori percentuali)**

Bisogni segnalati	Classe di età				Totale
	< 1 anno	1-4 anni	5-9 anni	10 anni e più	
Bisogni particolari	3,2	27,1	13,1	2,9	47,7
Bisogni speciali	-	4,8	2,3	0,2	7,5
Bisogni speciali e particolari	0,6	31,4	11,8	0,5	44,8
Totale minori con bisogno segnalato	3,9	63,3	27,1	3,6	100,0
Minori entrati in Italia	129	1.817	1.936	523	4.405
% minori con bisogno segnalato sugli entrati in Italia	33,3	40,5	14,8	8,4	25,2

La Commissione per le adozioni internazionali svolge un'attenta disamina di ogni singolo fascicolo in modo da poter individuare l'incidenza riferibile a ogni continente di origine.

In Europa la maggioranza dei casi segnalati di bisogni speciali o particolari comprende minori caratterizzati da “ritardo psicologico e/o psicomotorio”, spesso conseguenza di una precoce istituzionalizzazione in ambienti non idonei e con scarsi stimoli. I bambini provenienti dai Paesi del Centro e Sud America soffrono in maniera più incisiva di malattie e bisogni attribuibili a carenze nutrizionali. Ciò accade anche per i minori originari dell'Africa dove tra l'altro – così come in Asia – una delle cause più diffuse di malattia sono le precarie condizioni igieniche.

Figura 7 - Minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia secondo la regione di residenza dei genitori adottivi. Valori assoluti. Anni 2014-2015

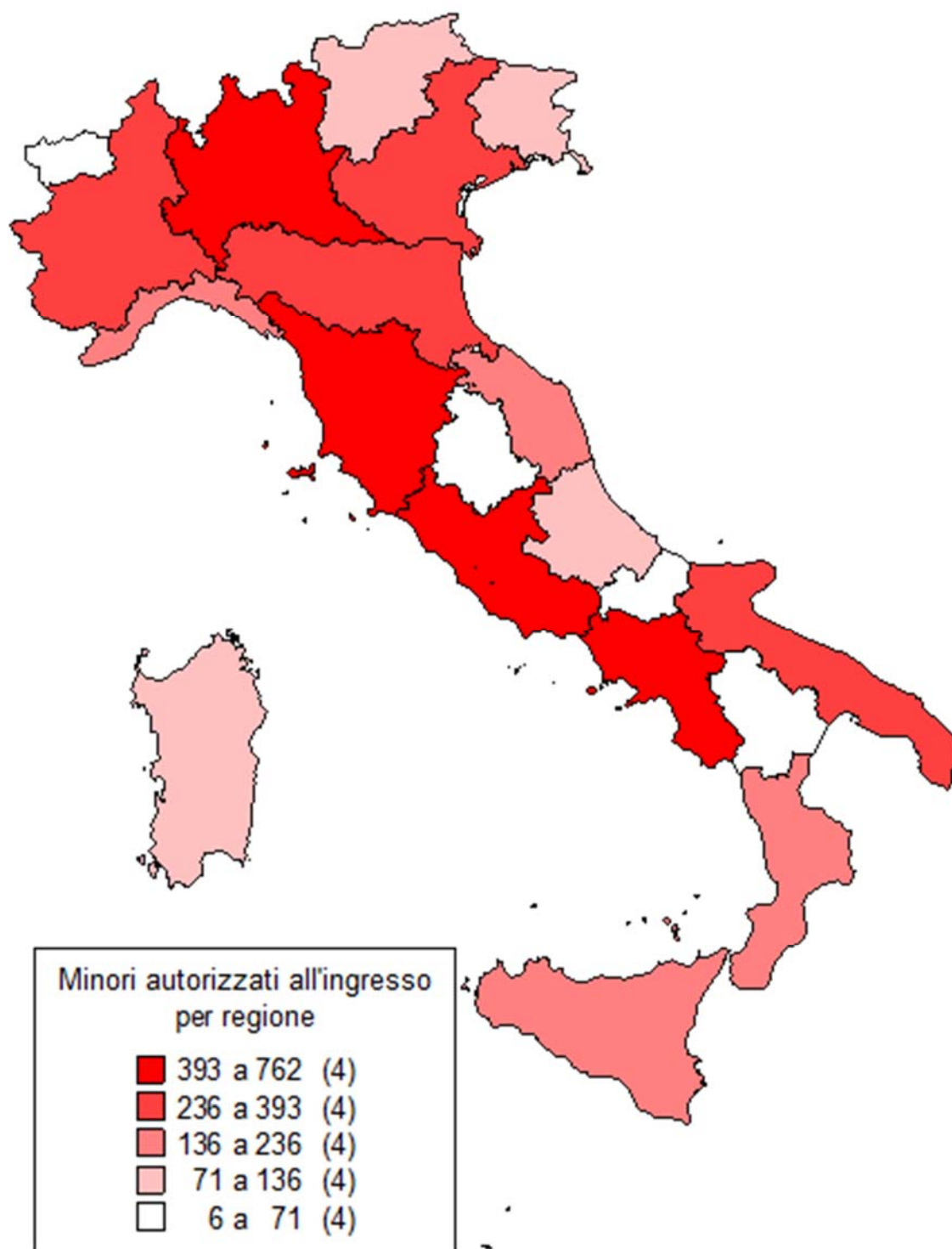
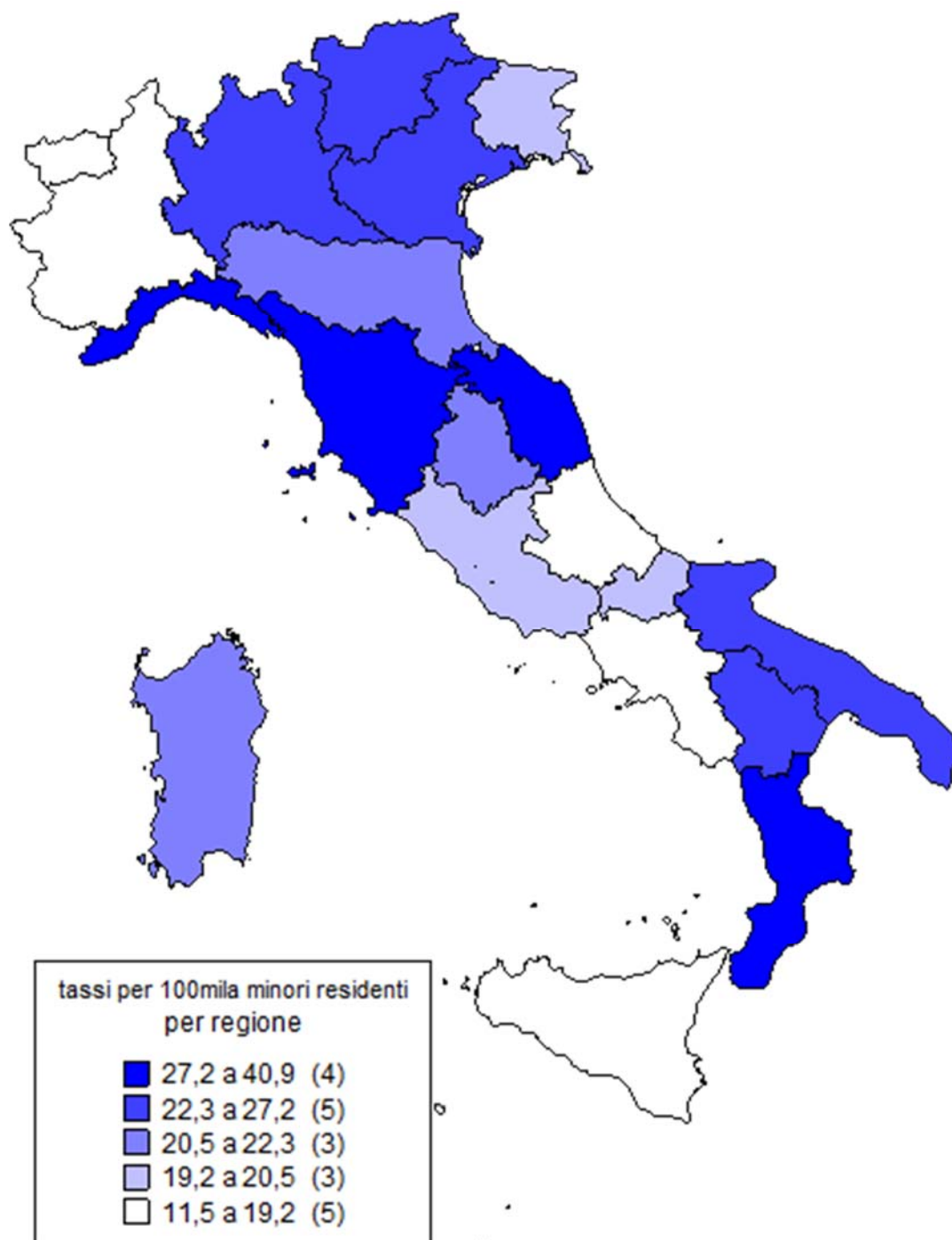


Figura 8 - Minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia secondo la regione di residenza dei genitori adottivi. Tassi medio annui 2014-2015 per 100.000 0-17enni nella popolazione. Anni 2014-2015



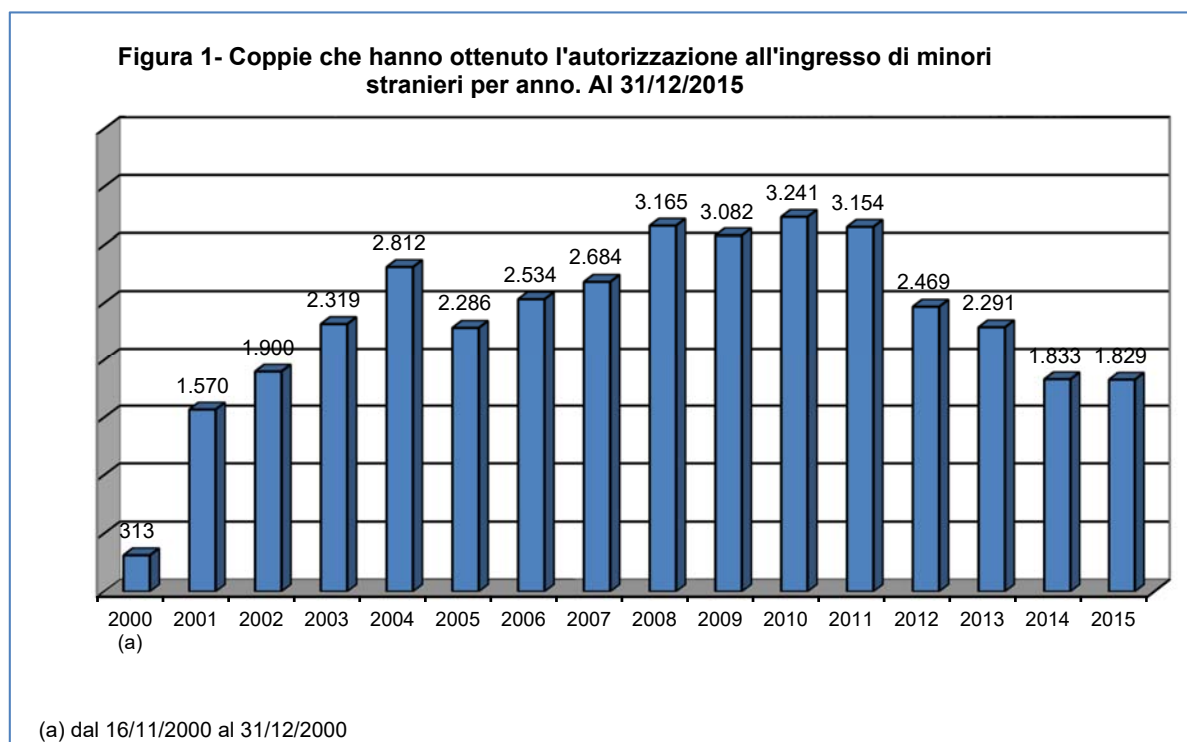
3. I genitori adottivi interessati dai provvedimenti di autorizzazione all'ingresso rilasciati dalla CAI

3.1. La distribuzione territoriale

I genitori adottivi interessati dai provvedimenti di autorizzazione all'ingresso di minori stranieri a scopo adottivo negli anni che vanno dal 2000 al 2015 sono stati 37.481.

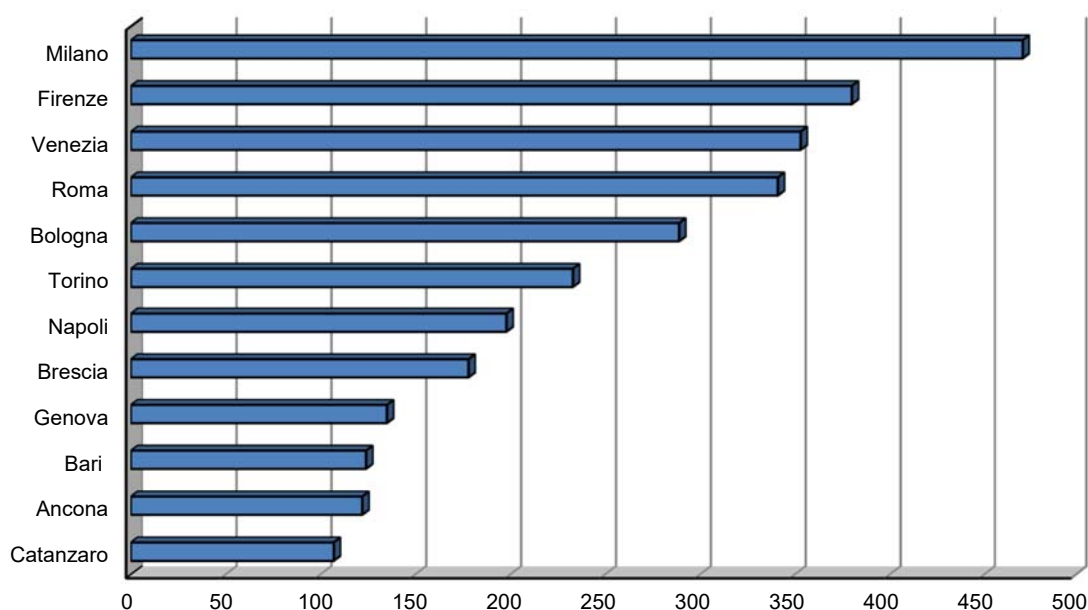
Nel 2014 i genitori adottivi che hanno ottenuto un provvedimento di autorizzazione all'ingresso per uno o più minori sono stati 1.833, e nel 2015 sono stati 1.829.

Occorre ricordare che l'adozione è consentita in Italia a persone unite dal vincolo del matrimonio, ma che l'art. 44 legge 183/1984 consente l'adozione in casi particolari anche a chi non è coniugato.



Nel biennio 2014-2015, a conferma dei dati degli anni precedenti, nel 97% dei casi il decreto di idoneità all'adozione internazionale è stato rilasciato dal Tribunale per i Minori mentre nel 3% dei casi l'idoneità è stata dichiarata dalla Corte di Appello a seguito di ricorso.

**Figura 2 - Coppie che hanno ottenuto l'autorizzazione all'ingresso in Italia di minori stranieri secondo il tribunale competente (Tribunali per i minorenni con almeno 100 richieste).
Anni 2014-2015**



I coniugi che hanno ottenuto il provvedimento di autorizzazione all'ingresso nel 2015 erano in possesso, nel 75,8% dei casi, di un decreto di idoneità generico (ovvero un decreto che non ha limitazioni per l'adozione di minori stranieri), un dato in aumento rispetto al 68,8% del 2014. Le coppie che hanno beneficiato di un decreto mirato (ovvero un decreto di idoneità identifica i minori adottabili dalla coppia con alcune caratteristiche specifiche) diminuiscono passando dal 26,2% del 2014 al 22,5% del 2015 e, rispetto al 2014, diminuiscono fortemente i coniugi in possesso di un decreto di idoneità nominativo (si intende per "nominativo" un provvedimento nel quale viene fatto riferimento a uno specifico bambino): dallo 5% del 2014 all'1,7% del 2015.

Il monitoraggio dalla CAI rimarca il consolidarsi di alcune tendenze già manifestatesi negli ultimi anni: la stabilizzazione del maggior peso delle regioni meridionali sul totale delle autorizzazioni all'ingresso, il consolidarsi di un'età media elevata dei genitori, l'elevato livello di istruzione dei genitori con provvedimento di autorizzazione all'ingresso.

La distribuzione regionale degli aspiranti genitori adottivi che hanno richiesto l'autorizzazione all'ingresso in Italia di minori stranieri a fini adottivi, nel biennio 2014-2015, conferma, come negli anni precedenti, che la Lombardia è la regione con il maggior numero di coppie che hanno portato a termine l'iter adottivo (649), seguita dalla Toscana con 388 coppie, seguita dal Veneto con 354 coppie, dal Lazio con 336 coppie, dall'Emilia-Romagna con 289 e dalla Campania, prima regione meridionale, con 277 coppie.

Nel 2015 la distribuzione territoriale delle coppie in possesso di provvedimento di autorizzazione all'ingresso, per grandi aree geografiche¹⁰, che aveva visto nel quadriennio passato un incremento delle coppie residente nelle regioni meridionali, conferma il trend precedente senza significative modificazioni. Le coppie delle regioni settentrionali, rappresentano il 49% del totale a fronte del 49,3% del 2014, con una diminuzione, in valore assoluto, di 9 unità. Le coppie delle regioni del sud rappresentano il 26,6% del totale a fronte del 26,4% del 2014, segnando incremento in valori assoluti di 2 unità. Le regioni dell'Italia centrale, a loro volta, rappresentano il 24,4% del totale (con lo stesso numero di coppie) confermando una distribuzione analoga al recente passato.

¹⁰ Nord : Valle'Aosta, Piemonte Lombardia Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia, Liguria e Emilia- Romagna;
Centro:Toscana, Umbria, Marche e Lazio;
Sud e isole: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna.

Tavola 1 - Coppie che hanno ottenuto l'autorizzazione all'ingresso in Italia di minori stranieri secondo la regione di residenza e l'anno della richiesta. Valori assoluti, valori percentuali e tassi medio annui (2014-2015) per 100.000 coppie coniugate di 30-59 anni. Anni 2014-2015

Regioni	Anni		Totale	Variazioni 2015/2014		Tasso medio annuo 2014/2015
	2014	2015		Valori assoluti	Valori percentuali	
Piemonte	113	117	230	4	3,5	18,6
Valle d'Aosta	4	2	6	-2	-50,0	18,1
Lombardia	328	321	649	-7	-2,1	22,5
Trentino-Alto Adige	41	35	76	-6	-14,6	27,0
Veneto	178	176	354	-2	-1,1	24,6
Friuli-Venezia Giulia	24	33	57	9	37,5	17,0
Liguria	71	59	130	-12	-16,9	32,2
Emilia-Romagna	141	148	289	7	5,0	24,0
Toscana	179	206	385	27	15,1	36,7
Umbria	23	25	48	2	8,7	18,8
Marche	58	63	121	5	8,6	27,4
Lazio	185	151	336	-34	-18,4	19,6
Abruzzo	30	29	59	-1	-3,3	14,8
Molise	5	8	13	3	60,0	14,0
Campania	130	147	277	17	13,1	14,7
Puglia	117	119	236	2	1,7	18,4
Basilicata	14	20	34	6	42,9	19,3
Calabria	74	66	140	-8	-10,8	23,2
Sicilia	87	58	145	-29	-33,3	9,2
Sardegna	25	37	62	12	48,0	13,4
Totale residenti in Italia	1.827	1.820	3.647	-7	-0,4	20,5
<i>Residenti estero (a)</i>	6	9	15	3	50,0	-
Totale	1.833	1.829	3.662	-5	-0,3	-

(a) Si tratta di famiglie italiane residenti all'estero che seguono un percorso adottivo diverso rispetto alle famiglie residenti in Italia. Le analisi di dettaglio nel rapporto saranno vengono effettuate sulle sole famiglie residenti in Italia

Entrando nel dettaglio regionale si nota che in undici regioni le coppie con provvedimento di autorizzazione all'ingresso hanno avuto un incremento nel 2015 rispetto al 2014, mentre in altre nove regioni si è verificato un calo.

Le quattro regioni che hanno registrato il maggior incremento in valore assoluto sono: la Toscana +27 coppie (+15,1% sul 2014), seguita dalla Campania +17 coppie (+13,1% sul 2014), dalla Sardegna +12 coppie (+48% sul 2014) e dal Friuli-Venezia Giulia +9 coppie (+37,5% sul 2014). Tra le nove regioni che hanno fatto registrare un decremento di coppie in possesso di provvedimento di autorizzazione all'ingresso, nel 2015 quelle

che hanno fatto segnare il calo maggiore in valori assoluti sono: il Lazio -34 coppie (-18,4% sul 2014), la Sicilia -29 coppie (-33,3% sul 2014), la Liguria -12 coppie (-16,9% sul 2014), Calabria con -8 coppie (-10,8% sul 2014) e la Lombardia -7 coppie (-2,1 sul 2014).

I dati, in valore assoluto, relativi alle coppie comparati alla popolazione di riferimento, ovvero alla popolazione residente dei coniugati di età compresa tra 30 e 59 anni, permettono di quantificare dei tassi sulla popolazione in modo da rendere confrontabile il fenomeno adottivo nelle varie regioni italiane.

Relativamente ai tassi medio annui del biennio 2014-2015, 20,5 coppie ogni 100 mila coppie di età compresa tra 30 e 59 anni hanno ottenuto l'autorizzazione all'ingresso in Italia di minori stranieri. I maggiori tassi, a livello regionale, si riscontrano in Toscana (36,7), in Liguria (32,2), nelle Marche (27,4), Trentino-Alto Adige (27), in Veneto (24,6), in Emilia-Romagna (24), in Calabria (23,2) e in Lombardia (22,5).

3.2. Età, posizione socio-economica e motivazione

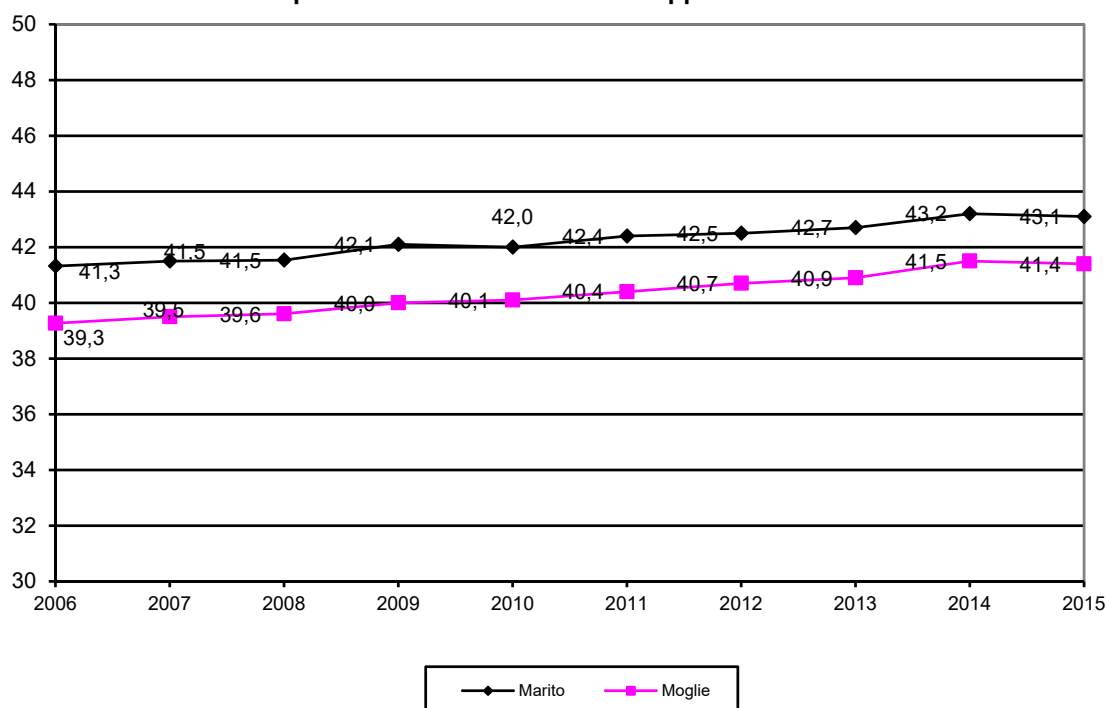
L'età media dei coniugi, alla data dell'autorizzazione all'ingresso, si situa nel 2015 a 45,8 anni per i padri adottivi e a 44,1 anni per le madri adottive (nel 2014 era rispettivamente di 45,9 anni per i padri e di 44,2 anni per le madri); nel 2015 il 54,7% degli uomini e il 42,8% delle donne hanno un'età superiore ai 45 anni alla data dell'autorizzazione all'ingresso dei minori.

Nel 2015 la classe di età prevalente, relativamente alla data dell'autorizzazione all'ingresso; per i padri adottivi è quella dei 45-49 anni con il 35,1% (nel 2014 era il 35,6%), mentre per le madri adottive la classe di età prevalente è quella tra 40 e 44 anni nel 38,1% del totale dato identico a quello del 2014. Quindi la classe di età più ricorrente, per i padri, è quella dai 40 ai 44 anni con il 32,9% del totale (31,3% nel 2014), i padri con un'età compresa tra 35 e 39 anni sono l'11% del totale (11, 5% nel 2014); relativamente alle madri adottive, dopo la classe di età 40-44 anni, segue la classe di età 45-49 anni con il 32,6% (31,2% nel 2014), quindi, con il 15,9% dei casi, le donne con un'età compresa tra 35 e 39 anni (16,1% nel 2014). Sopra i 50 anni di età ci sono il

19,7% dei padri (20,3% nel 2014) e il 10,3% delle madri (11,5% nel 2014). Relativamente alle classi di età più giovani evidenziamo che l'1,3% dei padri (1,2% nel 2014) e il 3,4% delle madri (3% nel 2014) ha un'età inferiore ai 35 anni.

L'età dei genitori, alla data del decreto di idoneità, rimane sostanzialmente inalterata nel 2015, rispetto al 2014, con un'età media per i padri che si attesta a 43,1 anni e per le madri a 41,4 anni. Si evidenzia, con il passare degli anni, una sempre maggiore concentrazione dei genitori che hanno ottenuto il provvedimento di autorizzazione all'ingresso di minori stranieri a scopo adottivo verso classi di età più elevate. Le famiglie italiane, che hanno un'età media al matrimonio che di 30/32 anni per le donne e di 32/34 per gli uomini, in media iniziano il percorso adottivo dopo circa otto/nove anni di matrimonio.

Figura 4 - Età media delle coppie alla data del decreto di idoneità o provvedimento della Corte di Appello. 2006-2015



Le principali caratteristiche delle coppie adottive descritte negli anni passati si confermano anche per il biennio 2014-2015. Per quanto attiene al livello di istruzione,

si conferma la preponderanza di coniugi con un titolo di studio di scuola media superiore e con titolo universitario che rappresentano nel complesso oltre l'85% del totale.

Le famiglie italiane, in relazione al numero di minori autorizzati all'ingresso nel biennio 2014-2015, in quattro casi su cinque (82,9%) hanno avuto l'autorizzazione all'ingresso per un minore, nel 14,4% dei casi due minori e nel 2,7% tre o più minori.

In relazione alla durata del percorso adottivo, va chiarito che l'intero iter adottivo si compone di due fasi, rispetto alle quali le coppie italiane, in riferimento al periodo rilevazione 2014-2015, hanno impiegato¹¹ in media:

- **18 mesi** dal momento della dichiarazione di disponibilità al Tribunale dei Minorenni competente fino al rilascio del decreto di idoneità da parte di tale autorità giudiziaria, cui si aggiunge il periodo impiegato per la scelta dell'ente autorizzato da parte degli aspiranti genitori adottivi;
- **25 mesi** per portare a termine la procedura adottiva, a partire dal conferimento di incarico all'ente sino al ricevimento dell'autorizzazione all'ingresso.

I dati del monitoraggio CAI permettono di analizzare quello che è considerato un importante aspetto del percorso adottivo, ovvero la motivazione che sta alla base della decisione di avviare il percorso per adottare un bambino.

Attraverso l'analisi delle relazioni psico-sociali presenti nei fascicoli, che analizzano la storia personale e il percorso maturato delle coppie, sono state ricavate, come negli anni passati, le principali motivazioni raggruppate in tre categorie principali di motivazione. È bene precisare, per una corretta lettura delle informazioni, che non tutti i tribunali inviano la relazione congiuntamente al decreto di idoneità: nel biennio 2014-2015, su 3.647 fascicoli solo 1.749 contenevano anche la relazione.

Specificato questo, si evidenzia che la motivazione più frequente è legata all'infertilità¹² della coppia. Tra le coppie che hanno concluso l'adozione nel biennio 2014- 2015

¹¹ tempo calcolato tramite media aritmetica; poiché ci sono diverse procedura adottive che riportano tempi eccezionalmente più lunghi, anche in ragione di eventi relativi al Paese di origine, il valore mediano, più rappresentativo, riporta invece un tempo inferiore di quattro mesi.

¹² Per quanto riguarda il primo raggruppamento il termine infertilità viene qui utilizzato comprendendo qualunque problema di carattere fisico che di fatto impedisce il concepimento, quindi oltre all'infertilità della donna, dell'uomo o della coppia, è compresa anche l'incompatibilità biologica dei partner (ad esempio il fatto che un eventuale concepimento comporti rischi genetici), la menopausa precoce e la difficoltà di portare a termine la gravidanza.

l'88,2% ha scelto di iniziare il percorso adottivo a causa dell'impossibilità di procreare. Questo dato è inferiore sia rispetto al 2013 quando era del 95,3%, sia rispetto al 2012 quando assommava al 93,5%.

Una seconda motivazione riguarda le coppie che hanno avuto una positiva esperienza di accoglienza di un minore straniero, come avviene per le famiglie che ospitano minori per soggiorni così detti di risanamento o soggiorni di accoglienza; questa situazione si verifica in particolare per le procedure adottive che riguardano i minori che provengono dalla Bielorussia.

Nel biennio 2014-2015 la percentuale delle coppie che adottano per conoscenza del minore è del 6,7%.

Una terza motivazione rilevata è ascrivibile ad un semplice desiderio adottivo, ovvero di dare un futuro a minori che non possono averlo nel loro paese di origine.

In tal senso, si rileva che il 3,6% delle coppie ha sottolineato agli operatori dei servizi che la spinta ad adottare è stata unicamente umanitaria (nel 2013 2,4% e nel 2012 2,7%). Nell'1,5% circa dei casi le relazioni psicosociali analizzate non riportavano alcuna indicazione circa la motivazione all'adozione.

Tavola 3 - Coppie adottive per motivazione all'adozione. Anno 2014 e 2015

Motivazioni all'adozione	Valori assoluti	Valori percentuali
Infertilità	1.542	88,2
Conoscenza del minore	118	6,7
Desiderio adottivo	63	3,6
Impossibilità generica non specificata	26	1,5
Totale	1.749	100,0

Il monitoraggio della CAI, in relazione alle motivazioni che portano le coppie italiane ad iniziare il percorso adottivo permette di analizzare anche la motivazione prevalente delle coppie che realizzano una seconda adozione, anche in questo contesto l'infertilità emerge come la motivazione principale dell'adozione.

Tavola 4 - Coppie adottive per motivazione all'adozione - Anni 2014 e 2015

Motivazioni all'adozione	Prima adozione		Adozione successiva		Totale	Valori percentuali di colonna
	Valori assoluti	Valori percentuali di riga	Valori assoluti	Valori percentuali di riga		
Infertilità	1.259	81,6	283	18,4	1.542	88,2
Conoscenza del minore	114	96,6	4	3,4	118	6,7
Desiderio adottivo	60	95,2	3	4,8	63	3,6
Impossibilità generica non specificata	26	100,0	0	0,0	26	1,5
Totale	1.459	83,4	290	16,6	1.749	100,0

Figura 7 - Coppie che hanno ottenuto l'autorizzazione all'ingresso in Italia di minori stranieri secondo la regione di residenza. Valori assoluti. Anni 2014-2015

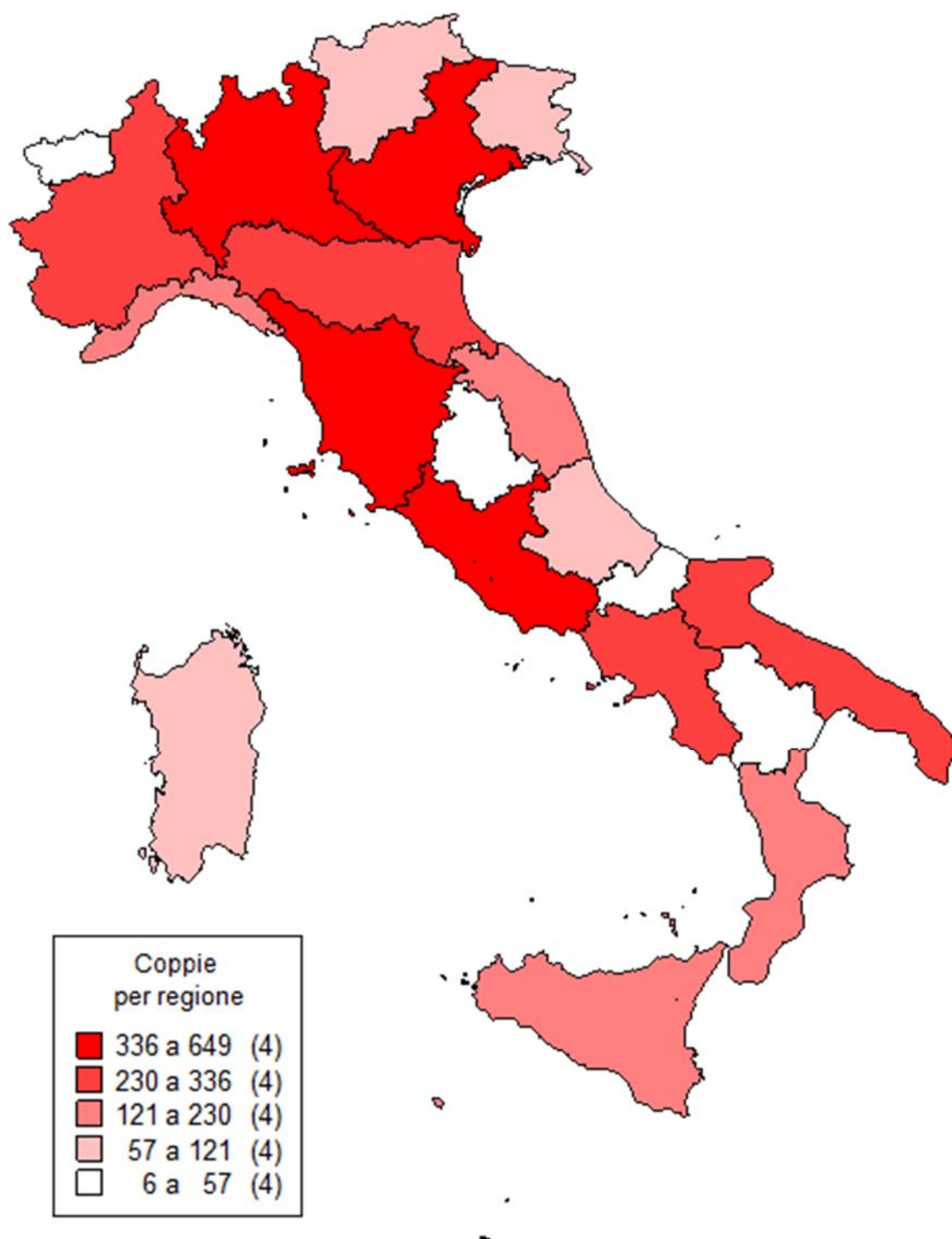
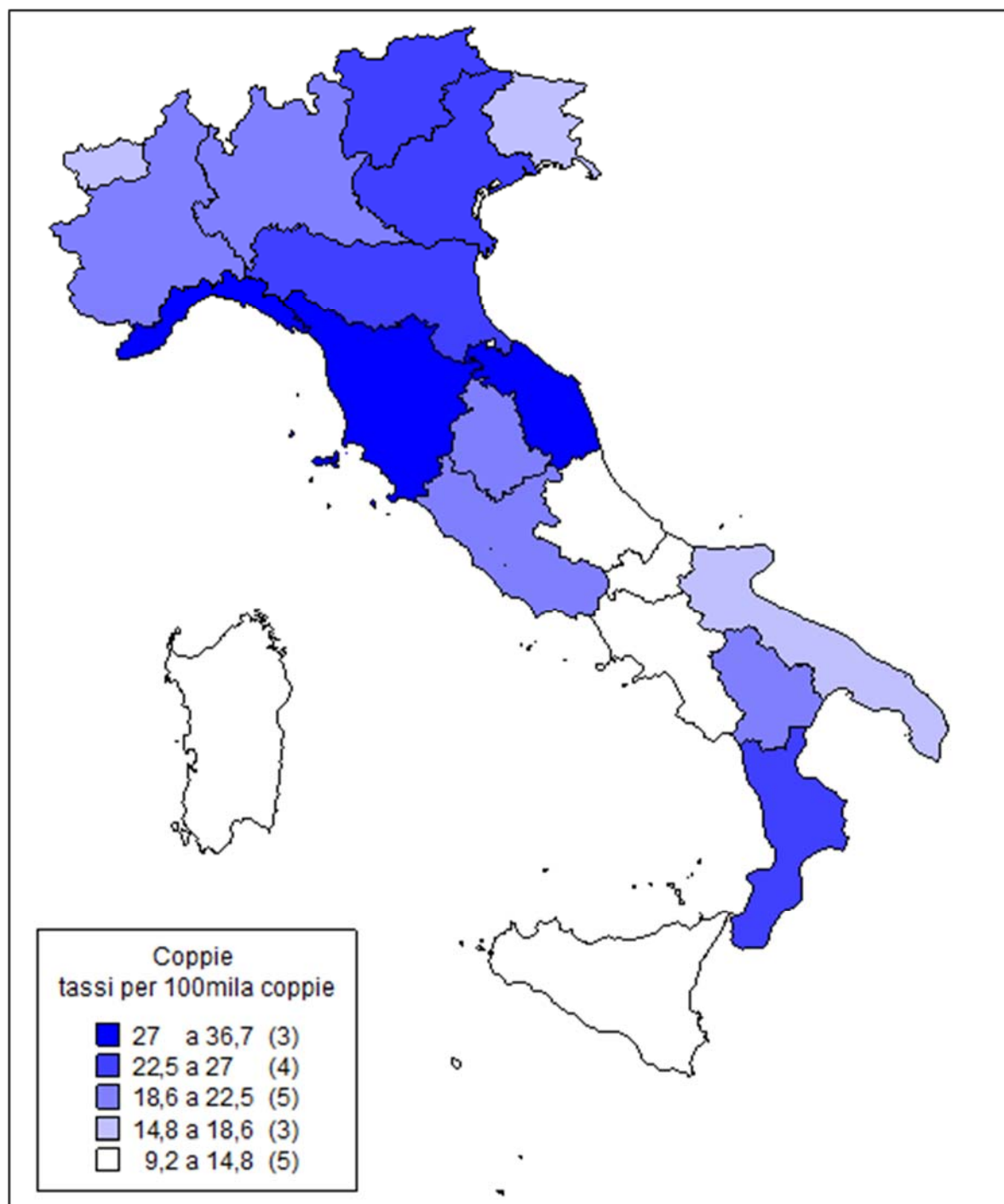


Figura 8 - Coppie che hanno ottenuto l'autorizzazione all'ingresso in Italia di minori di stranieri secondo la regione di residenza. Tassi medio annui 2014-2015 per 100.000 coppie coniugate 30-59 anni. Anni 2014-2015



4. Gli enti autorizzati

Nel biennio 2014-2015 le associazioni italiane che si sono occupate di adozione internazionale sulla base di autorizzazioni rilasciate dalla Commissione per le adozioni internazionali soprattutto nel periodo 2000-2005 sono sessantadue; non tutte sono operative nei Paesi di origine nei quali hanno ottenuto l'autorizzazione. Tali associazioni di regola per poter operare nei paesi di origine necessitano anche di accreditamento da parte delle Autorità Centrali di tali paesi; ciò vale per tutti gli stati di origine che hanno aderito e ratificato la Convenzione de l'Aja e anche per i Paesi con cui la Commissione per le Adozioni ha stipulato accordi bilaterali.

Nel biennio 2014-2015 gli Enti autorizzati e la Commissione per le Adozioni Internazionali hanno portato a compimento l'iter adottivo, concluso con il rilascio dell'autorizzazione all'ingresso, per 4.405 minori stranieri adottati da famiglie italiane. In particolare la Commissione ha preso in carico 50 procedure, seguendole nell'iter che ha portato all'autorizzazione all'ingresso a scopo adottivo di 55 minori, così suddivise:

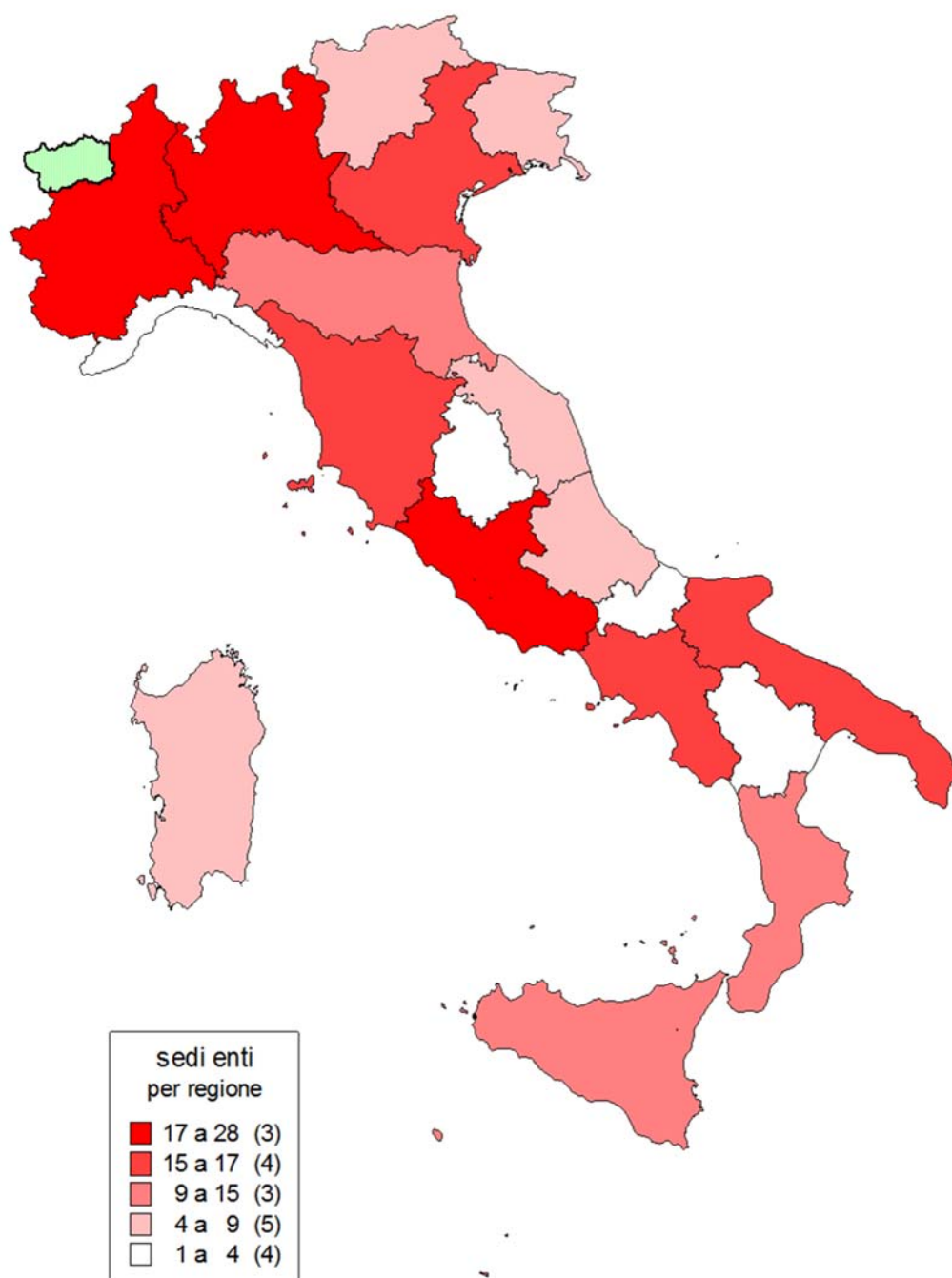
- 44 procedure relative alla Repubblica Democratica del Congo *
- 3 procedure relative al Perù
- 1 procedura relativa al Cile
- 1 procedura relativa alla Polonia
- 1 procedura relativa all'Ungheria

* La Commissione è intervenuta ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera c del DPR 108/2007 per gravi ragioni di carattere internazionale.

Gli enti autorizzati hanno sedi collocate in quasi tutto il territorio nazionale e, alla data del 31 dicembre 2015, erano presenti sul territorio nazionale con 210 sedi operative. Il maggior numero di sedi sono presenti nel Lazio (28 sedi) e in Lombardia (27 sedi), segue il Piemonte (17 sedi), la Campania, la Puglia e la Toscana (16 sedi ciascuno), il Veneto (15 sedi), l'Emilia-Romagna e la Sicilia (13 sedi ciascuno).

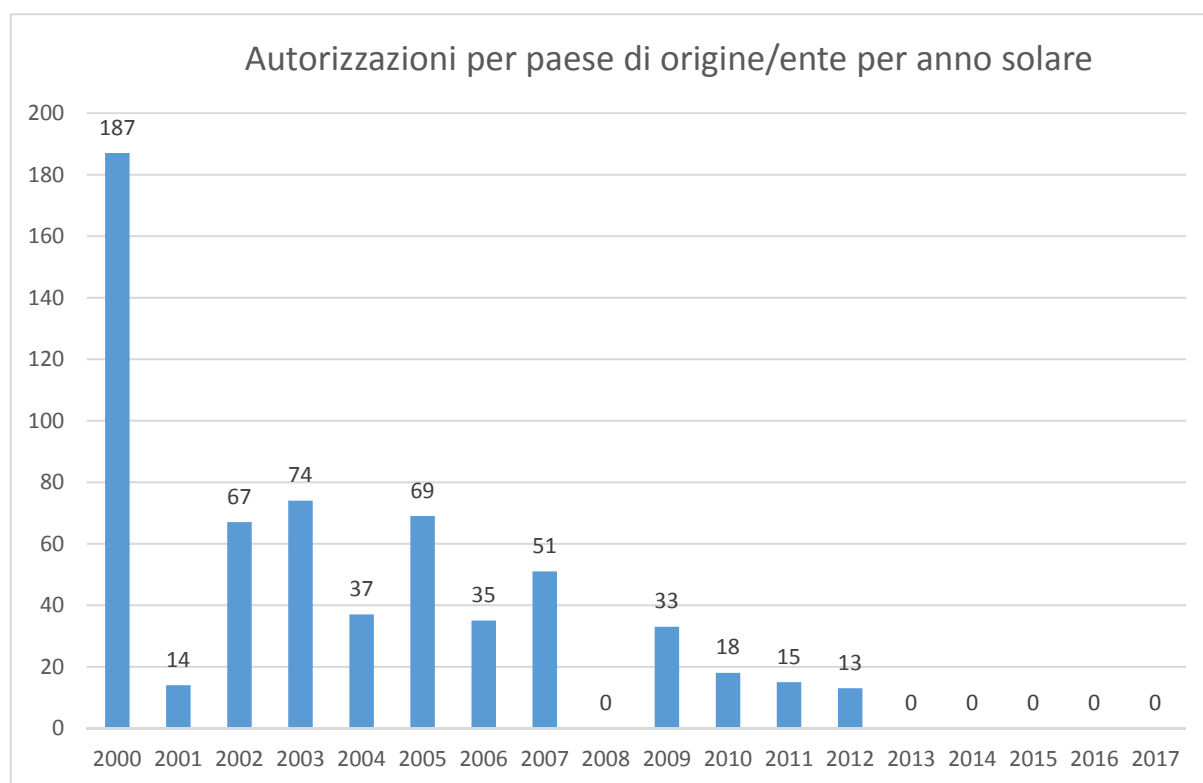
La presenza delle sedi degli enti autorizzati sul territorio nazionale rimane sostanzialmente costante nel corso degli anni pur cambiando la loro dislocazione territoriale con una tendenza all'incremento delle sedi nelle regioni del sud Italia e una lieve contrazione nel centro e nel nord.

Figura 1 - Distribuzione territoriale delle sedi degli Enti autorizzati per regione. al 31/12/2015



Per poter operare in un paese di origine l'associazione deve essere autorizzata dalla Commissione per le Adozioni Internazionali e deve avere requisiti previsti dall'art. 39ter legge 184/1983. Il numero di enti autorizzati è attualmente pari a sessantadue.

Il numero di autorizzazioni rilasciate dalla CAI per singolo paese di origine/ente è rappresentato dal grafico seguente.



Per alcuni paesi sono state è stato rilasciato un numero rilevante di autorizzazioni, non tutte per altro effettivamente utilizzate dagli enti destinatari dei provvedimenti. Ciò non toglie che rispetto all'evoluzione delle adozioni internazionali nel tempo si rileva un'elevata concentrazione di enti operanti nei medesimi paesi di origine. Si pensi ad esempio alla Colombia, alla Bulgaria, Federazione Russa, Ucraina.

5. I tempi del percorso adottivo

5.1 Il percorso del bambino dall'abbandono all'autorizzazione all'ingresso

Come per gli anni precedenti, anche per il biennio 2014-2015, è stato condotto un monitoraggio atto ad ottenere un tracciato del percorso del bambino straniero, adottato nel nostro Paese, dal momento in cui è maturata la condizione di adottabilità fino al momento dell'autorizzazione all'ingresso in Italia. Questo lavoro è stato realizzato attraverso l'analisi dei motivi più frequenti che hanno determinato l'adottabilità del minore in quattro Paesi di provenienza, tra i più significativi per numero di minori adottati nelle quattro Aree geografiche.

**Tavola 1 - Minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia
il motivo dell'abbandono e il continente di provenienza (a) - Anni 2014-2015**

Motivo dell'abbandono	Africa	America	Asia	Europa	Totale	Valori percentuali
Perdita potestà genitoriale	7	790	15	1.876	2.688	61,0
Abbandono	468	13	799	90	1.370	31,1
Rinuncia	50	14	46	191	301	6,8
Orfano	12	2	2	30	46	1,0
Totale	537	819	862	2.187	4.405	100,0

(a) Dati relativi ai minori autorizzati all'ingresso con autorizzazione ottenuta da famiglie residenti in Italia

Ciò che appare evidente, osservando la tavola 1, è la differenza motivazionale tra i minori provenienti dai Paesi dell'Africa e del Sud-Est Asiatico i quali, nella maggioranza dei casi, sono stati "abbandonati" dai genitori biologici presso ospedali o altre strutture, e i minori provenienti dai Paesi dell'America Latina e dell'Europa dove il motivo più frequente per cui sono posti a tutela dello Stato è la perdita della potestà genitoriale per effetto di un provvedimento dell'autorità pubblica (amministrativa o giudiziaria); dinamiche, queste, in sintonia con le tendenze degli anni precedenti.

Nell'analisi che delinea il percorso del bambino pre-adozione, per ognuno dei quattro Paesi in esame: Federazione Russa, Brasile, Vietnam, Cina, si è partiti considerando i motivi, principali e secondari, causa dello stato di adottabilità e, successivamente, si è analizzata la durata in mesi di ogni fase caratterizzante la storia del minore fino al suo ingresso in Italia.

Primo tra i quattro Paesi preso in esame è la Federazione Russa, nell'arco del biennio 2014-2015 sono stati autorizzati all'ingresso 1.060 minori.

Motivazione principale che ha comportato l'attivazione della tutela dello Stato a favore del minore è stata la perdita della potestà genitoriale (81,2%), mentre la rinuncia da parte di uno o di entrambi i genitori costituisce il 12,1% del totale.

Da una lettura della tavola sottostante si nota che il tempo medio trascorso in istituto dai bambini russi, adottati dalle coppie italiane nel biennio 2014-2015, è stato di 31 mesi, tempistica all'incirca equivalente (30 mesi) all'inserimento del nominativo del bambino nella banca dati e alla data di dichiarazione di adottabilità (30 mesi).

Il periodo che intercorre dal momento dell'abbinamento all'autorizzazione all'ingresso è di 6 mesi.

**Tavola 2 - Tempo medio in mesi intercorso fino all'ingresso in Italia del minore adottato.
FEDERAZIONE RUSSA - Anno 2014-2015**

	Dalla data dell'abbandono materiale	Dalla data di inserimento in struttura	Dalla data iscrizione in banca dati	Dalla data di perdita della potestà genitoriale	Dalla data di dichiarazione di adottabilità	Dalla data di abbinamento coppia minore
Tempo medio in mesi	33	31	30	30	16	6
Valori assoluti ^(a)	268	524	752	708	40	1.060

(a) valori assoluti: sono i minori di cui sono disponibili i dati per il calcolo dei tempi medi

Il Brasile è il secondo Paese di origine dei bambini entrati in Italia che nel biennio 2014-2015 hanno raggiunto le 204 unità.

Nel 98% dei casi la motivazione per cui sono entrati nel circuito dell'adozione è stata la perdita della potestà genitoriale contro solo l'1% riguardante l'abbandono per motivo di rinuncia da parte dei genitori.

I bambini vengono collocati in strutture di accoglienza per un tempo medio di 44 mesi, mentre dalla data della perdita della potestà fino all'autorizzazione all'ingresso in Italia passano mediamente 26 mesi.

Tali dati non sono stati rilevati su tutti i 204 fascicoli dei bambini brasiliani adottati poiché queste informazioni non sono sempre riportate sui documenti relativi alla storia del bambino. Prende invece in esame tutti i minori il dato relativo al periodo che intercorre tra il momento dell'abbinamento del bambino con gli aspiranti genitori adottivi e l'autorizzazione all'ingresso in Italia che, nel caso specifico del biennio 2014-2015, è di 4 mesi.

**Tavola 3 - Tempo medio in mesi intercorso fino all'ingresso in Italia del minore adottato.
BRASILE - Anno 2014-2015**

	Dalla data dell'abbandono materiale	Dalla data di inserimento in struttura	Dalla data iscrizione in banca dati	Dalla data di perdita della potestà genitoriale	Dalla data di dichiarazione di adottabilità	Dalla data di abbinamento coppia minore
Tempo medio in mesi	37	44	19	26	19	4
Valori assoluti ^(a)	6	27	1	98	1	204

(a) valori assoluti: sono i minori di cui sono disponibili i dati per il calcolo dei tempi medi

I minori autorizzati all'ingresso in Italia provenienti dal Vietnam nel biennio 2014-2015 sono stati 225. Motivo del loro ingresso nel circuito dell'adozione è nel 94,2% dei casi l'abbandono fisico da parte dei genitori biologici e nel 4% la rinuncia da parte, sempre, di questi ultimi.

**Tavola 4 - Tempo medio in mesi intercorso fino all'ingresso in Italia del minore adottato.
VIETNAM - Anno 2014-2015**

	Dalla data dell'abbandono materiale	Dalla data di inserimento in struttura	Dalla data iscrizione in banca dati	Dalla data di perdita della potestà genitoriale	Dalla data di dichiarazione di adottabilità	Dalla data di abbinamento coppia minore
Tempo medio in mesi	21	28	-	-	5	2
Valori assoluti ^(a)	176	120	-	-	56	225

(a) valori assoluti: sono i minori di cui sono disponibili i dati per il calcolo dei tempi medi

Dal momento dell'abbandono all'ingresso dei bambini in Italia sono trascorsi in media 21 mesi (su 176 casi rilevati) e 28 mesi dalla data di inserimento in istituto. Il lasso di tempo intercorso dalla data dell'abbinamento coppia/minore all'autorizzazione all'ingresso, invece, è stato, in media, di 2 mesi.

Ultimo Paese analizzato, visibile nella tavola sottostante, è la Cina da cui sono stati autorizzati all'ingresso, nel biennio 2014-2015, 357 ¹³ bambini.

Prima motivazione dell'adozione, così come per il Vietnam, è l'abbandono materiale nel 90,7% dei casi.

Il tempo medio intercorrente dalla data dell'abbandono materiale all'ingresso in Italia è di 35 mesi, mentre dalla data di dichiarazione di adottabilità passano 17 mesi.

Il tempo che passa dalla data di abbinamento a quella di autorizzazione all'ingresso è, mediamente, di 4 mesi.

Tavola 5 - Tempo medio in mesi intercorso fino all'ingresso in Italia del minore adottato. CINA - Anno 2014-2015

	Dalla data dell'abbandono materiale	Dalla data di inserimento in struttura	Dalla data iscrizione in banca dati	Dalla data di perdita della potestà genitoriale	Dalla data di dichiarazione di adottabilità	Dalla data di abbinamento coppia minore
Tempo medio in mesi	35	35	-	-	17	4
Valori assoluti ^(a)	285	268	-	-	4	357

(a) valori assoluti: sono i minori di cui sono disponibili i dati per il calcolo dei tempi medi

5.2. Il percorso della coppia: dal conferimento dell'incarico all'ente all'autorizzazione all'ingresso del bambino adottato.

Il tempo del percorso adottivo delle coppie italiane, relativamente al periodo che va dal conferimento dell'incarico a un ente autorizzato fino al successivo rilascio dell'autorizzazione all'ingresso, nel periodo 2006/2015, si è stabilizzato intorno ai due anni. I dati mostrano come i tempi medi siano sostanzialmente stabili nell'ultimo

¹³ Dati relativi ai minori autorizzati all'ingresso con autorizzazione ottenuta da famiglie residenti in Italia

decennio con, soltanto, delle variazioni che oscillano dai 23 mesi del 2006 e del 2012 ai 27 mesi del 2008.

Tavola 6 - Tempo medio in mesi dalla data conferimento incarico all'ente alla data di autorizzazione secondo l'anno di ingresso. Anni 2006-2015

Anni	Tempo medio (in mesi)	Numero di minori adottati
2006	23	3.188
2007	24	3.420
2008	27	3.977
2009	26	3.964
2010	26	4.130
2011	25	4.022
2012	23	3.106
2013	24	2.825
2014	24	2.200
2015	26	2.205
Biennio 2014-2015	25	4.405

Dati relativi ai minori autorizzati all'ingresso con autorizzazione ottenuta da famiglie residenti in Italia

Relativamente ai percorsi adottivi delle famiglie, sono stati analizzati i periodi di attesa, in mesi, dalla data del conferimento incarico all'ente autorizzato alla data di autorizzazione all'ingresso del minore adottato in Italia suddividendoli in quattro classi temporali: fino a 12 mesi, tra 12 e 24 mesi, tra 25 e 36 mesi e oltre il 36° mese.

La tavola seguente mostra che, nel biennio 2014-2015, il 20,1% delle adozioni ha visto il perfezionamento entro l'anno dal conferimento incarico, il 41,2% delle adozioni concluse nel biennio ha avuto una durata superiore all'anno e inferiore ai due, il 20,1% dei richiedenti ha atteso tra i due e i tre anni e il 18,6% ha superato i tre anni di attesa.

Tavola 7 - Periodi di attesa in mesi dalla data conferimento incarico all'ente alla data di autorizzazione. Anni 2014-2015

Periodi	Valori assoluti	Valori percentuali
Fino a 12 mesi	885	20,1
12-24 mesi	1.815	41,2
25-36 mesi	885	20,1
> 36 mesi	820	18,6
Totale	4.405	100,0

Dati relativi ai minori autorizzati all'ingresso con autorizzazione ottenuta da famiglie residenti in Italia

Anche per questa edizione del report statistico, così come per le due precedenti, è stato realizzato un focus sui tempi medi dei percorsi adottivi delle coppie in quattro tra i maggiori Paesi di origine. Ovvero, si è analizzato il percorso delle coppie che hanno adottato uno o più bambini nei Paesi già in precedenza analizzati.

Per la Federazione Russa il periodo di attesa medio, nel biennio 2014-2015, che trascorre dalla data del conferimento dell'incarico alla data dell'autorizzazione all'ingresso è di 20 mesi.

Tavola 8 - Tempo medio in mesi dalla data conferimento incarico all'ente alla data di autorizzazione secondo l'anno di ingresso. Minori provenienti dalla FEDERAZIONE RUSSA - Anni 2006-2015

Anni	Tempo medio	Numero di minori adottati
2006	24	701
2007	26	492
2008	26	466
2009	23	702
2010	20	707
2011	18	781
2012	19	749
2013	21	730
2014	20	599
2015	20	461
Biennio 2014-2015	20	1.060

I tempi di attesa sono stati specificati in quattro fasce: il 25,8% delle procedure si sono concluse entro il primo anno dalla data dell'incarico all'ente, mentre il 50,4% in un periodo compreso tra 12 e 24 mesi.

È stato necessario un lasso di tempo compreso tra i 25 e i 36 mesi per la realizzazione del 14,6% delle procedure e, infine, il 9,2% ha necessitato di più di 36 mesi per la conclusione dell'iter adottivo. Si può verificare, quindi, come il 76,2% delle procedure di adozione di bambini russi si concluda entro due anni dalla data di conferimento in carico all'ente autorizzato.

Tavola 9 - Periodi di attesa in mesi dalla data conferimento incarico all'ente alla data di autorizzazione. FEDERAZIONE RUSSA - Anni 2014-2015

Periodi	Valori assoluti	Valori percentuali
Fino a 12 mesi	274	25,8
12-24 mesi	534	50,4
25-36 mesi	155	14,6
> 36 mesi	97	9,2
Totale	1.060	100,0

Il secondo Paese osservato è il Brasile. L'analisi dei dati mostra come il tempo medio di attesa sia andato progressivamente aumentando dai 18 mesi del 2006 ai 24 del 2013 fino a raggiungere, nel 2° biennio 2014-2015, un picco di ben 27 mesi.

Tavola 10 - Tempo medio in mesi dalla data conferimento incarico all'ente alla data di autorizzazione secondo l'anno di ingresso. BRASILE - Anni 2006-2015

Anni	Tempo medio	Numero di minori adottati
2006	18	290
2007	21	326
2008	22	371
2009	23	329
2010	21	318
2011	23	304
2012	23	270
2013	24	187
2014	23	99
2015	31	105
Biennio 2014-2015	27	204

Circa il biennio in esame, si riscontra che le procedure conclusesi entro 12 mesi siano state il 12,7%, quelle tra i 12 e i 24 mesi il 44,6%. Le procedure concluse in un periodo tra i 2 e i 3 anni sono state il 19,6%, dato inferiore rispetto a quelle che hanno atteso la conclusione dell'iter oltre 36 mesi (23%). In conclusione poco più della metà, il 57,3%, delle procedure si è conclusa entro 24 mesi e il 42,7% ha superato i due anni di attesa.

Tavola 11 - Periodi di attesa in mesi dalla data conferimento incarico all'ente alla data di autorizzazione. BRASILE - Anni 2014-2015

Periodi	Valori assoluti	Valori percentuali
Fino a 12 mesi	26	12,7
12-24 mesi	91	44,6
25-36 mesi	40	19,6
> 36 mesi	47	23,0
Totale	204	100,0

Per quanto riguarda il Vietnam nel biennio 2014-2015 sono stati adottati 225 minori con un tempo medio di attesa di 32 mesi. Tempo che è in linea con quanto riscontrato nel 2013.

Tavola 12 - Tempo medio in mesi dalla data conferimento incarico all'ente alla data di autorizzazione secondo l'anno di ingresso. VIETNAM - Anni 2006-2015

Anni	Tempo medio	Numero di minori adottati
2006	24	238
2007	13	263
2008	20	313
2009	23	231
2010	22	251
2011	22	142
2012	33	41
2013	32	79
2014	33	118
2015	30	107
Biennio 2014-2015	32	225

Entrando nel dettaglio si nota, dalla lettura della tavola 14, che le procedure concluse entro l'arco temporale di un anno sono state il 3,6%; quelle concluse tra i 12 e i 24 mesi sono state il 41,3%. Il 21,3% delle procedure ha richiesto dai due ai tre anni e il 33,8 % oltre 36 mesi per la conclusione delle procedure.

Tavola 13 - Periodi di attesa in mesi dalla data conferimento incarico all'ente alla data di autorizzazione. VIETNAM - Anni 2014-2015

Periodi	Valori assoluti	Valori percentuali
Fino a 12 mesi	8	3,6
12-24 mesi	93	41,3
25-36 mesi	48	21,3
> 36 mesi	76	33,8
Totale	225	100,0

Il quarto Paese esaminato è la CINA da cui sono stati adottati 357 bambini. Nel biennio 2014-2015 il tempo medio di attesa è stato di 19 mesi.

Tavola 14 - Tempo medio in mesi dalla data conferimento incarico all'ente alla data di autorizzazione secondo l'anno di ingresso. CINA - Anni 2006-2015

Anni	Tempo medio	Numero di minori adottati
2012	20	171
2013	20	161
2014	18	172
2015	19,5	185
Biennio 2014-2015	19	357

Dati relativi ai minori autorizzati all'ingresso con autorizzazione ottenuta da famiglie residenti in Italia

Osservando le fasce temporali si constata che la percentuale più alta dei procedimenti si conclude nel periodo 12-24 mesi (75,6%), e che entro i 12 mesi si concludono il 9,8% degli iter adottivi.

Tavola 15 - Periodi di attesa in mesi dalla data conferimento incarico all'ente alla data di autorizzazione. CINA - Anni 2014-2015

Periodi	Valori assoluti	Valori percentuali
Fino a 12 mesi	35	9,8
12-24 mesi	270	75,6
25-36 mesi	35	9,8
> 36 mesi	17	4,8
Totale	225	100,0

6. I decreti di idoneità e il loro effettivo utilizzo (anni 2006-2015)

6.1 I dati di monitoraggio

Il presente rapporto statistico descrive il complesso fenomeno delle adozioni internazionali in Italia tramite un'analisi dei dati e delle informazioni sui molteplici argomenti che concorrono a definire i percorsi delle famiglie italiane che vogliono adottare minori di origine straniera.

Le informazioni che hanno permesso la predisposizione del rapporto sono state dedotte dal sistema informativo della CAI e dai fascicoli dei minori stranieri autorizzati all'ingresso e alla residenza permanente nel nostro Paese; questi dati sono registrati nella banca dati della Commissione per le adozioni internazionali e sono un patrimonio informativo unico, nel panorama internazionale, potendo vantare, nel campo delle adozioni internazionali, una lunghissima serie storica di dati analitici che vanno dal 16 dicembre del 2000 ad oggi, ossia una banca dati informatizzata completa di tutti i fascicoli presenti in Commissione.

La metodologia utilizzata in questo rapporto 2014-2015 per calcolare il numero di adozioni concluse (per anno solare) è la medesima utilizzata in tutti i precedenti rapporti statistici, ossia viene rilevato il numero di "*Autorizzazione all'ingresso*" emesse nell'anno solare di riferimento – ossia una per ciascun minore; si osserva che questa metodologia di rilevazione può avere l'effetto (usuale) che il numero effettivo di minori entrati in Italia in un anno solare discosti di qualche unità (su migliaia di minori) sul numero di minori che sono stati destinatari di un'Autorizzazione all'ingresso, per il semplice motivo che l'anno di emissione dell'Autorizzazione all'ingresso può non coincidere con l'anno di effettivo ingresso in Italia, oppure possono capitare eventi straordinari ed eccezionali, per esempio che a causa di un blocco da parte dell'Autorità del Paese di origine un numero consistenti di minori, pur in possesso dell'Autorizzazione all'Ingresso emessa dalla CAI, sia impossibilitato comunque a lasciare il Paese di origine nel medesimo anno solare di emissione (caso della Repubblica Democratica del Congo).

6.2 Il processo adottivo

Al fine di meglio comprendere le procedure sottostanti ad un'adozione internazionale, si analizzano brevemente i principali passaggi dell'iter adottivo. L'iter adottivo è una procedura caratterizzata da una sequenza temporale di passaggi, che possono essere schematizzati nella seguente Tabella:

Tempo medio 2014-2015	Step	Passaggio procedurale	Descrizione
PRIMA FASE: Tribunale per i Minorenni, Servizi Sociali Tempo medio: 18 mesi	1	Dichiarazione di disponibilità all'adozione resa al Tribunale dei Minorenni competente	Inizio del percorso procedurale da parte degli aspiranti genitori
	2	Indagine servizi territoriali	I servizi trasmettono al tribunale dei minorenni la relazione psicosociale
	3	Decreto di idoneità	Emesso dal Tribunale per i Minorenni
	4	Conferimento d'incarico	Il decreto perde d'efficacia se il conferimento non avviene entro dodici mesi
SECONDA FASE: attività enti autorizzati, procedure nei paesi di origine Tempo medio: 25 mesi La CAI vigila e controlla l'attività degli enti autorizza il proseguimento della procedura	5	Richiesta di proseguimento alla procedura	Prevista in alcuni paesi, prima dell'incontro famiglia/minore la CAI autorizza l'Ente al proseguimento
	6	Abbinamento minori	Il momento in cui alla coppia viene abbinato uno o più minori
	7	Sentenza o provvedimento di adozione nel paese di origine	Determina l'acquisizione dello status di figlio legittimo del minore
	8	Richiesta dell'ente per l'emissione del decreto di autorizzazione all'ingresso	L'ente invia la richiesta alla CAI, con la completa documentazione prevista dal paese di adozione
Competenza CAI Tempo medio: 24 ore	9	Emissione ed invio decreto di autorizzazione all'ingresso	Il Vice Presidente emette il decreto e la CAI lo invia all'ente e alla rappresentanza italiana per il visto per adozione
Onere a carico di ente e famiglia	10	Ulteriori adempimenti post ingresso del minore	Acquisizione cittadinanza dalla data della sentenza tramite trascrizione nei registri di stato civile previo decreto del tribunali per i minorenni, relazioni post adottive, ecc.

Le dichiarazioni di disponibilità all'adozione di minori stranieri hanno avuto un andamento costantemente decrescente a partire dall'anno 2004¹⁴ quando furono 8.274 per passare alle 6.092 del 2010, alle 5.057 del 2012, alle 4.525 del 2013 e le 3.857 del 2014. La tendenza alla diminuzione delle dichiarazioni di disponibilità restringe il bacino delle coppie potenzialmente attive per poi richiedere un'adozione internazionale, con una diminuzione consistente che ha portato ad un loro dimezzamento nell'arco di dieci anni.

La forte contrazione delle domande di disponibilità ha come conseguenza una diminuzione dei decreti di idoneità all'adozione di minori stranieri che passano dai 6.237 del 2006 ai 2.952 del 2014 ai 2.598 del 2015.

I decreti di idoneità, emessi nel periodo 2006-2014 che hanno dato luogo ad un conferimento incarico ad un ente autorizzato, quindi effettivamente utilizzati, sono stati (alla data del 31 dicembre 2015) 27.353 con un tasso di utilizzo medio del 68,6%, e quelli che non hanno dato luogo ad un conferimento incarico sono il 31,4% ovvero 12.516 decreti con conseguente sopravvenuta inefficacia degli stessi.

Il sistema delle adozioni internazionali pur scontando, quindi, una diminuzione delle domande di disponibilità delle coppie e dei decreti di idoneità, emessi nel periodo 2006-2014, rimane in equilibrio poiché se i decreti di idoneità effettivamente utilizzati sono stati 27.353, nello stesso periodo, le coppie¹⁵ che hanno ottenuto l'autorizzazione all'ingresso di un minore straniero a scopo adottivo sono state 24.454 ovvero, la disponibilità di coppie adottive supera il numero di coppie che portano a termine un'adozione, appare comunque chiaro che la diminuzione delle coppie in possesso dei decreti di idoneità porta con sé una tendenza alla diminuzione delle adozioni stesse.

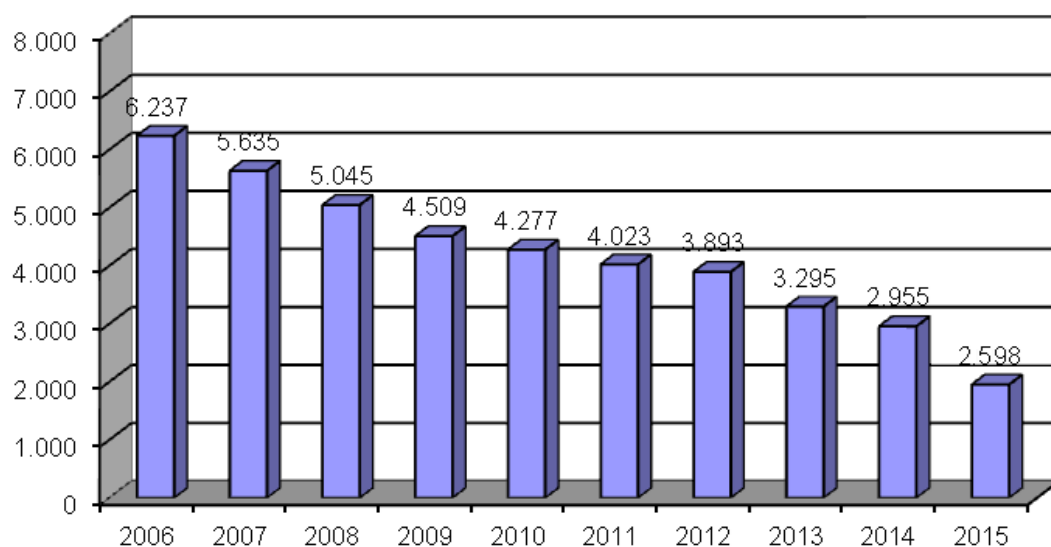
Limitando l'analisi del percorso adottivo delle coppie in possesso di decreto di idoneità, emesso nel periodo 2006-2014, i dati della Commissione per la adozioni internazionali forniscono indicazioni relative al "successo adottivo" di queste coppie ossia di coloro che hanno portato a termine il percorso adottivo: le coppie che hanno

¹⁴ I dati delle domande di disponibilità all'adozione di minori stranieri sono di fonte del Ministero della Giustizia e sono disponibili per gli anni fino al 2014

completato l'iter adottivo¹⁶ sono state 18.184, pari al 66,4% di tutte quelle che avevano conferito l'incarico agli enti autorizzati. Questo dato che non è definitivo, dimostra che le coppie che utilizzano il decreto di idoneità, tramite il conferimento dell'incarico ad un ente autorizzato, hanno un'alta probabilità di adottare.

Le famiglie in possesso di un decreto emesso negli anni che vanno dal 2006 al 2013, per le quali si può considerare il dato sostanzialmente definitivo (in considerazione del tempo trascorso dall'emanazione del decreto di idoneità) il tasso di successo adottivo (decreti di idoneità che si sono trasformati in un'autorizzazione all'ingresso) supera il 72,5%.

Figura 1 - Decreti di idoneità pervenuti alla CAI per anno di emissione. Anni 2006 - 2015 ^(a)

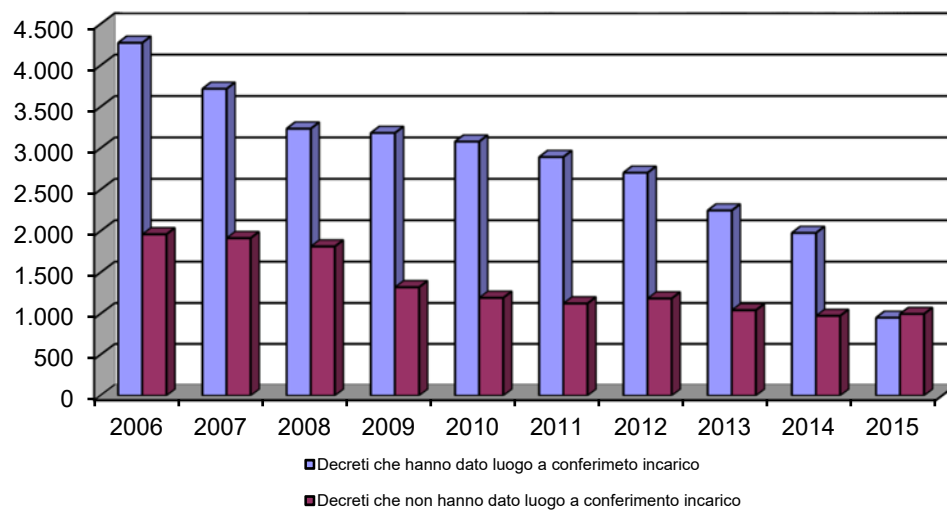


(a) dati 2014 e 2015 provvisori

¹⁶

Dati provvisori

Figura 2 - Decreti di idoneità seguiti/non seguiti da conferimento incarico per anno di emissione dei decreti ^(a)



(a) i dati 2014 e 2015 sono provvisori

Appendice

Tavole Statistiche

1. i dati internazionali

Tavola 1.1 - Andamento delle autorizzazioni all'ingresso di minori stranieri a scopo adottivo nei maggiori Paesi di accoglienza. Anni 2006-2015

Paesi	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Stati Uniti	20.679	19.613	17.438	12.753	12.149	9.320	8.668	7.094	6.441	5.648
Italia	3.188	3.420	3.977	3.964	4.130	4.022	3.106	2.825	2.206	2.216
Spagna	4.472	3.648	3.156	3.006	2.891	2.573	1.669	1.191	824	-
Francia	3.977	3.162	3.270	3.017	3.508	2.003	1.569	1.343	1.069	815
Canada	1.568	1.715	1.614	1.695	1.660	1.513	1.162	1.243	905	-
Germania	662	783	718	606	524	624	452	289	227	-
Paesi Bassi	816	782	767	682	705	528	488	401	354	-
Svezia	879	800	793	912	729	630	466	341	345	-
Danimarca	450	426	395	496	419	338	219	176	124	-
Svizzera	410	394	367	349	388	367	314	280	226	-

fonti: Hcch, AICAN, CAI per l'Italia, M.A.I. Francia, U.S. Department of State per USA (anno fiscale)

Tavola 1.2 - Andamento delle adozioni internazionali nei maggiori Paesi di origine.

Anni 2006-2014

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Repubblica Popolare Cinese	10.766	8.749	5.882	5.012	5.429	4.373	4.136	3.406	2.942
Federazione Russa	6.839	4.933	4.162	4.058	3.426	3.424	2.677	1.834	1.009
Etiopia	2.174	3.041	3.913	4.553	4.368	3.440	2.781	2.005	1.086
Ucraina	1.074	1.616	1.577	1.505	1.098	1.065	722	642	610
Colombia	1.681	1.644	1.613	1.403	1.828	1.599	933	575	536
Guatemala	4.230	4.853	4.186	784	58	9	11	26	32
Corea del Sud	1.816	1.226	1.367	1.395	1.128	950	818	227	506
Vietnam	1.363	1.691	1.722	1.500	1.260	704	214	295	407
India	831	992	742	710	607	627	393	351	353
Haiti	1.107	821	1.320	1.210	2.502	239	369	546	572

fonte: I dati riportati sono tratti dal Report global statistics 2004-2014 - Università di Newcastle su dati Hcch. Ai dati di tale report sono stati aggiunti i dati relativi alle adozioni di minori stranieri in Italia che non erano contenute nel global report stesso

2. Le coppie che hanno ottenuto l'autorizzazione all'ingresso di minori stranieri a scopo adottivo

Tavola 2.1 - Coppie che hanno ottenuto l'autorizzazione all'ingresso in Italia di minori stranieri secondo il tribunale competente e l'anno del rilascio (a)

Tribunali per i minorenni	Anni							Totale	Valori percentuali
	2000-2005	2006-2010	2011	2012	2013	2014	2015		
Torino	693	878	186	174	152	115	118	2.316	6,2
Milano	1.602	2.129	427	373	282	237	233	5.283	14,1
Brescia	640	897	133	86	123	90	88	2.057	5,5
Trento	123	169	52	23	33	21	19	440	1,2
Bolzano	75	86	17	13	18	14	9	232	0,6
Venezia	1.265	1.544	293	235	225	177	176	3.915	10,4
Trieste	244	262	60	39	41	30	39	715	1,9
Genova	501	631	116	79	86	75	60	1.548	4,1
Bologna	946	1.018	221	164	142	141	148	2.780	7,4
Firenze	903	1.382	285	235	238	174	205	3.422	9,1
Perugia	193	254	49	35	34	23	25	613	1,6
Ancona	336	475	99	80	67	59	63	1.179	3,1
Roma	970	1.311	328	295	240	187	152	3.483	9,3
L'Aquila	165	252	59	51	41	30	29	627	1,7
Campobasso	88	99	21	18	16	5	8	255	0,7
Napoli	545	732	183	134	150	95	104	1.943	5,2
Salerno	139	240	45	31	39	35	43	572	1,5
Bari	386	407	108	81	73	61	63	1.179	3,1
Lecce	127	230	44	52	37	31	38	559	1,5
Taranto	127	197	38	19	26	25	18	450	1,2
Potenza	42	105	26	25	27	14	21	260	0,7
Catanzaro	252	278	83	55	45	61	46	820	2,2
Reggio Calabria	105	121	37	16	18	15	21	333	0,9
Palermo	259	445	86	50	62	34	20	956	2,6
Messina	123	127	41	38	18	20	21	388	1,0
Caltanissetta	57	65	21	14	6	6	8	177	0,5
Catania	158	182	43	22	25	27	8	465	1,2
Cagliari	98	121	35	20	14	9	20	317	0,8
Sassari	38	69	18	12	13	16	17	183	0,5
ITALIA	11.200	14.706	3.154	2.469	2.291	1.827	1.820	37.467	100,0

(a) I dati relativi alle sole coppie residenti in Italia

Tavola 2.2 - Coppie che hanno ottenuto l'autorizzazione all'ingresso in Italia di minori stranieri secondo la regione di residenza (a) e l'anno della richiesta. Valori assoluti, valori percentuali e tassi medio annui (2011-2015) per 100.000 coppie coniugate di 30-59 anni

Regioni	Anni							Totale	Valori percentuali	Tassi medio annui 2011-2015
	2000-2005	2006-2010	2011	2012	2013	2014	2015			
Piemonte	689	873	184	170	149	113	117	2.295	6,1	23,7
Valle d'Aosta	13	12	3	3	4	4	2	41	0,1	19,3
Lombardia	2.260	3.018	559	459	409	328	321	7.354	19,6	28,8
Trentino-Alto Adige	202	256	66	34	50	41	35	684	1,8	32,1
Veneto	1.229	1.533	291	233	224	178	176	3.864	10,3	30,6
Friuli-Venezia Giulia	253	260	61	40	39	24	33	710	1,9	23,6
Liguria	470	595	109	77	85	71	59	1.466	3,9	39,7
Emilia-Romagna	934	1.019	221	165	143	141	148	2.771	7,4	27,2
Toscana	942	1.427	291	241	241	179	206	3.527	9,4	44,1
Umbria	192	253	51	34	33	23	25	611	1,6	26,0
Marche	331	452	94	77	67	58	63	1.142	3,1	32,5
Lazio	956	1.326	331	293	240	185	151	3.482	9,3	28,0
Abruzzo	167	253	59	53	43	30	29	634	1,7	21,5
Molise	87	100	21	18	16	5	8	255	0,7	29,2
Campania	684	972	227	164	188	130	147	2.512	6,7	18,2
Puglia	637	832	191	155	135	117	119	2.186	5,8	22,3
Basilicata	41	102	26	25	26	14	20	254	0,7	25,1
Calabria	353	386	118	72	64	74	66	1.133	3,0	26,1
Sicilia	600	838	190	124	108	87	58	2.005	5,4	14,4
Sardegna	139	192	53	32	27	25	37	505	1,3	15,1
Totale residenti in Italia	11.179	14.699	3.146	2.469	2.291	1.827	1.820	37.431	100,0	26,0
<i>Residenti estero</i>	<i>21</i>	<i>7</i>	<i>8</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>6</i>	<i>9</i>	<i>51</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Totale	11.200	14.706	3.154	2.469	2.291	1.833	1.829	37.482	-	-

(a) Al momento dell'autorizzazione all'ingresso del bambino

Tavola 2.3 - Coppie che hanno richiesto l'autorizzazione all'ingresso in Italia di minori stranieri secondo la ripartizione territoriale di residenza (a) e l'anno della richiesta. Valori assoluti, valori percentuali e tassi medio annui (2011-2015) per 100.000 coppie coniugate di 30-59 anni

Ripartizioni territoriali	Anni							Totale	Valori percentuali	Tassi medio annui 2011-2015
	2000-2005	2006-2010	2011	2012	2013	2014	2015			
Italia nord-occidentale	3.432	4.498	855	709	647	516	499	11.156	29,8	28,3
Italia nord-orientale	2.618	3.068	639	472	456	384	392	8.029	21,5	28,7
Italia centrale	2.421	3.458	767	645	581	445	445	8.762	23,4	33,4
Italia meridionale	1.969	2.645	642	487	472	370	389	6.974	18,6	21,3
Italia insulare	739	1.030	243	156	135	112	95	2.510	6,7	14,6
Totale residenti in Italia	11.179	14.699	3.146	2.469	2.291	1.827	1.820	37.431	100,0	26,0
Residenti estero	21	7	8	0	0	6	9	51	-	-
Totale	11.200	14.706	3.154	2.469	2.291	1.833	1.829	37.482	-	-

(a) Al momento dell'autorizzazione all'ingresso del bambino

Tavola 2.4 - Mariti di Coppie che hanno ottenuto l'autorizzazione all'ingresso in Italia di minori stranieri secondo l'età alla data del decreto di idoneità(a). (valori percentuali) Anni 2014-2015

Età	Anni	
	2014	2015
< 30	0,2	0,3
30-34	4,1	4,7
35-39	23,3	23,4
40-44	39,0	39,4
45-49	23,4	21,8
50 e più	9,9	10,4
Totale	100,0	99,9
Età media in anni	43,2	43,1

(a) Decreto di idoneità o provvedimento della Corte di Appello

Tavola 2.5 - Mogli di Coppie che hanno ottenuto l'autorizzazione all'ingresso in Italia di minori stranieri secondo l'età alla data del decreto di idoneità(a). (valori percentuali) - Anni 2014-2015

Età	Anni	
	2014	2015
< 30	0,7	0,8
30-34	8,0	8,9
35-39	29,5	28,6
40-44	39,9	39,7
45-49	17,0	18,0
50 e più	4,9	4,0
Totale	100,0	100,0
Età media in anni	41,5	41,4

(a) Decreto di idoneità o provvedimento della Corte di Appello

Tavola 2.6 - Mariti di coppie che hanno ottenuto l'autorizzazione all'ingresso in Italia di minori stranieri secondo l'età alla data dell'autorizzazione all'ingresso. (valori percentuali) - Anni 2014-2015

Età	Anni	
	2014	2015
< 30	0,1	0,1
30-34	1,1	1,2
35-39	11,5	11,0
40-44	31,3	32,9
45-49	35,6	35,1
50 e più	20,3	19,7
Totale	100,0	99,9
Età media	45,9	45,8

Tavola 2.7 - Mogli di coppie che hanno ottenuto l'autorizzazione all'ingresso in Italia di minori stranieri secondo l'età alla data dell'autorizzazione all'ingresso. (valori percentuali) - Anni 2014-2015

Età	Anni	
	2014	2015
< 30	0,2	0,1
30-34	2,8	3,1
35-39	16,1	15,9
40-44	38,1	38,1
45-49	31,2	32,6
50 e più	11,5	10,3
Totale	100,0	100,0
Età media	44,2	44,1

Tavola 2.8 - Coppie che hanno richiesto l'autorizzazione all'ingresso in Italia di minori stranieri secondo la motivazione (a) del decreto di idoneità e l'anno della richiesta

	Anni							
Motivazione	2000 - 2005	2006-2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
valori assoluti								
Generico	8.570	10.866	2.475	1.782	1.695	1.257	1.380	28.025
Mirato ^(b)	1.713	3.567	547	637	587	478	409	7.938
Nominativo	917	273	132	50	9	92	31	1.504
Totale	11.200	14.706	3.154	2.469	2.291	1.827	1.820	37.467
valori percentuali								
Generico	76,5	73,9	78,5	72,2	74,0	68,8	75,8	74,8
Mirato ^(b)	15,3	24,3	17,3	25,8	25,6	26,2	22,5	21,2
Nominativo	8,2	1,9	4,2	2,0	0,4	5,0	1,7	4,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(b) Dato disponibile dal 01/10/2002

Tavola 2.9 - Mariti di coppie che hanno ottenuto l'autorizzazione all'ingresso in Italia di minori stranieri secondo il titolo di studio. Anni 2014-2015

Titolo di studio	Anni	
	2014	2015
Licenza elementare	0,3	0,2
Licenza media inferiore	0,3	12,0
Diploma di qualifica di istituto superiore	12,2	1,6
Diploma media superiore	47,6	44,8
Diploma universitario	0,8	1,7
Laurea	39,1	39,6
Totale	100,0	100,0

Tavola 2.10 - Mogli di coppie che hanno ottenuto l'autorizzazione all'ingresso in Italia di minori stranieri secondo il titolo di studio. Anni 2014-2015

Titolo di studio	Anni	
	2014	2015
		-
Licenza elementare	0,2	0,2
Licenza media inferiore	8,8	8,3
Diploma media superiore	45,1	44,7
Diploma universitario	1,8	1,4
Laurea	44,1	45,4
Totale	100,0	100,0

Tavola 2.11 - Mariti di coppie che hanno ottenuto l'autorizzazione all'ingresso in Italia di minori stranieri secondo la professione. (valori percentuali) - Anni 2014-2015

Professione	Anni	
	2014	2015
Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	29,7	28,5
Impiegati	14,1	14,8
Professioni tecniche	28,5	22,9
Artigiani, operai specializzati e agricoltori	12,1	15,9
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	8,7	9,7
Legislatori, dirigenti e imprenditori	3,6	5,2
Conduttori di impianti e operai semiqualeficati di macchinari fissi e mobili	1,5	1,5
Forze Armate	0,5	0,4
Professioni non qualificate	0,7	0,5
Pensionato/a	0,3	0,4
Disoccupato	0,2	0,3
Casalinga	-	-
Altra condizione	-	-
Totale	100,0	100,0

Tavola 2.12 - Mogli di coppie che hanno ottenuto l'autorizzazione all'ingresso in Italia di minori stranieri secondo la professione. (valori percentuali) - Anni 2014-2015

Professione	Anni	
	2014	2015
Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	34,1	37,0
Impiegati	21,2	21,3
Professioni tecniche	21,1	18,0
Artigiani, operai specializzati e agricoltori	2,8	3,2
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	7,8	8,7
Legislatori, dirigenti e imprenditori	1,9	1,4
Conduttori di impianti e operai semiqualeficati di macchinari fissi e mobili	0,2	-
Forze Armate	-	-
Professioni non qualificate	0,9	1,1
Pensionato/a	-	-
Disoccupato	1,3	0,7
Casalinga	8,8	8,7
Altra condizione	-	-
Totale	100,0	100,0

Tavola 2.13 - Coppie che hanno richiesto l'autorizzazione all'ingresso in Italia di minori stranieri secondo il numero di figli richiesti in adozione e l'anno della richiesta. Al 31/12/2015

Numero minori richiesti in adozione	Anni							Totale
	2000 - 2005	2006-2010	2011	2012	2013	2014	2015	
valori assoluti								
1	9.261	11.269	2.425	1.929	1.843	1.519	1.503	29.749
2	1.676	2.801	599	447	366	252	273	6.414
3	251	587	122	89	78	51	37	1.215
4	11	47	7	4	4	4	7	84
5	1	2	1	0	0	1	0	5
Totale	11.200	14.706	3.154	2.469	2.291	1.827	1.820	37.467
valori percentuali								
1	82,7	76,6	76,9	78,1	80,4	83,1	82,6	79,4
2	15,0	19,0	19,0	18,1	16,0	13,8	15,0	17,1
3	2,3	4,0	3,9	3,6	3,4	2,8	2,0	3,2
4	0,0	0,3	0,2	0,2	0,2	0,2	0,4	0,2
5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tavola 2.14 Tempo medio (a) intercorso tra la domanda di adozione e l'autorizzazione all'ingresso del minore in Italia in anni - Anno 2014

Paese	Totale
Burkina Faso	4,8
India	4,7
Bielorussia	4,5
Bulgaria	4,3
Vietnam	4,1
Colombia	3,9
Cile	3,7
Perù	3,6
Etiopia	3,5
Brasile	3,4
Federazione Russa	3,3
Ungheria	3,2
Polonia	3,0
Cina	2,8
Ucraina	2,2
Totale (50) Paesi	3,6

(a) primi 15 Paesi di provenienza

Tavola 2.15 Tempo medio (a) intercorso tra la domanda di adozione e l'autorizzazione all'ingresso del minore in Italia in anni - Anno 2015

Paese	Totale
Repubblica Democratica del Congo	4,8
Bulgaria	4,4
India	4,1
Bielorussia	5,2
Brasile	4,2
Etiopia	3,9
Vietnam	4,0
Colombia	3,9
Cile	3,5
Federazione Russa	3,2
Cina	3,0
Perù	3,0
Polonia	3,2
Ungheria	3,2
Ucraina	2,7
Totale 52 Paesi	3,6

(a) primi 15 Paesi di provenienza

Tavola 2.16 - Coppie che hanno revocato l'incarico all'ente per anno di revoca e conferimento incarico. Al 31/12/2015

Anno conferimento	Anno di revoca							Totale
	2000-2005	2006-2010	2011	2012	2013	2014	2015	
2000-2005	1.395	2.657	87	52	37	24	17	4.269
2006	-	873	74	42	29	24	6	1.048
2007	-	628	94	48	32	27	9	838
2008	-	544	75	66	54	25	27	791
2009	-	304	147	112	71	36	24	694
2010	-	94	198	138	106	55	27	618
2011		-	86	201	167	106	64	624
2012		-	-	96	304	148	79	627
2013	-	-	-	-	137	235	127	499
2014	-	-	-	-	-	92	165	257
2015	-	-	-	-	-	-	81	81
Totale	1.395	5.100	761	755	937	772	626	10.346

Tavola 2.17 - Coppie che hanno cambiato ente autorizzato per anno Al 31/12/2015

Anni	Valori assoluti
2000-2005	73
2006-2010	623
2011	133
2012	101
2013	222
2014	105
2015	72
Totale	1.329

3. I Bambini autorizzati all'ingresso

Tavola 3.1 - Minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia secondo la classe di età il sesso e l'anno di ingresso - Al 31/12/2015

	Anni								
Classi di età	2000-2005	2006-2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale	Valori percentuali
femmine									
<1 anno	392	827	111	53	65	43	26	1.517	49,4
1-4 anni	2.476	2.785	586	449	421	375	347	7.439	39,0
5-9 anni	2.031	3.336	757	609	498	374	416	8.021	41,9
10 anni e più	805	1.059	256	177	126	138	116	2.677	51,9
Totale	5.704	8.007	1.710	1.288	1.110	930	905	19.654	42,3
maschi									
<1 anno	460	783	107	58	88	35	25	1.556	50,6
1-4 anni	3.988	4.176	866	728	767	560	535	11.620	61,0
5-9 anni	2.650	4.680	1.059	865	738	527	619	11.138	58,1
10 anni e più	614	1.033	280	167	122	148	121	2.485	48,1
Totale	7.712	10.672	2.312	1.818	1.715	1.270	1.300	26.799	57,7
maschi e femmine									
<1 anno	852	1.610	218	111	153	78	51	3.073	6,6
1-4 anni	6.464	6.961	1.452	1.177	1.188	935	882	19.059	41,0
5-9 anni	4.681	8.016	1.816	1.474	1.236	901	1.035	19.159	41,2
10 anni e più	1.419	2.092	536	344	248	286	237	5.162	11,1
Totale	13.416	18.679	4.022	3.106	2.825	2.200	2.205	46.453	100,0
% femmine su totale									
<1 anno	46,0	51,4	50,9	47,7	42,5	55,1	51,0	49,4	-
1-4 anni	38,3	40,0	40,4	38,1	35,4	40,1	39,3	39,0	-
5-9 anni	43,4	41,6	41,7	41,3	40,3	41,5	40,2	41,9	-
10 anni e più	56,7	50,6	47,8	51,5	50,8	48,3	48,9	51,9	-
Totale	42,5	42,9	42,5	41,5	39,3	42,3	41,0	42,3	-

Nota: Dati relativi ai minori autorizzati all'ingresso con autorizzazione ottenuta da famiglie residenti in Italia

Tavola 3.2 - Minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia secondo l'anno di emissione e la provenienza da Paesi ratificanti o meno la convenzione de L'Aja - Al 31/12/2015

Paesi	Anni							Totale
	2000-2005	2006-2010	2011	2012	2013	2014	2015	
valori assoluti								
Ratificanti	5.337	9.074	2.259	1.529	1.332	1.222	1.325	22.078
Non ratificanti	8.079	9.605	1.763	1.577	1.493	987	880	24.384
Totale	13.416	18.679	4.022	3.106	2.825	2.209	2.205	46.462
valori percentuali								
Ratificanti	39,8	48,6	56,2	49,2	47,2	55,3	60,1	47,5
Non ratificanti	60,2	51,4	43,8	50,8	52,8	44,7	39,9	52,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Nota: Dati relativi ai minori autorizzati all'ingresso con autorizzazione ottenuta da famiglie residenti in Italia

Tavola 3.3 - Minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia secondo il sesso e il Paese di provenienza (a) – Anni 2014-2015

	Anno 2014			Anno 2015			Anni 2014-2015		
	masc hi	femmin e	Totale	masc hi	femmin e	Totale	masc hi	femmin e	Totale
Federazione Russa	392	207	599	332	129	461	724	336	1.060
Polonia	113	73	186	109	70	179	222	143	365
Repubblica Popolare Cinese	115	59	174	115	71	186	230	130	360
Colombia	77	77	154	72	67	139	149	144	293
Vietnam	53	65	118	55	52	107	108	117	225
Bulgaria	43	43	86	68	65	133	111	108	219
Brasile	51	48	99	54	51	105	105	99	204
Etiopia	56	47	103	57	40	97	113	87	200
India	41	59	100	29	57	86	70	116	186
Repubblica Dem. Del Congo	0	0	0	96	59	155	96	59	155
Cile	44	41	85	26	42	68	70	83	153
Bielorussia	63	41	104	18	22	40	81	63	144
Ungheria	28	29	57	47	33	80	75	62	137
Perù	22	21	43	29	28	57	51	49	100
Ucraina	23	26	49	27	15	42	50	41	91
Burkina	23	14	37	20	13	33	43	27	70
Lituania	16	13	29	13	10	23	29	23	52
Filippine	10	11	21	17	9	26	27	20	47
Lettonia	8	3	11	18	10	28	26	13	39
Costa Rica	10	4	14	4	6	10	14	10	24
Burundi	7	3	10	8	5	13	15	8	23
Armenia	5	3	8	6	8	14	11	11	22
Corea del Sud	7	0	7	8	3	11	15	3	18
Benin	4	4	8	8	1	9	12	5	17
Senegal	8	4	12	2	1	3	10	5	15
Altri 27 Paesi	54	38	92	69	42	111	123	80	203
Totale (52 Paesi)	1.273	933	2.206	1.307	909	2.216	2.580	1.842	4.422

(a) Principali 25 Paesi di Origine - autorizzazioni all'ingresso rilasciate a coppie residenti in Italia e a coppie residenti all'estero

Tavola 3.4 - Età media dei minori autorizzati all'ingresso per Paese di origine (a). Anni 2014-2015

Età media dei minori all'ingresso in Italia		
Paesi di provenienza	Anno 2014	Anno 2015
Federazione Russa	4,7	5,1
Polonia	7,7	7,4
Repubblica Popolare Cinese	3,1	3,3
Colombia	6,5	6,3
Vietnam	2,4	2,2
Bulgaria	8,1	7,5
Brasile	8,2	8,4
Etiopia	3,0	3,1
India	6,1	5,8
Rep. Dem. Del Congo	-	7,0
Cile	7,3	7,9
Bielorussia	13,6	13,6
Ungheria	7,7	6,4
Perù	6,2	7,1
Ucraina	10,1	9,1
Burkina Faso	4,4	4,4
Lituania	8,2	8,2
Filippine	5,2	5,0
Lettonia	6,4	6,8
Costa Rica	7,0	8,1
Burundi	2,9	4,7
Armenia	4,1	2,8
Corea del Sud	1,5	1,5
Benin	2,6	4,5
Senegal	1,8	7,0
Altri Paesi	5,2	5,4
Totale	5,9	5,9

(a) Principali 25 Paesi di Origine - Il totale dei Paesi di provenienza è di 49 nel 2014 e 52 nel 2015

Tavola 3.5 - Minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia secondo la ripartizione territoriale di residenza dei genitori adottivi e la classe d'età dei minori Anni 2014-2015

Ripartizioni territoriali	< 1 anno	1 anno 4 anni	5 anni 9 anni	10 anni e più	Totale
valori assoluti					
Italia nord-occidentale	54	564	428	92	1.138
Italia nord-orientale	25	409	347	61	842
Italia centrale	17	423	523	113	1.076
Italia meridionale	31	347	459	202	1.039
Italia insulare	2	74	179	55	310
Totale	129	1.817	1.936	523	4.405
valori percentuali					
Italia nord-occidentale	4,7	49,6	37,6	8,1	100,0
Italia nord-orientale	3,0	48,6	41,2	7,2	100,0
Italia centrale	1,6	39,3	48,6	10,5	100,0
Italia meridionale	3,0	33,4	44,2	19,4	100,0
Italia insulare	0,6	23,9	57,7	17,7	100,0
Totale	2,9	41,2	44,0	11,9	100,0

(a) Dati relativi ai minori autorizzati all'ingresso con autorizzazione ottenuta da famiglie residenti in Italia

Tavola 3.6 - Minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia secondo il continente di provenienza e l'anno d'ingresso (a) - Al 31/12/2015

Continente	Anni							Totale
	2000 ^(a) -2005	2006-2010	2011	2012	2013	2014	2015	
valori assoluti								
Africa	778	1.998	527	507	572	194	343	4.919
America	3.056	4.899	1.082	786	539	419	400	11.181
Asia	1.469	3.530	617	330	369	431	431	7.177
Europa	8.113	8.252	1.796	1.483	1.345	1.156	1.031	23.176
Totale	13.416	18.679	4.022	3.106	2.825	2.200	2.205	46.453
valori percentuali								
Africa	5,8	10,7	13,1	16,3	20,2	8,8	15,5	10,6
America	22,8	26,2	26,9	25,3	19,1	19,0	18,1	24,1
Asia	10,9	18,9	15,3	10,6	13,1	19,6	19,5	15,5
Europa	60,5	44,2	44,7	47,7	47,6	52,6	46,8	49,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(a) Dati relativi ai minori autorizzati all'ingresso con autorizzazione ottenuta da famiglie residenti in Italia

Tavola 3.7 - Minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia secondo il motivo dell'abbandono e il continente di provenienza (a) - Anni 2014-2015

Motivo dell'abbandono	Africa	America	Asia	Europa	Totale	Valori percentuali
Perdita potestà genitoriale	4	790	15	1.876	2.685	61,0
Abbandono	466	13	794	90	1.363	30,9
Rinuncia	55	14	51	191	311	7,1
Orfano	12	2	2	30	46	1,0
Totale	537	819	862	2.187	4.405	100,0

(a) Dati relativi ai minori autorizzati all'ingresso con autorizzazione ottenuta da famiglie residenti in Italia

Tavola 3.8 - Minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia secondo il continente e la classi d'età demografiche dei minori (a) – Anni 2014 -2015

Continenti	< 1 anno	1 anno 4 anni	5 anni 9 anni	10 anni e più	Totale
valori assoluti					
Africa	52	261	204	20	537
America	8	190	489	132	819
Asia	59	570	217	16	862
Europa	10	796	1026	355	2.187
Totale	129	1.817	1.936	523	4.405
valori percentuali					
Africa	9,7	48,6	38,0	3,7	100,0
America	1,0	23,2	59,7	16,1	100,0
Asia	6,8	66,1	25,2	1,9	100,0
Europa	0,5	36,4	46,9	16,2	100,0
Totale	2,9	41,2	44,0	11,9	100,0

(a) Dati relativi ai minori autorizzati all'ingresso con autorizzazione ottenuta da famiglie residenti in Italia

Tavola 3.9 - Minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia secondo il continente e la classe educative dei minori (a) – Anni 2014-2015

Continenti	0-2 anni	3-5 anni	6-10anni	11-13 anni	14-17 anni	Totale
valori assoluti						
Africa	215	150	165	7	0	537
America	83	187	492	53	4	819
Asia	456	232	169	5	0	862
Europa	410	595	953	159	70	2.187
Totale	1.164	1.164	1.779	224	74	4.405
valori percentuali						
Africa	40,0	27,9	30,7	-	-	100,0
America	10,1	22,8	60,1	6,5	0,5	100,0
Asia	52,9	26,9	19,6	-	-	100,0
Europa	18,7	27,2	43,6	7,3	3,2	100,0
Totale	26,4	26,4	40,4	5,1	1,7	100,0

(a) Dati relativi ai minori autorizzati all'ingresso con autorizzazione ottenuta da famiglie residenti in Italia

**Tavola 3.10 - Minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia
secondo l'anno di autorizzazione ed il Paese di provenienza (a) - Al
31/12/2015**

Paesi di provenienza (b)	2000 - 2005	2006 - 2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Albania	40	26	2	4	13	6	8	99
Armenia	0	115	20	20	16	8	14	193
Bielorussia	821	175	146	46	6	104	40	1.338
Brasile	948	1.635	304	270	187	99	105	3.548
Bulgaria	823	391	115	110	105	86	133	1.763
Burkina Faso	23	109	30	52	37	37	33	321
Burundi	0	11	5	12	23	10	13	74
Cile	219	246	73	80	71	85	68	842
Colombia	1.240	2.139	554	310	179	154	139	4.715
Corea del Sud	0	9	6	7	2	7	11	42
Costa Rica	6	81	3	13	7	14	10	134
Etiopia	654	1.443	296	233	293	103	97	3.119
Federazione Russa	2.086	3.067	781	749	730	599	461	8.473
Filippine	44	141	26	24	27	21	26	309
India	626	675	148	64	76	100	86	1.775
Kazakistan	8	101	16	-	6	6	5	142
Lettonia	14	175	38	22	16	11	28	304
Lituania	111	362	91	47	42	29	23	705
Perù	172	385	80	52	58	43	57	847
Polonia	764	1.123	181	145	202	186	180	2.781
Portogallo	0	0	7	14	9	7	6	43
Rep. Dem. del Congo	10	195	123	140	159	0	155	782
Repubblica Popolare Cinese	0	139	142	171	161	174	186	973
Repubblica Dominicana	1	7	4	4	2	6	7	31
Ucraina	2.764	2.185	297	225	146	49	42	5.708
Ungheria	89	390	97	79	44	57	80	836
Vietnam	331	1.296	142	41	79	118	107	2.114
Altri 63 Paesi	1.622	2.058	295	172	129	87	96	4.448
Totale 90 Paesi	13.416	18.679	4.022	3.106	2.825	2.206	2.216	46.470

(a) Paesi con almeno 5 autorizzazioni all'ingresso nell'anno 2015. Dati relativi ai minori autorizzati all'ingresso con autorizzazione ottenuta sia da famiglie residenti in Italia che da famiglie residenti all'estero

**Tavola 3.11 - Minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia secondo la regione di residenza dei genitori adottivi. Valori assoluti, valori percentuali (a).
Al 31/12/2015**

Regioni	Anni							Totale	Valori percentuali
	2000-2005	2006-2010	2011	2012	2013	2014	2015		
Piemonte	739	939	199	176	152	117	119	2.441	5,3
Valle d'Aosta	14	12	3	4	4	4	2	43	0,1
Lombardia	2772	3.862	723	562	488	392	370	9.169	19,8
Trentino-Alto Adige	248	296	83	36	55	50	41	809	1,7
Veneto	1414	1.738	324	259	239	188	190	4.352	9,4
Friuli-Venezia Giulia	287	322	72	55	57	30	41	864	1,9
Liguria	552	715	122	86	91	76	60	1.702	3,7
Emilia-Romagna	1100	1.145	241	179	155	145	155	3.120	6,7
Toscana	1089	1.739	363	295	299	222	247	4.254	9,2
Umbria	232	319	61	46	39	28	29	754	1,6
Marche	387	550	116	96	81	77	76	1.383	3,0
Lazio	1163	1.761	422	370	287	216	181	4.400	9,5
Abruzzo	219	355	77	71	56	36	37	851	1,8
Molise	105	124	27	21	16	7	11	311	0,7
Campania	792	1.390	333	253	270	174	219	3.431	7,4
Puglia	799	1.146	272	226	184	159	155	2.941	6,3
Basilicata	58	167	38	37	41	23	26	390	0,8
Calabria	467	562	164	101	92	95	97	1.578	3,4
Sicilia	771	1.245	296	186	166	126	82	2.872	6,2
Sardegna	184	284	76	47	53	35	67	746	1,6
			4.01	3.10	2.82	2.20	2.20		
Totale residenti in Italia	13.392	18.671	2	6	5	0	5	46.411	100
<i>Residenti estero</i>	24	8	10	-	-	6	11	59	-
			4.02	3.10	2.82	2.20	2.21		
Totale	13.416	18.679	2	6	5	6	6	46.470	-

(a) Dati relativi ai minori autorizzati all'ingresso con autorizzazione ottenuta sia da famiglie residenti in Italia che da famiglie residenti all'estero

Tavola 3.12 - Minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia secondo il TM di residenza dei genitori adottivi. Valori assoluti e valori percentuali (a)- Al 31/12/2015

Tribunali per i minorenni	Anni							Totale	Valori percentuali
	2000 ^(b) -2005	2006-2010	2011	2012	2013	2014	2015		
Torino	742	937	201	180	155	119	120	2.454	5,3
Milano	1998	2.801	565	465	344	287	275	6.735	14,5
Brescia	752	1.075	159	97	139	102	95	2.419	5,2
Trento	155	194	64	25	35	24	22	519	1,1
Bolzano	89	101	22	13	21	18	11	275	0,6
Venezia	1454	1.754	327	261	239	187	190	4.412	9,5
Trieste	275	325	69	54	59	38	48	868	1,9
Genova	587	765	131	88	92	81	61	1.805	3,9
Bologna	1114	1.141	241	178	154	145	155	3.128	6,7
Firenze	1045	1.682	356	289	296	216	246	4.130	8,9
Perugia	233	319	59	47	39	28	29	754	1,6
Ancona	392	582	123	99	81	78	76	1.431	3,1
Roma	1180	1.745	417	374	287	218	182	4.403	9,5
L'Aquila	216	353	76	69	54	36	37	841	1,8
Campobasso	107	122	27	21	18	7	11	313	0,7
Napoli	627	1.020	263	202	210	126	146	2.594	5,6
Salerno	165	374	71	52	61	48	73	844	1,8
Bari	484	567	160	115	104	83	84	1.597	3,4
Lecce	161	310	60	79	47	41	49	747	1,6
Taranto	159	265	51	29	36	35	22	597	1,3
Potenza	59	173	38	37	40	23	27	397	0,9
Catanzaro	331	397	111	73	66	80	66	1.124	2,4
Reggio Calabria	142	180	58	26	24	19	32	481	1,0
Palermo	338	660	135	69	101	53	27	1.383	3,0
Messina	153	180	60	56	24	28	31	532	1,1
Caltanissetta	75	106	35	24	11	7	12	270	0,6
Catania	202	271	67	37	35	38	11	661	1,4
Cagliari	133	180	49	31	30	14	33	470	1,0
Sassari	48	100	27	16	23	21	34	269	0,6
Totale	13.416	18.679	4.022	3.106	2.825	2.200	2.205	46.453	100,0

(a) Dati relativi ai minori autorizzati all'ingresso con autorizzazione ottenuta da famiglie residenti in Italia

4. Gli Enti autorizzati

Tavola 4.1 - Minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia secondo l'Ente utilizzato dai genitori adottivi - Al 31/12/2015

Enti Autorizzati	Anni							Totale
	2000-2005	2006-2010	2011	2012	2013	2014	2015	
A.I.A.U. ASSOCIAZIONE IN AIUTI UMANITARI O.N.L.U.S.	185	231	41	59	46	18	18	598
A.S.A. ASSOCIAZIONE SOLIDARIETA' ADOZIONI ONLUS	186	396	99	79	30	45	48	883
AAA ASSOCIAZIONE ADOZIONI ALFABETO ONLUS	79	193	106	37	24	44	17	500
AGENZIA REGIONALE PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI - Regione Piemonte	27	115	33	35	24	24	39	297
Ai.Bi. ASSOCIAZIONE AMICI DEI BAMBINI	538	748	249	211	240	149	175	2.310
AMICI DI DON BOSCO ONLUS	79	136	35	21	20	14	21	326
AMICI MISSIONI INDIANE (AMI) - ONLUS	220	457	73	55	34	29	24	892
AMICI TRENTINI Onlus	111	116	31	11	8	4	5	286
ARCOBALENO - ONLUS	0	161	23	57	38	34	33	346
ARIETE ONLUS	626	848	197	166	79	38	35	1.989
ASSOCIAZIONE AGAPE' - ONLUS	16	165	52	41	26	16	18	334
ASSOCIAZIONE BAMBINI CHERNOBYL O.N.L.U.S.	18	33	22	9	1	12	11	106
Associazione di Volontariato "CUORE" ONLUS	28	52	18	11	13	12	11	145
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ERNESTO	0	59	26	21	17	17	32	172
Associazione ENZO B - Onlus	2	442	98	98	81	61	65	847
ASSOCIAZIONE FAMIGLIE ADOTTIVE PRO I.C.Y.C. ONLUS	0	4	6	15	15	11	8	59
Associazione FIGLI DELLA LUCE- Onlus	0	32	11	4	11	0	17	75
ASSOCIAZIONE I CINQUE PANI	81	153	48	47	34	7	30	400
ASSOCIAZIONE IL CONVENTINO	103	198	29	24	30	23	22	429
ASSOCIAZIONE ITALIANA PRO ADOZIONI A.I.P.A. - ONLUS ERGA PUEROS	351	491	93	68	37	67	37	1.144
Associazione MEHALA- Sostegno Infanzia e Famiglia	0	13	9	8	4	11	6	51
ASSOCIAZIONE NAZIONALE PUBBLICHE ASSISTENZE (A.N.P.A.S.)	40	103	19	25	17	11	20	235
ASSOCIAZIONE PER L'ADOZIONE INTERNAZIONALE BRUTIA - ONLUS	185	210	65	32	12	17	18	539
AZIONE PER FAMIGLIE NUOVE-Onlus ^(c)	143	531	127	43	60	65	69	1.038
C.I.A.I. CENTRO ITALIANO AIUTI ALL'INFANZIA ONLUS	466	560	127	80	47	51	54	1.385
C.I.F.A. ONLUS - CENTRO INTERNAZIONALE PER L'INFANZIA E LA FAMIGLIA	913	1.626	339	328	294	290	227	4.017
CENTRO ADOZIONI LA MALOCA	52	150	40	12	15	22	18	309
CENTRO AIUTI PER L'ETIOPIA	476	580	96	60	142	42	50	1.446
COMUNITA' DI S. EGIDIO - ACAP	115	170	26	7	19	10	17	364
CRESCERE INSIEME ONLUS Associazione per le adozioni internazionali	99	129	26	3	2	4	6	269

segue tavola 4.1

Enti Autorizzati	Anni							Totale
	2000 ^(a) - 2005	2006- 2010	2011	2012 ^(d)	2013	2014	2015	
FAMIGLIA INSIEME Società Cooperativa Sociale	0	0	2	6	10	10	10	38
Fondazione AVSI	42	222	50	26	24	17	17	398
FONDAZIONE PATRIZIA NIDOLI ONLUS	136	130	37	32	29	45	80	489
FONDAZIONE RAPHAEL - ONLUS	1	49	21	21	13	3	18	126
GRUPPO DI VOLONTARIATO SOLIDARIETA'	510	558	81	93	102	55	67	1.466
I BAMBINI DELL'ARCOBALENO-BAMBARCO ONLUS	267	339	95	79	85	69	54	988
I FIORI SEMPLICI - ONLUS	16	78	52	47	90	95	39	417
IL MANTELLO (Associazione di volontariato per la famiglia e l'adozione)	59	420	94	69	69	7	46	764
IN CAMMINO PER LA FAMIGLIA - I.C.P.L.F.	122	348	81	48	71	34	36	740
INTERNATIONAL ADOPTION - ASSOCIAZIONE PER LA FAMIGLIA	256	269	49	22	32	30	28	686
ISTITUTO LA CASA	524	317	68	45	34	53	28	1.069
La Cicogna - Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale	147	256	49	44	39	41	34	610
LA DIMORA - ONLUS	152	447	96	35	33	28	15	806
LA PRIMOGENITA INTERNATIONAL ADOPTION	188	284	71	61	60	43	40	747
LO SCOIATTOLO-ONLUS	184	217	68	45	13	14	17	558
MARIANNA	149	154	29	25	23	8	8	396
MISSIONARIE DELLA CARITA'	180	211	41	5	22	17	6	482
MOVIMENTO SHALOM	33	33	8	21	19	8	16	138
N.A.A.A. NETWORK AIUTO ASSISTENZA ACCOGLIENZA - ONLUS	585	887	131	115	128	101	120	2.067
NUOVA ASSOCIAZIONE DI GENITORI INSIEME PER L'ADOZIONE - N.A.D.I.A. ONLUS	187	395	120	122	121	115	93	1.153
NUOVI ORIZZONTI PER VIVERE L'ADOZIONE (N.O.V.A.)	219	427	92	72	46	28	51	935
S.O.S. BAMBINO INTERNATIONAL ADOPTION - ONLUS	423	457	136	110	112	90	83	1.411
SERVIZIO POLIFUNZIONALE PER L'ADOZIONE INTERNAZIONALE - (S.P.A.I.)	378	566	129	125	108	78	72	1.456
<i>Altri enti con meno di 5 minori adottati (nel 2015)</i>	2.541	2.382	244	166	112	60	24	5.529
Totale minori con ente	12.438	18.548	4.008	3.101	2.815	2.197	2.153	45.260
Minori presi in carico dalla Commissione per le Adozioni Internazionali	5	123	4	5	10	3	52	202
Nessun ente	973	8	10	-	-	6	11	1.008
Totale	13.416	18.679	4.022	3.106	2.825	2.206	2.216	46.470

Tavola 4.2 - Distribuzione territoriale delle sedi autorizzate degli Enti per regione. Al 31/12/2015

Regione	Sedi
Piemonte	17
Valle d'Aosta	-
Lombardia	27
Trentino-Alto Adige	8
Veneto	15
Friuli-Venezia Giulia	5
Liguria	3
Emilia-Romagna	13
Toscana	16
Umbria	2
Marche	8
Lazio	28
Abruzzo	4
Molise	1
Campania	16
Puglia	16
Basilicata	1
Calabria	9
Sicilia	13
Sardegna	8
ITALIA	210

Le tavole che seguono sono relative ai venti Paesi di origine dove, nel periodo 2000-2015, è stato realizzato il maggior numero di adozioni con ente autorizzato

Tavola 4.3 - Minori autorizzati all'ingresso in Italia per anno di ingresso ed ente autorizzato - Al 31/12/2015 Bielorussia

Enti	Anni			Totale
	2000-2005 ^(a)	2006-2010	2011-2015	
AAA ASSOCIAZIONE ADOZIONI ALFABETO ONLUS	66	50	124	240
ARIETE ONLUS	19	-	-	19
ASSOCIAZIONE BAMBINI CHERNOBYL O.N.L.U.S.	18	29	55	102
ASSOCIAZIONE CICOGNA AMICI DI CHERNOBYL – ONLUS	76	22	40	138
ASSOCIAZIONE ITALIANA PRO ADOZIONI – A.I.P.A. - ONLUS ERGA PUEROS	81	23	52	156
ASSOCIAZIONE PER L'ADOZIONE INTERNAZIONALE "BRUTIA" - ONLUS	25	16	47	88
N.A.A.A. NETWORK AIUTO ASSISTENZA ACCOGLIENZA - ONLUS	2	2	-	4
RETE SPERANZA ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE ONLUS	36	15	23	74
Totale	323	157	341	821

(a) Dal 16/11/2000

Tavola 4.4 - Minori autorizzati all'ingresso in Italia per anno di ingresso ed ente autorizzato - Al 31/12/2015 Bolivia

Enti	Anni			Totale
	2000-2005 ^(a)	2006-2010	2011-2015	
Ai.Bi. – ASSOCIAZIONE AMICI DEI BAMBINI	83	54	13	150
AMICI TRENTINI Onlus	7	14	3	24
ASSOCIAZIONE IL CONVENTINO	22	12	0	34
ASSOCIAZIONE TERESA SCALFATI - SPERANZA PER I MINORI	12	1	0	13
FAMIGLIA E MINORI - ONLUS	-	0	0	0
FONDAZIONE PATRIZIA NIDOLI ONLUS	-	23	19	42
ISTITUTO LA CASA	65	41	5	111
SERVIZIO POLIFUNZIONALE PER L'ADOZIONE INTERNAZIONALE - (S.P.A.I.)	91	55	17	163
Totale	280	200	57	537

(a) Dal 16/11/2000

Tavola 4.5 - Minori autorizzati all'ingresso in Italia per anno di ingresso ed ente autorizzato - Al 31/12/2015 Brasile

Enti	Anni			Totale
	2000-2005 ^(a)	2006-2010	2011-2015	
Ai.Bi. – ASSOCIAZIONE AMICI DEI BAMBINI	184	187	117	488
AGENZIA REGIONALE PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI - Regione Piemonte	-	12	-	12
AMICI DI DON BOSCO ONLUS	8	6	-	14
AMICI MISSIONI INDIANE (AMI) - ONLUS	46	81	80	207
ASSOCIAZIONE I CINQUE PANI	20	36	28	84
ASSOCIAZIONE IL CONVENTINO	5	5	-	10
ASSOCIAZIONE ITALIANA PRO ADOZIONI – A.I.P.A. - ONLUS ERGA PUEROS	159	251	134	544
AZIONE PER FAMIGLIE NUOVE-Onlus	25	86	40	151
CIFA ONLUS - CENTRO INTERNAZIONALE PER L'INFANZIA E LA FAMIGLIA	122	151	108	381
Fondazione AVSI	22	107	45	174
IL MANTELLO (Associazione di volontariato per la famiglia e l'adozione)	14	359	256	629
IN CAMMINO PER LA FAMIGLIA - I.C.P.L.F.	32	-	-	32
ISTITUTO LA CASA	52	30	7	89
NUOVI ORIZZONTI PER VIVERE L'ADOZIONE (N.O.V.A.)	80	108	71	259
PROGETTO SAO JOSE'	18	93	41	152
RETE SPERANZA ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE ONLUS	121	75	26	222
SENZA FRONTIERE – ONLUS	1	15	12	28
SJAMO (SAO JOSE' AMICI NEL MONDO)	31	29	0	60
Totale	940	1.631	965	3.536

(a) Dal 16/11/2000

Tavola 4.6 - Minori autorizzati all'ingresso in Italia per anno di ingresso ed ente autorizzato - Al 31/12/2015 Bulgaria

Enti	Anni			Totale
	2000-2005 ^(a)	2006-2010	2011-2015	
A.Mo ATTRAVERSO IL MONDO PER UN SORRISO - ONLUS	8	39	11	58
Ai.Bi. – ASSOCIAZIONE AMICI DEI BAMBINI	4	22	81	107
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO "CUORE" ONLUS	22	3	42	67
ASSOCIAZIONE NAZIONALE PUBBLICHE ASSISTENZE (A.N.P.A.S.)	39	14	11	64
ASSOCIAZIONE PER L'ADOZIONE INTERNAZIONALE "BRUTIA" - ONLUS	-	28	57	85
CIFA ONLUS - CENTRO INTERNAZIONALE PER L'INFANZIA E LA FAMIGLIA	98	32	77	207
FAMIGLIA E MINORI - ONLUS	-	14	-	14
FONDAZIONE PATRIZIA NIDOLI ONLUS	10	14	29	53
GRUPPO DI VOLONTARIATO SOLIDARIETA'	1	13	31	45
I BAMBINI DELL'ARCOBALENO-BAMBARCO ONLUS	109	5	21	135
IL MANTELLO (Associazione di volontariato per la famiglia e l'adozione)	45	61	29	135
ISTITUTO LA CASA	115	32	27	174
LA DIMORA – ONLUS	7	35	25	67
L'AIRONE - ONLUS	264	41	27	332
LO SCOIATTOLO-ONLUS	-	8	27	35
MUSA SADIKER - ONLUS	-	3	-	3
N.A.A.A. NETWORK AIUTO ASSISTENZA ACCOGLIENZA - ONLUS	12	7	14	33
NUOVA ASSOCIAZIONE DI GENITORI INSIEME PER L'ADOZIONE - N.A.D.I.A. ONLUS	14	2	14	30
SJAMO (SAO JOSE' AMICI NEL MONDO)	9	17	25	51
Totale	757	390	548	1.696

(a) Dal 16/11/2000

Tavola 4.7 - Minori autorizzati all'ingresso in Italia per anno di ingresso ed ente autorizzato - Al 31/12/2015 - Cile

Enti	Anni			Totale
	2000-2005 ^(a)	2006-2010	2011-2015	
ADOTTARE INSIEME – ASSOCIAZIONE PER L'ASSISTENZA ALL'ADOZIONE INTERNAZIONALE	-	15	4	19
Ai.Bi. – ASSOCIAZIONE AMICI DEI BAMBINI	-	10	62	72
ARIETE ONLUS	2	27	52	81
ASSOCIAZIONE FAMIGLIE ADOTTIVE PRO I.C.Y.C. ONLUS	-	4	55	59
FAMIGLIA E MINORI - ONLUS	14	52	-	66
FONDAZIONE PATRIZIA NIDOLI ONLUS	126	92	69	287
ISTITUTO LA CASA	63	40	92	195
N.A.A.A. NETWORK AIUTO ASSISTENZA ACCOGLIENZA - ONLUS	-	6	39	45
Totale	205	246	373	824

(a) Dal 16/11/2000

Tavola 4.8 - Minori autorizzati all'ingresso in Italia per anno di ingresso ed ente autorizzato - Al 31/12/2015 - Colombia

Enti	Anni			Totale
	2000-2005 ^(a)	2006-2010	2011-2015	
AGENZIA REGIONALE PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI - Regione Piemonte	-	-	5	5
Ai.Bi. – ASSOCIAZIONE AMICI DEI BAMBINI	43	153	153	349
AMICI DI DON BOSCO ONLUS	36	73	70	179
AMICI MISSIONI INDIANE (AMI) - ONLUS	133	182	80	395
AMICI TRENTINI Onlus	18	23	17	58
ARIETE ONLUS	-	-	2	2
ASSOCIAZIONE I CINQUE PANI	13	34	20	67
AZIONE PER FAMIGLIE NUOVE-Onlus	4	53	50	107
C.I.A.I. – CENTRO ITALIANO AIUTI ALL'INFANZIA ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE	277	304	162	743
CENTRO ADOZIONI LA MALOCA ONLUS	47	149	107	303
CIFA ONLUS - CENTRO INTERNAZIONALE PER L'INFANZIA E LA FAMIGLIA	35	24	30	89
FAMIGLIA E MINORI - ONLUS	64	31	-	95
FAMIGLIA INSIEME Società Cooperativa Sociale	-	-	2	2
Fondazione AVSI	-	-	9	9
IN CAMMINO PER LA FAMIGLIA – I.C.P.L.F.	32	125	31	188
ISTITUTO LA CASA	229	169	97	495
LA DIMORA – ONLUS	115	356	118	589
N.A.A.A. NETWORK AIUTO ASSISTENZA ACCOGLIENZA - ONLUS	22	67	27	116
NUOVI ORIZZONTI PER VIVERE L'ADOZIONE (N.O.V.A.)	15	64	46	125
S.O.S. BAMBINO INTERNATIONAL ADOPTION - ONLUS	16	88	91	195
SENZA FRONTIERE – ONLUS	16	81	51	148
SERVIZIO POLIFUNZIONALE PER L'ADOZIONE INTERNAZIONALE - (S.P.A.I.)	92	161	165	418
SJAMO (SAO JOSE' AMICI NEL MONDO)	-	-	3	3
Totale	1.207	2.137	1.336	4.680

Tavola 4.9 - Minori autorizzati all'ingresso in Italia per anno di ingresso ed ente autorizzato - Al 31/12/2015 - Etiopia

Enti	Anni			Totale
	2000-2005 ^(a)	2006-2010	2011-2015	
A.I.A.U. ASSOCIAZIONE IN AIUTI UMANITARI O.N.L.U.S.	-	118	123	241
AMICI MISSIONI INDIANE (AMI) - ONLUS	33	192	54	279
Associazione ENZO B Impresa Sociale Onlus	-	23	97	120
C.I.A.I. – CENTRO ITALIANO AIUTI ALL'INFANZIA ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE	83	112	53	248
CENTRO ADOZIONI LA MALOCA	-	1	0	1
CENTRO AIUTI PER L'ETIOPIA	476	580	390	1446
CIFA ONLUS - CENTRO INTERNAZIONALE PER L'INFANZIA E LA FAMIGLIA	44	177	132	353
IN CAMMINO PER LA FAMIGLIA – I.C.P.L.F.	-	146	134	280
NUOVA ASSOCIAZIONE DI GENITORI INSIEME PER L'ADOZIONE - N.A.D.I.A. ONLUS	-	-	2	2
NUOVI ORIZZONTI PER VIVERE L'ADOZIONE (N.O.V.A.)	6	93	35	134
PROGETTO ALEM	11	-	-	11
Totale	653	1.442	1.020	3.115

(a) Dal 16/11/2000

Tavola 4.10 - Minori autorizzati all'ingresso in Italia per anno di ingresso ed ente autorizzato - Al 31/12/2015 - Federazione Russa

Enti	Anni			Totale
	2000-2005 ^(a)	2006-2010	2011-2015	
Ai.Bi. – ASSOCIAZIONE AMICI DEI BAMBINI	58	34	110	202
AGENZIA REGIONALE PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI - REGIONE PIEMONTE	2	18	9	29
ARCOBALENO - ONLUS	-	0	117	117
ARIETE ONLUS	438	705	337	1.480
ASSOCIAZIONE CHIARA ONLUS	211	0	0	211
ASSOCIAZIONE I CINQUE PANI	8	0	0	8
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ERNESTO	-	0	2	2
CIFA ONLUS - CENTRO INTERNAZIONALE PER L'INFANZIA E LA FAMIGLIA	338	489	471	1.298
CRESCERE INSIEME ONLUS Associazione per le adozioni internazionali	-	0	9	9
FONDAZIONE PATRIZIA NIDOLI ONLUS	-	0	94	94
I BAMBINI DELL'ARCOBALENO-BAMBARCO ONLUS	110	299	316	725
I FIORI SEMPLICI – ONLUS	-	2	294	296
IN CAMMINO PER LA FAMIGLIA – I.C.P.L.F.	2	0	40	42
LA PRIMOGENITA INTERNATIONAL ADOPTION	46	89	158	293
L'AIRONE - ONLUS	358	598	218	1.174
LO SCOIATTOLO-ONLUS	-	0	13	13
N.A.A.A. NETWORK AIUTO ASSISTENZA ACCOGLIENZA - ONLUS	10	0	134	144
NUOVA ASSOCIAZIONE DI GENITORI INSIEME PER L'ADOZIONE - N.A.D.I.A. ONLUS	160	339	396	895
S.O.S. BAMBINO INTERNATIONAL ADOPTION - ONLUS	95	243	365	703
SERVIZIO POLIFUNZIONALE PER L'ADOZIONE INTERNAZIONALE - (S.P.A.I.)	40	208	237	485
Totale	1.876	3.024	3.320	8.220

(a) Dal 16/11/2000

Tavola 4.11 - Minori autorizzati all'ingresso in Italia per anno di ingresso ed ente autorizzato - Al 31/12/2015 - Filippine

Enti	Anni			Totale
	2000-2005 ^(a)	2006-2010	2011-2015	
AMICI DI DON BOSCO ONLUS	3	29	25	57
ASSOCIAZIONE I CINQUE PANI	4	40	30	74
AZIONE PER FAMIGLIE NUOVE-Onlus	-	26	39	65
CIFA ONLUS - CENTRO INTERNAZIONALE PER L'INFANZIA E LA FAMIGLIA	27	44	30	101
Totale	34	139	124	297

(a) Dal 16/11/2000

Tavola 4.12 - Minori autorizzati all'ingresso in Italia per anno di ingresso ed ente autorizzato - Al 31/12/2015 - India

Enti	Anni			Totale
	2000-2005 ^(a)	2006-2010	2011-2015	
AMICI DI DON BOSCO ONLUS	30	28	9	67
AMICI MISSIONI INDIANE (AMI) - ONLUS	3	1	1	5
AMICI TRENTINI Onlus	18	15	19	52
ASSOCIAZIONE ITALIANA PRO ADOZIONI – A.I.P.A. - ONLUS ERGA PUEROS	53	92	73	218
Associazione MEHALA- Sostegno Infanzia e Famiglia - ONLUS	-	13	34	47
C.I.A.I. - CENTRO ITALIANO AIUTI ALL'INFANZIA ORGANIZZAZIONE ONLUS	46	35	25	106
FAMIGLIA INSIEME Società Cooperativa Sociale	-	-	15	15
I BAMBINI DELL'ARCOBALENO	45	35	25	105
INTERNATIONAL ADOPTION – ASSOCIAZIONE PER LA FAMIGLIA	233	196	152	581
LA PRIMOGENITA INTERNATIONAL ADOPTION	17	49	29	95
MISSIONARIE DELLA CARITA'	180	211	91	482
Totale	625	675	473	1773

(a) Dal 16/11/2000

Tavola 4.13 - Minori autorizzati all'ingresso in Italia per anno di ingresso ed ente autorizzato - Al 31/12/2015 - Lettonia

Enti	Anni			Totale
	2000-2005 ^(a)	2006-2010	2011-2015	
AAA ASSOCIAZIONE ADOZIONI ALFABETO ONLUS	-	37	25	62
AGENZIA REGIONALE PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI - Regione Piemonte	1	7	13	21
ASSOCIAZIONE AGAPE' - ONLUS	10	130	77	217
Totale	11	174	115	300

(a) Dal 16/11/2000

Tavola 4.14 - Minori autorizzati all'ingresso in Italia per anno di ingresso ed ente autorizzato - Al 31/12/2015 - Lituania

Enti	Anni			Totale
	2000-2005 ^(a)	2006-2010	2011-2015	
AAA ASSOCIAZIONE ADOZIONI ALFABETO ONLUS	13	106	79	198
AZIONE PER FAMIGLIE NUOVE-Onlus	68	98	46	212
AZIONE PER UN MONDO UNITO – ONLUS	-	-	1	1
Fondazione AVSI	18	115	77	210
LA PRIMOGENITA INTERNATIONAL ADOPTION	8	43	29	80
Totale	107	362	232	701

(a) Dal 16/11/2000

Tavola 4.15 - Minori autorizzati all'ingresso in Italia per anno di ingresso ed ente autorizzato - Al 31/12/2015 - Perù

Enti	Anni			Totale
	2000-2005 ^(a)	2006-2010	2011-2015	
Ai.Bi. – ASSOCIAZIONE AMICI DEI BAMBINI	41	55	85	181
ASSOCIAZIONE I CINQUE PANI	14	40	26	80
ASSOCIAZIONE IL CONVENTINO - ONLUS	15	26	18	59
AZIONE PER FAMIGLIE NUOVE - ONLUS	2	1	0	3
CAI	-	0	4	4
C.I.A.I. - CENTRO ITALIANO AIUTI ALL'INFANZIA ORGANIZZAZIONE ONLUS	3	0	0	3
CIFA ONLUS - CENTRO INTERNAZIONALE PER L'INFANZIA E LA FAMIGLIA	29	62	39	130
FONDAZIONE PATRIZIA NIDOLI ONLUS	-	1	12	13
GRUPPO DI VOLONTARIATO SOLIDARIETA'	7	34	21	62
L'AIRONE - ONLUS	-	42	19	61
N.A.A.A. NETWORK AIUTO ASSISTENZA ACCOGLIENZA - ONLUS	1	21	15	37
NUOVI ORIZZONTI PER VIVERE L'ADOZIONE (N.O.V.A.)	60	103	51	214
Totale	172	385	290	847

(a) Dal 16/11/2000

Tavola 4.16 - Minori autorizzati all'ingresso in Italia per anno di ingresso ed ente autorizzato - Al 31/12/2015 - Polonia

Enti	Anni			Totale
	2000-2005 ^(a)	2006-2010	2011-2015	
ASSOCIAZIONE CHIARA ONLUS	29	87	-	116
ASSOCIAZIONE G.I.O.I.A. - GENITORI ITALIANI ORGANIZATION INTERNATIONAL ADOPTION	-	1	-	1
ASSOCIAZIONE I CINQUE PANI	22 -		-	22
ASSOCIAZIONE IL CONVENTINO - ONLUS	23	41	61	125
ASSOCIAZIONE PER L'ADOZIONE INTERNAZIONALE "BRUTIA" - ONLUS	- -		4	4
AZIONE PER FAMIGLIE NUOVE - ONLUS	8	17	14	39
CAI	- -		1	1
FAMIGLIA E MINORI - ONLUS	105	171	-	276
GRUPPO DI VOLONTARIATO SOLIDARIETA'	250	248	225	723
IN CAMMINO PER LA FAMIGLIA – I.C.P.L.F.	55	71	65	191
La Cicogna - Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale	147	256	207	610
LA DIMORA – ONLUS	30	56	64	150
LA PRIMOGENITA INTERNATIONAL ADOPTION	68	100	51	219
N.A.A.A. NETWORK AIUTO ASSISTENZA ACCOGLIENZA - ONLUS	22	53	114	189
NUOVA ASSOCIAZIONE DI GENITORI INSIEME PER L'ADOZIONE - N.A.D.I.A. ONLUS	-	9	87	96
Totale	759	1.110	893	2.762

(a) Dal 16/11/2000

Tavola 4.17 - Minori autorizzati all'ingresso in Italia per anno di ingresso ed ente autorizzato - Al 31/12/2015 - Repubblica Popolare Cinese

Enti	Anni			Totale
	2000-2005 ^(a)	2006-2010	2011-2015	
Ai.Bi. – ASSOCIAZIONE AMICI DEI BAMBINI	-	41	206	247
C.I.A.I. – CENTRO ITALIANO AIUTI ALL'INFANZIA ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE	-	25	61	86
CIFA ONLUS - CENTRO INTERNAZIONALE PER L'INFANZIA E LA FAMIGLIA	-	73	510	583
I BAMBINI DELL'ARCOBALENO - BAMBARCO ONLUS	-	-	21	21
N.A.A.A. NETWORK AIUTO ASSISTENZA ACCOGLIENZA - ONLUS	-	-	33	33
Totale	0	139	831	970

(a) Dal 16/11/2000

Tavola 5.18 - Minori autorizzati all'ingresso in Italia per anno di ingresso ed ente autorizzato - Al 31/12/2015 - Repubblica Democratica del Congo

Enti	Anni			Totale
	2000-2005 ^(a)	2006-2010	2011-2015	
Ai.Bi. – ASSOCIAZIONE AMICI DEI BAMBINI	-	10	96	106
Associazione ENZO B Impresa Sociale Onlus	-	61	77	138
Associazione FIGLI DELLA LUCE- Onlus	-	32	43	75
ASSOCIAZIONE I CINQUE PANI	-	3	61	64
CAI	-	-	57	57
FONDAZIONE RAPHAEL - ONLUS	-	41	72	113
GRUPPO DI VOLONTARIATO SOLIDARIETA' - ONLUS	-	-	3	3
L.I.C.O.S. - LABORATORIO ITALIANO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO - ONLUS	-	8	67	75
MOVIMENTO SHALOM	-	-	33	33
N.A.A.A. NETWORK AIUTO ASSISTENZA ACCOGLIENZA - ONLUS	-	-	37	37
NUOVI ORIZZONTI PER VIVERE L'ADOZIONE (N.O.V.A.)	-	14	59	73
Minori presi in carico dalla CAI			48	48
Totale	0	169	653	822

(a) Dal 16/11/2000

Tavola 5.19 - Minori autorizzati all'ingresso in Italia per anno di ingresso ed ente autorizzato - Al 31/12/2015 - Romania

Enti	Anni				Totale
	2000-2005 ^(a)	2006-2010	2011-2014	2015	
A.Mo ATTRAVERSO IL MONDO PER UN SORRISO - ONLUS	58	-	-	-	58
AI.BI. - ASSOCIAZIONE AMICI DEI BAMBINI	17	-	-	1	18
AGENZIA REGIONALE PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI - Regione Piemonte	-	6	14	2	22
AMICI TRENTINI ONLUS	2	-	-	-	2
ARIETE ONLUS	16	-	-	-	16
Associazione Enzo B Impresa Sociale Onlus	-	-	-	5	5
ASSOCIAZIONE IL CONVENTINO	20	-	-	-	20
ASSOCIAZIONE ITALIANA PRO ADOZIONI - A.I.P.A. - ONLUS ERGA PUEROS	30	-	-	-	30
ASSOCIAZIONE PER L'ADOZIONE INTERNAZIONALE "BRUTIA" - ONLUS	6	-	-	-	6
C.I.A.I. - CENTRO ITALIANO AIUTI ALL'INFANZIA ORGANIZZAZIONE ONLUS	4	-	-	-	4
C.I.F.A. ONLUS - CENTRO INTERNAZIONALE PER L'INFANZIA E LA FAMIGLIA	5	-	-	-	5
CENTRO ADOZIONI LA MALOCA	5	-	-	-	5
CENTRO SERVIZI SOCIALI PER L'ADOZIONE INTERNAZIONALE	4	-	-	-	4
GRUPPO DI VOLONTARIATO SOLIDARIETA'	72	-	-	-	72
INTERNETIONAL ADOPTION - ASSOCIAZIONE PER LA FAMIGLIA	21	-	-	-	21
LA PRIMOGENITA INTERNATIONAL ADOPTION	44	-	-	-	44
MUSA SADIKER - ONLUS	19	-	-	-	19
SERVIZIO POLIFUNZIONALE PER L'ADOZIONE INTERNAZIONALE - (S.P.A.I.)	45	-	-	-	45
Totale	368	6	14	8	396

(a) Dal 16/11/2000

Tavola 4.20 - Minori autorizzati all'ingresso in Italia per anno di ingresso ed ente autorizzato - Al 31/12/2015 - Ucraina

Enti	Anni			Totale
	2000-2005 ^(a)	2006-2010	2011-2015	
A.I.A.U. ASSOCIAZIONE IN AIUTI UMANITARI O.N.L.U.S.	184	102	22	308
A.Mo ATTRAVERSO IL MONDO PER UN SORRISO - ONLUS	145	145	32	322
A.S.A. – ASSOCIAZIONE SOLIDARIETA' ADOZIONI ONLUS	167	160	86	413
Ai.Bi. – ASSOCIAZIONE AMICI DEI BAMBINI	82	77	24	183
ARIETE ONLUS	151	82	27	260
ASSOCIAZIONE CHIARA ONLUS	481	96	-	577
ASSOCIAZIONE G.I.O.I.A. - GENITORI ITALIANI ORGANIZATION INTERNATIONAL ADOPTION	14	92	-	106
ASSOCIAZIONE IL CONVENTINO - ONLUS	-	79	23	102
ASSOCIAZIONE PER L'ADOZIONE INTERNAZIONALE "BRUTIA" - ONLUS	154	167	36	357
CIFA ONLUS - CENTRO INTERNAZIONALE PER L'INFANZIA E LA FAMIGLIA	78	121	41	240
CRESCERE INSIEME – ASSOCIAZIONE PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI ONLUS	99	132	32	263
FAMIGLIA E MINORI - ONLUS	150	66	-	216
GRUPPO DI VOLONTARIATO SOLIDARIETA' I BAMBINI DELL'ARCOBALENO	177	251	52	480
	3	-	-	3
LA PRIMOGENITA INTERNATIONAL ADOPTION	5	-	-	5
LO SCOIATTOLO-ONLUS	184	120	101	405
MARIANNA	149	152	93	394
N.A.A.A. NETWORK AIUTO ASSISTENZA ACCOGLIENZA - ONLUS	91	81	32	204
NUOVA ASSOCIAZIONE DI GENITORI INSIEME PER L'ADOZIONE - N.A.D.I.A. ONLUS	11	16	45	72
NUOVI ORIZZONTI PER VIVERE L'ADOZIONE (N.O.V.A.)	-	2	-	2
S.O.S. BAMBINO INTERNATIONAL ADOPTION - ONLUS	303	80	57	440
SERVIZIO POLIFUNZIONALE PER L'ADOZIONE INTERNAZIONALE - (S.P.A.I.)	83	123	56	262
Totale	2.711	2.144	759	5.614

(a) Dal 16/11/2000

Tavola 4.21 - Minori autorizzati all'ingresso in Italia per anno di ingresso ed ente autorizzato - Al 31/12/2015 - Ungheria

Enti	Anni			Totale
	2000-2005 ^(a)	2006-2010	2011-2015	
A.I.A.U. ASSOCIAZIONE IN AIUTI UMANITARI O.N.L.U.S.	-	2	37	39
A.S.A. – ASSOCIAZIONE SOLIDARIETA' ADOZIONI ONLUS	10	195	183	388
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ERNESTO	-	59	111	170
FAMIGLIA E MINORI - ONLUS	33	24	-	57
I FIORI SEMPLICI – ONLUS	14	66	19	99
NINO SANTAMARINA - ONLUS	29	44	6	79
Totale	86	390	356	832

(a) Dal 16/11/2000

Tavola 4.22 - Minori autorizzati all'ingresso in Italia per anno di ingresso ed ente autorizzato - Al 31/12/2015 - Vietnam

Enti	Anni			Totale
	2000-2005 ^(a)	2006-2010	2011-2015	
ARIETE ONLUS	-	26	89	115
Associazione ENZO B Impresa Sociale Onlus	-	237	72	309
AZIONE PER FAMIGLIE NUOVE-Onlus	33	249	175	457
C.I.A.I. - CENTRO ITALIANO AIUTI ALL'INFANZIA ORGANIZZAZIONE ONLUS	-	13	13	26
CIFA ONLUS - CENTRO INTERNAZIONALE PER L'INFANZIA E LA FAMIGLIA	53	71	23	147
COMUNITA' DI S. EGIDIO - ACAP	11	50	22	83
FAMIGLIA E MINORI - ONLUS	-	146	-	146
N.A.A.A. NETWORK AIUTO ASSISTENZA ACCOGLIENZA - ONLUS	233	503	94	830
Totale	330	1.295	488	2.113

(a) Dal 16/11/2000

5. I decreti di idoneità (anni 2006-2015)

Tavola 5.1 - Decreti di idoneità emessi nell'anno 2006 e pervenuti alla Commissione per Tribunale per i Minorenni. Al 31/12/2015

Tribunale per i Minorenni	Decreti di idoneità all'adozione di minori stranieri	Conferimenti incarico relativi ai decreti del 2006		Decreti di idoneità anno 2006 che hanno dato luogo ad adozioni	% decreti idoneità del 2006 conclusi con una autorizzazione all'ingresso al 31/12/2015	% conferimenti relativi a decreti del 2006 conclusi con una autorizzazione all'ingresso al 31/12/2015
		valori assoluti	valori %			
Torino	377	268	71,1	186	49,3	69,4
Milano	760	585	77,0	473	62,2	80,9
Brescia	344	257	74,7	200	58,1	77,8
Trento	68	52	76,5	37	54,4	71,2
Bolzano	29	22	75,9	17	58,6	77,3
Venezia	525	421	80,2	315	60,0	74,8
Trieste	126	84	66,7	62	49,2	73,8
Genova	236	169	71,6	131	55,5	77,5
Bologna	487	338	69,4	234	48,0	69,2
Firenze	616	439	71,3	346	56,2	78,8
Perugia	106	61	57,5	50	47,2	82,0
Ancona	199	135	67,8	104	52,3	77,0
Roma	620	397	64,0	281	45,3	70,8
L'Aquila	122	66	54,1	54	44,3	81,8
Campobasso	31	23	74,2	19	61,3	82,6
Napoli	356	206	57,9	129	36,2	62,6
Salerno	109	67	61,5	42	38,5	62,7
Bari	198	127	64,1	86	43,4	67,7
Lecce	136	70	51,5	41	30,1	58,6
Taranto	100	65	65,0	43	43,0	66,2
Potenza	52	32	61,5	23	44,2	71,9
Catanzaro	142	87	61,3	62	43,7	71,3
Reggio Calabria	70	35	50,0	15	21,4	42,9
Palermo	180	106	58,9	69	38,3	65,1
Messina	55	36	65,5	26	47,3	72,2
Caltanissetta	29	17	58,6	10	34,5	58,8
Catania	102	64	62,7	44	43,1	68,8
Cagliari	41	28	68,3	21	51,2	75,0
Sassari	21	18	85,7	11	52,4	61,1
Totale	6.237	4.275	68,5	3.131	50,2	73,2

Tavola 5.2 - Decreti di idoneità emessi nell'anno 2007 e pervenuti alla Commissione per Tribunale per i Minorenni. Al 31/12/2015

Tribunale per i Minorenni	Decreti di idoneità all'adozione di minori stranieri	Conferimenti incarico relativi ai decreti del 2007		Decreti di idoneità anno 2007 che hanno dato luogo ad adozioni	% decreti idoneità del 2007 conclusi con una autorizzazione all'ingresso al 31/12/2015	% conferimenti relativi a decreti del 2007 conclusi con una autorizzazione all'ingresso al 31/12/2015
		valori assoluti	valori %			
Torino	339	252	74,3	161	47,5	63,9
Milano	661	486	73,5	388	58,7	79,8
Brescia	262	196	74,8	143	54,6	73,0
Trento	66	53	80,3	40	60,6	75,5
Bolzano	30	22	73,3	15	50,0	68,2
Venezia	460	354	77,0	298	64,8	84,2
Trieste	85	59	69,4	43	50,6	72,9
Genova	213	145	68,1	117	54,9	80,7
Bologna	400	267	66,8	191	47,8	71,5
Firenze	502	343	68,3	255	50,8	74,3
Perugia	90	54	60,0	43	47,8	79,6
Ancona	168	111	66,1	85	50,6	76,6
Roma	630	387	61,4	277	44,0	71,6
L'Aquila	106	62	58,5	53	50,0	85,5
Campobasso	38	27	71,1	22	57,9	81,5
Napoli	339	177	52,2	116	34,2	65,5
Salerno	122	74	60,7	53	43,4	71,6
Bari	247	129	52,2	87	35,2	67,4
Lecce	117	66	56,4	40	34,2	60,6
Taranto	94	60	63,8	42	44,7	70,0
Potenza	41	35	85,4	26	63,4	74,3
Catanzaro	110	66	60,0	48	43,6	72,7
Reggio Calabria	50	33	66,0	23	46,0	69,7
Palermo	187	102	54,5	73	39,0	71,6
Messina	56	37	66,1	29	51,8	78,4
Caltanissetta	34	11	32,4	8	23,5	72,7
Catania	111	54	48,6	32	28,8	59,3
Cagliari	48	30	62,5	21	43,8	70,0
Sassari	29	27	93,1	19	65,5	70,4
Totale	5.635	3.719	66,0	2.741	48,6	73,7

Tavola 5.3 - Decreti di idoneità emessi nell'anno 2008 e pervenuti alla Commissione per Tribunale per i Minorenni. Al 31/12/2015

Tribunale per i Minorenni	Decreti di idoneità all'adozione di minori stranieri	Conferimenti incarico relativi ai decreti del 2008		Decreti di idoneità anno 2008 che hanno dato luogo ad adozioni	% decreti idoneità del 2008 conclusi con una autorizzazione all'ingresso al 31/12/2015	% conferimenti relativi a decreti del 2008 conclusi con una autorizzazione all'ingresso al 31/12/2015
		valori assoluti	valori %			
Torino	294	213	72,4	173	58,8	81,2
Milano	775	577	74,5	432	55,7	74,9
Brescia	244	179	73,4	134	54,9	74,9
Trento	62	42	67,7	31	50,0	73,8
Bolzano	24	14	58,3	8	33,3	57,1
Venezia	417	317	76,0	253	60,7	79,8
Trieste	83	56	67,5	47	56,6	83,9
Genova	183	122	66,7	104	56,8	85,2
Bologna	349	233	66,8	163	46,7	70,0
Firenze	412	269	65,3	213	51,7	79,2
Perugia	86	54	62,8	41	47,7	75,9
Ancona	167	122	73,1	100	59,9	82,0
Roma	545	296	54,3	223	40,9	75,3
L'Aquila	105	54	51,4	45	42,9	83,3
Campobasso	29	19	65,5	16	55,2	84,2
Napoli	277	150	54,2	112	40,4	74,7
Salerno	88	44	50,0	34	38,6	77,3
Bari	167	85	50,9	66	39,5	77,6
Lecce	74	41	55,4	33	44,6	80,5
Taranto	83	48	57,8	36	43,4	75,0
Potenza	19	17	89,5	9	47,4	52,9
Catanzaro	102	58	56,9	37	36,3	63,8
Reggio Calabria	48	26	54,2	19	39,6	73,1
Palermo	147	73	49,7	50	34,0	68,5
Messina	65	45	69,2	31	47,7	68,9
Caltanissetta	29	15	51,7	10	34,5	66,7
Catania	118	55	46,6	34	28,8	61,8
Cagliari	41	24	58,5	21	51,2	87,5
Sassari	12	12	100,0	8	66,7	66,7
Totale	5.045	3.260	64,6	2.483	49,2	76,2

**Tavola 5.4 - Decreti di idoneità emessi nell'anno 2009 e pervenuti alla Commissione
per Tribunale per i Minorenni. Al 31/12/2015**

Tribunale per i Minorenni	Decreti di idoneità all'adozione di minori stranieri	Conferimenti incarico relativi ai decreti del 2009		Decreti di idoneità anno 2009 che hanno dato luogo ad adozioni	% decreti idoneità del 2009 conclusi con una autorizzazione all'ingresso al 31/12/2015	% conferimenti relativi a decreti del 2009 conclusi con una autorizzazione all'ingresso al 31/12/2015
		valori assoluti	valori %			
Torino	403	307	76,2	222	55,1	72,3
Milano	585	450	76,9	345	59,0	76,7
Brescia	191	146	76,4	105	55,0	71,9
Trento	61	52	85,2	40	65,6	76,9
Bolzano	37	27	73,0	22	59,5	81,5
Venezia	407	330	81,1	263	64,6	79,7
Trieste	76	57	75,0	40	52,6	70,2
Genova	171	118	69,0	93	54,4	78,8
Bologna	294	227	77,2	177	60,2	78,0
Firenze	406	294	72,4	231	56,9	78,6
Perugia	83	50	60,2	38	45,8	76,0
Ancona	151	96	63,6	79	52,3	82,3
Roma	350	303	86,6	245	70,0	80,9
L'Aquila	52	28	53,8	22	42,3	78,6
Campobasso	20	15	75,0	10	50,0	66,7
Napoli	284	163	57,4	128	45,1	78,5
Salerno	66	32	48,5	21	31,8	65,6
Bari	150	75	50,0	67	44,7	89,3
Lecce	87	57	65,5	46	52,9	80,7
Taranto	69	35	50,7	27	39,1	77,1
Potenza	28	28	100,0	22	78,6	78,6
Catanzaro	113	66	58,4	53	46,9	80,3
Reggio Calabria	38	18	47,4	12	31,6	66,7
Palermo	162	75	46,3	52	32,1	69,3
Messina	59	42	71,2	36	61,0	85,7
Caltanissetta	31	16	51,6	11	35,5	68,8
Catania	90	43	47,8	28	31,1	65,1
Cagliari	28	20	71,4	17	60,7	85,0
Sassari	17	16	94,1	16	94,1	100,0
Totale	4.509	3.186	70,7	2.468	54,7	77,5

Tavola 5.5 - Decreti di idoneità emessi nell'anno 2010 e pervenuti alla Commissione per Tribunale per i Minorenni. Al 31/12/2015

Tribunale per i Minorenni	Decreti di idoneità all'adozione di minori stranieri	Conferimenti incarico relativi ai decreti del 2010		Decreti di idoneità anno 2010 che hanno dato luogo ad adozioni	% decreti idoneità del 2010 conclusi con una autorizzazione all'ingresso al 31/12/2015	% conferimenti relativi a decreti del 2010 conclusi con una autorizzazione all'ingresso al 31/12/2015
		valori assoluti	valori %			
Torino	272	203	74,6	129	47,4	63,5
Milano	554	443	80,0	342	61,7	77,2
Brescia	184	140	76,1	95	51,6	67,9
Trento	59	45	76,3	27	45,8	60,0
Bolzano	26	21	80,8	17	65,4	81,0
Venezia	306	250	81,7	208	68,0	83,2
Trieste	69	51	73,9	40	58,0	78,4
Genova	146	97	66,4	72	49,3	74,2
Bologna	245	188	76,7	134	54,7	71,3
Firenze	455	337	74,1	243	53,4	72,1
Perugia	86	50	58,1	35	40,7	70,0
Ancona	129	93	72,1	85	65,9	91,4
Roma	385	370	96,1	283	73,5	76,5
L'Aquila	104	65	62,5	50	48,1	76,9
Campobasso	27	16	59,3	14	51,9	87,5
Napoli	271	186	68,6	135	49,8	72,6
Salerno	79	48	60,8	35	44,3	72,9
Bari	163	92	56,4	64	39,3	69,6
Lecce	79	45	57,0	38	48,1	84,4
Taranto	55	31	56,4	23	41,8	74,2
Potenza	32	30	93,8	25	78,1	83,3
Catanzaro	140	74	52,9	49	35,0	66,2
Reggio Calabria	52	26	50,0	21	40,4	80,8
Palermo	158	69	43,7	52	32,9	75,4
Messina	39	26	66,7	20	51,3	76,9
Caltanissetta	36	16	44,4	14	38,9	87,5
Catania	81	39	48,1	23	28,4	59,0
Cagliari	31	18	58,1	13	41,9	72,2
Sassari	14	13	92,9	6	42,9	46,2
Totale	4.277	3.082	72,1	2.292	53,6	74,4

**Tavola 5.6 - Decreti di idoneità emessi nell'anno 2011 e pervenuti alla Commissione
per Tribunale per i Minorenni. Al 31/12/2015**

Tribunale per i Minorenni	Decreti di idoneità all'adozione di minori stranieri	Conferimenti incarico relativi ai decreti del 2011		Decreti di idoneità anno 2011 che hanno dato luogo ad adozioni	% decreti idoneità del 2011 conclusi con una autorizzazione all'ingresso al 31/12/2015	% conferimenti relativi a decreti del 2011 conclusi con una autorizzazione all'ingresso al 31/12/2015
		valori assoluti	valori %			
Torino	284	206	72,5	139	48,9	67,5
Milano	434	328	75,6	228	52,5	69,5
Brescia	244	180	73,8	118	48,4	65,6
Trento	37	22	59,5	17	45,9	77,3
Bolzano	26	20	76,9	17	65,4	85,0
Venezia	329	248	75,4	185	56,2	74,6
Trieste	88	66	75,0	37	42,0	56,1
Genova	163	121	74,2	82	50,3	67,8
Bologna	250	166	66,4	116	46,4	69,9
Firenze	381	282	74,0	210	55,1	74,5
Perugia	92	62	67,4	45	48,9	72,6
Ancona	83	63	75,9	48	57,8	76,2
Roma	311	308	99,0	213	68,5	69,2
L'Aquila	67	36	53,7	26	38,8	72,2
Campobasso	29	22	75,9	16	55,2	72,7
Napoli	211	208	98,6	141	66,8	67,8
Salerno	93	59	63,4	43	46,2	72,9
Bari	194	104	53,6	83	42,8	79,8
Lecce	78	45	57,7	35	44,9	77,8
Taranto	65	31	47,7	17	26,2	54,8
Potenza	36	27	75,0	18	50,0	66,7
Catanzaro	116	78	67,2	44	37,9	56,4
Reggio Calabria	47	23	48,9	11	23,4	47,8
Palermo	148	72	48,6	47	31,8	65,3
Messina	53	33	62,3	23	43,4	69,7
Caltanissetta	21	11	52,4	9	42,9	81,8
Catania	89	29	32,6	14	15,7	48,3
Cagliari	26	19	73,1	11	42,3	57,9
Sassari	28	27	96,4	21	75,0	77,8
Totale	4.023	2.896	72,0	2.014	50,1	69,5

Tavola 5.7 - Decreti di idoneità emessi nell'anno 2012 e pervenuti alla Commissione per Tribunale per i Minorenni. Al 31/12/2015

Tribunale per i Minorenni	Decreti di idoneità all'adozione di minori stranieri	Conferimenti incarico relativi ai decreti del 2012		Decreti di idoneità anno 2012 che hanno dato luogo ad adozioni	% decreti idoneità del 2012 conclusi con una autorizzazione all'ingresso al 31/12/2015	% conferimenti relativi a decreti del 2012 conclusi con una autorizzazione all'ingresso al 31/12/2015
		valori assoluti	valori %			
Torino	280	193	68,9	117	41,8	60,6
Milano	469	339	72,3	218	46,5	64,3
Brescia	155	118	76,1	65	41,9	55,1
Trento	41	33	80,5	15	36,6	45,5
Bolzano	22	18	81,8	12	54,5	66,7
Venezia	319	252	79,0	162	50,8	64,3
Trieste	69	54	78,3	29	42,0	53,7
Genova	147	104	70,7	53	36,1	51,0
Bologna	313	219	70,0	131	41,9	59,8
Firenze	360	267	74,2	163	45,3	61,0
Perugia	76	33	43,4	18	23,7	54,5
Ancona	109	61	56,0	46	42,2	75,4
Roma	221	225	101,8	122	55,2	54,2
L'Aquila	102	67	65,7	45	44,1	67,2
Campobasso	32	18	56,3	12	37,5	66,7
Napoli	255	195	76,5	129	50,6	66,2
Salerno	84	48	57,1	32	38,1	66,7
Bari	152	75	49,3	50	32,9	66,7
Lecce	102	53	52,0	32	31,4	60,4
Taranto	63	35	55,6	18	28,6	51,4
Potenza	30	23	76,7	16	53,3	69,6
Catanzaro	92	68	73,9	39	42,4	57,4
Reggio Calabria	44	31	70,5	21	47,7	67,7
Palermo	147	72	49,0	43	29,3	59,7
Messina	29	17	58,6	11	37,9	64,7
Caltanissetta	23	8	34,8	5	21,7	62,5
Catania	96	35	36,5	20	20,8	57,1
Cagliari	40	24	60,0	14	35,0	58,3
Sassari	21	21	100,0	14	66,7	66,7
Totale	3.893	2.706	69,5	1.652	42,4	61,0

Tavola 5.8 - Decreti di idoneità emessi nell'anno 2013 e pervenuti alla Commissione per Tribunale per i Minorenni. Al 31/12/2015 ^(a)

Tribunale per i Minorenni	Decreti di idoneità all'adozione di minori stranieri	Conferimenti incarico relativi ai decreti del 2013		Decreti di idoneità anno 2013 che hanno dato luogo ad adozioni	% decreti idoneità del 2013 conclusi con una autorizzazione all'ingresso al 31/12/2015	% conferimenti relativi a decreti del 2013 conclusi con una autorizzazione all'ingresso al 31/12/2015
		valori assoluti	valori %			
Torino	220	150	68,2	55	25,0	36,7
Milano	322	247	76,7	123	38,2	49,8
Brescia	160	115	71,9	53	33,1	46,1
Trento	30	24	80,0	11	36,7	45,8
Bolzano	21	16	76,2	6	28,6	37,5
Venezia	299	239	79,9	104	34,8	43,5
Trieste	74	49	66,2	21	28,4	42,9
Genova	124	88	71,0	41	33,1	46,6
Bologna	273	203	74,4	86	31,5	42,4
Firenze	304	202	66,4	89	29,3	44,1
Perugia	57	29	50,9	14	24,6	48,3
Ancona	83	58	69,9	36	43,4	62,1
Roma	207	204	98,6	84	40,6	41,2
L'Aquila	74	41	55,4	18	24,3	43,9
Campobasso	14	9	64,3	2	14,3	22,2
Napoli	199	128	64,3	56	28,1	43,8
Salerno	99	53	53,5	29	29,3	54,7
Bari	151	87	57,6	40	26,5	46,0
Lecce	75	47	62,7	20	26,7	42,6
Taranto	63	35	55,6	15	23,8	42,9
Potenza	34	24	70,6	16	47,1	66,7
Catanzaro	114	69	60,5	28	24,6	40,6
Reggio Calabria	35	18	51,4	9	25,7	50,0
Palermo	95	41	43,2	14	14,7	34,1
Messina	35	22	62,9	12	34,3	54,5
Caltanissetta	72	9	12,5	7	9,7	77,8
Catania	18	17	94,4	10	55,6	58,8
Cagliari	29	12	41,4	5	17,2	41,7
Sassari	14	14	100,0	6	42,9	42,9
Totale	3.295	2.250	68,3	1.010	30,7	44,9

Tavola 5.9 - Decreti di idoneità emessi nell'anno 2014 e pervenuti alla Commissione per Tribunale per i Minorenni. Al 31/12/2015 ^(a)

Tribunale per i Minorenni	Decreti di idoneità all'adozione di minori stranieri	Conferimenti incarico relativi ai decreti del 2014		Decreti di idoneità anno 2014 che hanno dato luogo ad adozioni	% decreti idoneità del 2014 conclusi con una autorizzazione all'ingresso al 31/12/2015	% conferimenti relativi a decreti del 2014 conclusi con una autorizzazione all'ingresso al 31/12/2015
		valori assoluti	valori %			
Torino	191	128	67,0	19	9,9	14,8
Milano	312	229	73,4	50	16,0	21,8
Brescia	119	82	68,9	10	8,4	12,2
Trento	38	26	68,4	6	15,8	23,1
Bolzano	13	10	76,9	2	15,4	20,0
Venezia	229	177	77,3	24	10,5	13,6
Trieste	76	51	67,1	10	13,2	19,6
Genova	101	68	67,3	12	11,9	17,6
Bologna	213	159	74,6	31	14,6	19,5
Firenze	331	212	64,0	49	14,8	23,1
Perugia	61	34	55,7	7	11,5	20,6
Ancona	122	77	63,1	35	28,7	45,5
Roma	187	185	98,9	22	11,8	11,9
L'Aquila	73	33	45,2	5	6,8	15,2
Campobasso	18	9	50,0	3	16,7	33,3
Napoli	186	133	71,5	23	12,4	17,3
Salerno	63	33	52,4	4	6,3	12,1
Bari	125	63	50,4	14	11,2	22,2
Lecce	69	37	53,6	10	14,5	27,0
Taranto	42	24	57,1	1	2,4	4,2
Potenza	31	25	80,6	8	25,8	32,0
Catanzaro	90	47	52,2	13	14,4	27,7
Reggio Calabria	38	22	57,9	1	2,6	4,5
Palermo	84	27	32,1	7	8,3	25,9
Messina	31	24	77,4	6	19,4	25,0
Caltanissetta	23	15	65,2	3	13,0	20,0
Catania	43	14	32,6	5	11,6	35,7
Cagliari	28	21	75,0	8	28,6	38,1
Sassari	18	14	77,8	5	27,8	35,7
Totale	2.955	1.979	67,0	393	13,3	19,9

(a) dati provvisori

Tavola 5.10 - Decreti di idoneità emessi nell'anno 2015 e pervenuti alla Commissione e conseguenti conferimenti incarico per Tribunale per i Minorenni ^(a)

Tribunale per i Minorenni	Decreti di idoneità all'adozione di minori stranieri	Conferimenti incarico
Torino	157	73
Milano	210	107
Brescia	85	51
Trento	9	7
Bolzano	6	2
Venezia	177	106
Trieste	42	21
Genova	63	34
Bologna	119	54
Firenze	110	57
Perugia	35	18
Ancona	70	38
Roma	118	85
L'Aquila	66	18
Campobasso	11	4
Napoli	147	56
Salerno	69	34
Bari	77	28
Lecce	64	33
Taranto	53	20
Potenza	30	11
Catanzaro	55	31
Reggio Calabria	25	15
Palermo	71	22
Messina	14	8
Caltanissetta	10	3
Catania	39	10
Cagliari	13	6
Sassari	7	1
Totale	1.952	953

(a) dati provvisori

FONTI STATISTICHE

Commissione per le adozioni internazionali, Dati e prospettive nelle Adozioni Internazionali. Rapporto sui fascicoli dal 1° gennaio al 31 dicembre 2014, Istituto degli Innocenti, Firenze 2015

Commissione per le adozioni internazionali, Dati e prospettive nelle Adozioni Internazionali. Rapporto sui fascicoli dal 1° gennaio al 31 dicembre 2013, Istituto degli Innocenti, Firenze 2014

Commissione per le adozioni internazionali, Dati e prospettive nelle Adozioni Internazionali. Rapporto sui fascicoli dal 1° gennaio al 31 dicembre 2012, Istituto degli Innocenti, Firenze 2013

Commissione per le adozioni internazionali, Dati e prospettive nelle Adozioni Internazionali. Rapporto sui fascicoli dal 1° gennaio al 31 dicembre 2011, Istituto degli Innocenti, Firenze 2012

Commissione per le adozioni internazionali, Dati e prospettive nelle Adozioni Internazionali. Rapporto sui fascicoli dal 1° gennaio al 31 dicembre 2010, Istituto degli Innocenti, Firenze 2011

Commissione per le adozioni internazionali, Dati e prospettive nelle Adozioni Internazionali. Rapporto sui fascicoli dal 1° gennaio al 31 dicembre 2009, Istituto degli Innocenti, Firenze 2010

Commissione per le adozioni internazionali, Come cambia l'adozione internazionale in Italia, (Studi e ricerche, 8), Istituto degli Innocenti, Firenze 2008

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Hague Conference on Private International Law, The implementation and operation of the 1993 Hague Intercountry Adoption Convention Guide to the good practice, guide no. 1, The Hague 2008

European Parliament, International Adoption in the European Union, Marzo 2009

SITI

www.commissioneadozioni.it (Commissione per le adozioni internazionali)

www.diplomatie.gouv.fr (France Diplomatic) www.hcch.net

(Conferenza de L'Aja) www.istitutodegliinnocenti.it

www.iss-ssi.org (Servizio Sociale Internazionale)

www.aican.org (Network australiano sulle adozioni internazionali)

www.adoption.state.gov (Bureau of Consular Affairs - U.S. Department of State)

AUTORITÀ CENTRALI E FONTI STATISTICHE DEI MONITORAGGI NEI VARI PAESI

Commissione per le adozioni internazionali (Italia)

HCCH Hague Conference Statistics (Conferenza de L'Aja) Ministère des Affaires
étrangères et européennes (Francia) Statistisches Bundesamt Deutschland
(Germania)

Statistik Schweiz (Svizzera)

Bureau of Consular Affairs - U.S. Department of State (USA)